ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - *Centesimi 25* Trieste, Giovedì 18 Ottobre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2759

## Il Duce traccerà oggi ai questori le direttive da seguire

### Problemi economici esposti al Capo del Governo

ROMA, 17

Il Capo del Governo passerà domattina in rivista il corpo di polizia metropolitana, il nuovo corpo che, sperimentato a Roma, ha dato ottimi risultati per forza di organizzazione e per bontà di funzionamento.

Il corpo dei metropolitani, circa 2500 uomini, sarà domattina alla rivista anche con gli squadroni di agenti a cavallo, con i manipoli di ciclisti e motociclisti, con quelli montati sugli autocarri e coi cani poliziotti che, con efficacia, coadiuvano gli agenti in alcuni servizi più importanti.

Al nuovo corpo saranno domattina consegnate solennemente le drappelle, delle quali sarà gentile madrina la signorina Ciano, figliola del ministro delle Comunicazioni.

Dopo la rivista la compagnia del corpo di polizia metropolitana si ammasserà per sfilare dinanzi al Duce.

Mussolini a mezzogiorno riceverà poi a rapporto tutti i questori d'Italia: quelli che sono in funzione nei 92 capoluoghi di provincia e quelli che hanno le funzioni di ispettori generali di p. s., in tutto circa 110 funzionari, che riceverà, presenti il sottosegretario agli Interni on. Bianchi e il capo della polizia comm. Bocchini.

Il Capo del Governo e ministro degli Interni parlerà ai questori per tracciare la linea che devono seguire nell'adempimento dell'importante e delicato servizio loro affidato.

#### La congiunzione di Venezia alla terra ferma

Il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale il Prefetto, il Podestà, il vicepodestà, il segretario federale e il direttorio politico provinciale di Venezia. Assistevano alla riunione il ministro dei Lavori Pubblici, il sottosegretario all'Interno e il Segretario del Partito. Tema della discussione, il vecchio problema della congiunzione di Venezia con la terra ferma.

Dopo l'esposizione fatta dal ministro dei LL. PP. e dal segretario federale di Venezia, S. E. il Capo del Governo, premesso che è necessario ed urgente rendere più spedite, frequenti e regolari le comunicazioni tra Venezia e la terra ferma, allo scopo precipuo di consentire il deflusso della popolazione urbana verso i centri di lavoro del retroterra veneziano, ha deciso che il problema debba essere risolto senza ulteriori indugi. Saranno perciò studiate dagli organi competenti due soluzioni: quella della intensificazione dei treni sull'attuale linea ferroviaria e quella della costruzione di una linea tranviaria accanto alla linea ferroviaria. Nell'un caso o nell'altro però, sarà dato modo ai velocipedi ed ai pedoni di percorrere il tratto Venezia-Mestre.

#### La situazione della gente di mare

Il segretario federale ha poi esposto i dati demografici della provincia di Venezia: 1888 famiglie con 10 e più figli, circa 10.000 aventi da 7 a 10 figli. Inoltre in città, per ogni morto, si hanno due nati ed in provincia per ogni morto tre nati. L'avv. Casellati ha presentato al Duce un artistico cofano contenente, in apposita custodia in cuoio, circa 1500 fotografie di famiglie con 10 e più figli.

Il Capo del Governo si è molto compiaciuto dei dati espostigli e ha mostrato di gradire il significativo dono. Da ultimo il segretario federale ha consegnato al Duce l'annuario della Federazione fascista di Venezia ed un pacco di titoli del Debito Pubblico per un importo di 43.000 lire, pro Erario. Anche di ciò S. E. il Capo del Governo si è mostrato assai soddisfatto.

Il Duce ha ricevuto quindi l'on. Magrini, commissario del Governo per la Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria, che gli ha riferito sulla situazione generale dell'organizzazione e del lavoro marinaro, con speciale riguardo alle trattative sindacali in corso e ai provvedimenti di carattere assistenziale cui attende alacremente la Confederazione suddetta. Il Duce, dopo aver chiesti alcuni dati particolari sulla situazione, ha espresso la sua piena soddisfazione ed ha confermato il suo affetto per i fedeli e benemeriti marinai d'Italia.

S. E. Mussolini ha pure ricevuto il prof. Chiurco della R. Università di Siena, autore della «Storia della Rivoluzione fascista», il quale gli ha sottoposto nuovo materiale destinato a fare, dell'opera, in quattro grossi volumi, una documentazione ampia e sicura del movimento fascista.

#### I combattenti e le bonifiche

L'on. Manaresi, presidente dell'Opera nazionale combattenti, ha ampiamente riferito al Capo del Governo sull'attività svolta nell'anno VI, che può considerarsi il periodo più fecondo di opere di redenzione agraria della vita dell'Istituto.

A invito del Duce l'on. Manaresi ha illustrato particolarmente i grandi lavori di bonifica idraulica e agraria eseguiti nell'annata, le costruzioni rurali e urbane compiute o progettate ex novo nelle varie aziende delle bonifiche di proprietà dell'Opera o in concessione, situate nell'alto Adige, nell'Istria, nel Lazio, nella Campania, negli Abruzzi e nella Sardegna, opere che hanno importato una spesa di 22 milioni di lire.

A dar risalto alla relazione, l'on. Manaresi ha presentato al Duce un album con numerosissime fotografie riproducenti le opere più importanti, con terreni per la prima volta messi a coltura, poderi riscattati dalla palude, canali, strade, case poderali ed edifici urbani, edifici scolastici, magazzini, stalle, xilos, impianti di irrigazione, ecc., ecc.

L'on. Manaresi ha inoltre riferito al Duce sull'azione d'istruzione e di propaganda agraria che nell'anno sesto ha avuto uno notevole intensificazione, sull'attività creditizia a favore di contadini ex combattenti per l'esecuzione dei miglioramenti agrari, infine sull'attività commerciale immobiliare particolare in Alto Adige.

Prima di prendere congedo dal Capo del Governo, l'on. Manaresi, nella sua qualità di commissario dell'Associazione nazionale alpini, ha sottoposto al Duce una relazione sul lavoro di riorganizzazione finora compiuto e gli ha annunciato che nei primi del 1929 l'associazione stessa terrà il suo decimo congresso in Roma. Il Capo del Governo ha dato il suo alto assenso per l'iniziativa.

#### Le esportazioni in aumento

La *Tribuna* pubblica un'intervista avuta col presidente dell'«Istituto Nazionale delle Esportazioni» on. Jung, sugli sviluppi delle esportazioni italiane nel corrente anno.

«Un'idea abbastanza sicura dell'andamento delle nostre esportazioni — ha detto l'on. Jung — si può avere dall'esame quantitativo delle varie categorie delle merci esportate, poichè è evidente che le quantità possono meglio rappresentare il volume delle nostre vendite all'estero, all'infuori della variazione della vendita e dei prezzi. Basandosi sulla rappresentazione delle categorie della nostra affaristica doganale, si nota per i primi 8 mesi del corrente anno un aumento in 5 gruppi di merci e una diminuzione in 3 altri gruppi.

Registrano un aumento più o meno forte il gruppo dei semi e frutti oleosi, olii, grassi e cere; quello dei minerali metallici, metalli e loro prodotti; quello dei legni e materie da infregio, da intaglio, da intarsio; quello dei prodotti chimici e medicinali, materie per conceria e, infine, il gruppo merci diverse

Diminuzioni segnano invece il gruppo animali, generi alimentari e tabacchi in misura lievissima; quello delle materie tessili e loro prodotti; quello poi delle pietre, terre, minerali non metallici, laterizi, ecc.

#### La conquista di nuovi mercati

Considerando il gruppo materie tessili e loro prodotti — ha continuato l'on. Jung — si rileva che le contrazioni sono dovute quasi esclusivamente a minore esportazione di canapa greggia e pettinata, e la variazione intervenuta va posta in relazione alla diminuzione dell'area coltivata a canapa, susseguita dai forti tracolli dei prezzi di questo prodotto.

Nei riguardi invece delle altre principali voci rientranti in questa categoria, il nostro Paese riuscì a migliorare sensibilmente la sua posizione.

E' particolarmente notevole l'aumento delle esportazioni dei tessuti di seta mista. Anche i filati e tessuti di cotone segnano un aumento».

L'on. Jung ha rilevato, infine, che in complesso tutte le nostre attività esportatrici si sono in quest'ultimo anno trovate di fronte al grave problema di sostituire nuovi mercati di assorbimento a quelli tradizionali. Si tratta di ricerca di mercati completamente nuovi, di nuovi cimenti in campi che in passato erano completamente trascurati.

A questo movimento partecipa l'Istituto Nazionale per le Esportazioni con la sua azione di coordinamento, di fiancheggiamento, di informazione e di indirizzo, per realizzare le espansioni economiche dell'Italia Fascista nel mondo.

#### Il programma delle cerimonie romane per il decennale della Vittoria

ROMA, 17

La celebrazione del decennale della Vittoria acquisterà a Roma straordinaria solennità. In seguito agli accordi intervenuti fra il segretario del Partito on. Turati e il Comitato direttivo dell'Associazione nazionale combattenti è stato deciso che per la ricorrenza dei 4 novembre converranno a Roma tutti i Direttorii delle 93 Federazioni provinciali e i rappresentanti di tutte le Sezioni con le rispettive bandiere. Si calcola che per tale circostanza converranno in Roma oltre 30.000 reduci con 550 bandiere.

#### Il corteo dei mutilati e combattenti

Nella mattinata del 4 novembre gli ex combattenti si aduneranno in Villa Borghese e, in corteo, muoveranno verso l'Altare della Patria, percorrendo Piazza del Popolo e Corso Umberto I. Giunto all'altezza del Largo Goldoni il corteo sosterà in attesa del corteo dei mutilati, che partirà dalla Casa Madre del Mutilato in Piazza Adriana.

Anche per la manifestazione dei mutilati sono stati presi i necessari accordi fra la Direzione del Partito e il Comitato direttivo dell'Associazione.

In questi giorni sono stati intensificati i lavori di rifinitura della Casa Madre del Mutilato, in modo da renderne possibile l'inaugurazione per il 4 novembre. In tale giorno converranno a Roma i rappresentanti della famiglia dei mutilati di tutta Italia: circa 10.000 persone, che sfileranno traverso il salone dell'imponente palazzo dinanzi alle più alte cariche dello Stato e del Governo A tale scopo saranno costruite speciali rampe di accesso per consentire il passaggio del corteo attraverso il salone principale.

#### All'Altare della Patria

Ultimata la cerimonia, i mutilati proseguiranno per Ponte Cavour e Via Tomacelli per incolonnarsi lungo il Corso Dietro di loro prenderanno parte le rappresentanze dei combattenti, il cui corteo seguirà subito quello dei mutilati.

Quando i rappresentanti della famiglia combattentistica affratellati in una comunanza di spiriti e di opere giungeranno all'Altare della Patria, cominceranno a tuonare i cannoni in segno di giubilo. Contemporaneamente ci saranno salve di mitragliatrici e di fucileria Giunto il corteo all'Altare della Patria. dinanzi a questo sarà celebrata alle 11.30 una messa da campo. Officierà il vescovo castrense monsignor Panizzardi.

Nel pomeriggio vi sarà un'imponente dimostrazione popolare di omaggio e di devozione all'indirizzo del Sovrano. La celebrazione del decennale della Vittoria acquisterà straordinaria importanza ed eccezionale significato, dato che lo storico avvenimento sarà ricordato personalmente dal Capo del Governo.

## La diffusione della Carta del Lavoro

ROMA, 17

E' stata in questi giorni compiuta, a cura del Ministero per le Corporazioni, una edizione popolarissima della Carta del Lavoro, della quale, secondo le disposizioni date dal segretario del Partito nazionale fascista e degli accordi intervenuti con il Ministero stesso, sono state inviate alle Federazioni provinciali fasciste un ingentissimo numero di copie per essere, a cura delle dette Federazioni, distribuite gratuitamente ai lavoratori organizzati nelle associazioni sindacali in occasione del VII anniversario della Rivoluzione fascista.

La spedizione dei numerosi pacchi è stata notevolmente agevolata dal Ministero delle Comunicazioni, il quale ha di buon grado concesso ogni possibile facilitazione.

Inoltre, la direzione della rivista *Il diritto del lavoro* ha messo a disposizione del P. N. F. e del Ministero delle Corporazioni, 10 mila copie di un fascicolo dei quaderni delle Corporazioni da essa editi, nel quale è contenuta la Carta del Lavoro illustrata. Anche queste copie sono state già distribuite alle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Così la precisa volontà del Capo del Governo, che la consegna del documento fondamentale dello Stato corporativo penetri largamente nelle masse lavoratrici, ha trovato, mediante la cordiale collaborazione degli organi del Partito e sindacali del Ministero delle Corporazioni, pronta e completa attuazione.

## Angora farà rimostranze a Parigi

### per gli sconfinamenti delle tribù di Siria

COSTANTINOPOLI, 17

Le scorrerie delle tribù arabe provenienti dal terrtiorio della Siria sottoposto al mandato francese, alle frontiere turche, preoccupano seriamente le autorità della Repubblica. Si crede che, se tali sconfinamenti non cesseranno, Angora farà delle rimostranze a Parigi.

## I pericoli dell'accordo franco-inglese

### Ciò che conterrà il Libro Bianco britannico

LONDRA, 17

Il Libro Bianco inglese sul compromesso navale anglo-francese e tutto il carteggio relativo, è ormai pronto e sta per essere licenziato alle stampe. Il Governo francese, nel fare pressioni per la sua pubblicazione, intendeva che venisse pubblicato solamente il testo delle tre note che racchiudono i termini dell'accordo raggiunto.

#### Il contenuto del Libro Bianco

Il Governo britannico preferisce invece pubblicare l'intera storia dal suo principio, e cioè dalla riunione della Commissione preparatoria del disarmo in poi. Ora è il Governo di Parigi che ritarda la pubblicazione, non essendo pronto con la selezione dei documenti destinati alla luce.

Il Libro Bianco inglese comprende da 40 a 50 pagine in ottavo, e cioè non soltanto la corrispondenza relativa ai negoziati, ma tutte le dichiarazioni e stralci dei discorsi che possono illuminare sugli avvenimenti, sulle difficoltà che sono sorte e sui provvedimenti adottati per superarle. Il Libro Bianco mostra infine che le proposte anglofrancesi furono immediatamente comunicate all'America, non appena si era trovata una base di accordo. Altrettanto rapidamente erano state comunicate al Giappone e all'Italia.

I corrispondenti inglesi da Berlino segnalano un vivo malumore in Germania per la nuova intesa anglo-francese.

#### Il timore di un'alleanza italo-tedesca

Il *Manchester Guardian*, prendendo lo spunto da queste deplorevoli conseguenze del compromesso navale, attacca i Governi di Londra e Parigi, esaminando la questione sotto un nuovo aspetto e particolarmente dal punto di vista di una possibile alleanza italotedesca. Dopo aver detto che l'Italia, la Germania e l'America e anche i Dominii britannici hanno giustamente reagito contro il pericolo dell'intesa, il giornale dice che tale intesa non può assolutamente durare. Essa ha soprattutto pregiudicato le relazioni angloamericane, che sono di gran lunga più importanti per la pace del mondo che le relazioni anglo-francesi.

La Germania, nonostante la sua ansietà e le sue delusioni, si mantiene serena e non cerca alleanze, anzi ha abbandonato da lungo tempo l'idea di una cooperazione politica con la Russia e si è rifiutata anche di venire ad un'intesa — molto più plausibile — con l'Italia.

L'Italia, la cui politica estera è in mani abilissime, non accetta l'egemonia militare francese in Europa. L'Italia è una grande e sovrana potenza, che è stata ultimamente sul «chi va là» in cerca di alleanze. Nessuno potrebbe per questo biasimarla. Essa ha avuto dei successi innegabili nell'Europa orientale; ma l'alleanza italo-tedesca è fuori di questione almeno per il momento, perchè la Germania non vuole saperne.

#### Lo spirito democratico dei tedeschi

La Germania non ha prestato orecchio ai suoi stessi nazionalisti, che domandavano la rinunzia al patto di Locarno. I tedeschi non hanno ancora perduto la fiducia in essa. Quantunque il potere e il prestigio della Lega sieno stati scossi, ciò nondimeno la politica estera tedesca è ancor oggi una politica societaria. Il nazionalismo germanico è prostrato, nonostante i vari tentativi per vivificarlo.

L'opinione pubblica tedesca è in prevalenza democratica e ha fede nella sua politica estera, la quale si può dire che sia la stessa che la Gran Bretagna ha seguito fino al termine della guerra, ma che ora ha parzialmente e temporaneamente abbandonato. Ma la pazienza umana ha i suoi limiti. La nuova intesa anglo-francese non può essere tollerata. La Germania aspira alla sovranità dei territori compresi fra i suoi confini e all'eguaglianza con le altre grandi potenze d'Europa. Queste giuste aspirazioni sono però frustrate dall'egemonia militare francese in Europa e dalla nuova intesa. La Germania può aspettare ancora, ma non indefinitamente. Se l'intesa anglo-francese persiste, ne sentiremo le conseguenze. Le relazioni fra la Germania e l'Italia e l'intesa con altre potenze continentali assumeranno una piega diversa. La guerra ha dimostrato che una Germania armata è la più grande potenza militare d'Europa. Ecco perchè si è dovuto disarmare la Germania. Se non lo fosse stata, sarebbe ancor oggi, nonostante la sua disfatta, la più grande potenza militare d'Europa. Ma la Germania con un solo alleato diventa una Germania alleata. Se si persiste a mantenere una intesa in Europa, arriveremo al giorno che ne conteremo due e, quando ce ne saranno due, l'Europa sarà ancora minacciata dalla guerra.

## Horan messo alla berlina

### dai colleghi dell'Ass. della stampa anglo-americana

PARIGI, 17

L'Associazione della stampa angloamericana ha cantato oggi il «de profundis» per Horan. L'Associazione che era stata unanime nel difendere il giornalista quando credeva ch'egli avesse fatto semplicemente il suo mestiere pubblicando una notizia tanto più preziosa in quanto più era segreta, allorchè seppe ch'egli aveva denunziato coloro che si erano fidati della sua parola, lo buttò a mare e si dolse di averlo difeso.

Oggi ha avuto luogo il banchetto dell'Associazione. Fu una colazione molto gaia, come sono sempre le riunioni anglo-sassoni, dove è proibito di parlare di questioni professionali e dove per qualche ora si dimenticano gli affanni del mestiere. Ma questa volta era impossibile non parlare del caso Horan. La sola manifestazione che si ebbe in proposito furono alcune canzonette, dove, su inni inglesi, il Horan era messo alla berlina.

Al dessert il presidente stava parlando per dare il benvenuto agli ospiti, allorchè qualcuno annunziò che Clemenceau, il quale faceva colazione in un salottino attiguo, desiderava stringere la mano ai colleghi. Allorchè egli apparve, un poco curvo, ma ancora estremamente giovane per i suoi ottantotto anni passati, scoppiò un applauso calorosissimo. Davanti alla manifestazione degli astanti egli apparve molto commosso e con la sua voce tremante disse qualche parola di ringraziamento in inglese.

## La pena di morte a Della Maggiora e 18 anni al suo complice

### Unanime consensó della stampa romana all'esemplare condanna

### La sentenza

LUCCA, 17

Stamane alle 9, con la consueta austerità e puntualità, ha avuto inizio, nell'aula della nostra Corte d'Assise, davanti al Tribunale Speciale per la Sicurezza dello Stato, l'ultima udienza del processo contro i comunisti Michele Della Maggiora e Bruno Spadoni di Ponte Buggianese.

#### La difesa dello Spadoni

Ha subito preso la parola l'avv. Casentini del foro di Lucca, difensore dell'imputato Bruno Spadoni. L'avv. Casentini esclude che lo Spadoni possa avere determinato il Della Maggiora ad uccidere e sostiene la sua tesi con una documentazione della dotrina giuridica del reato del mandato. Riassumendo quindi le prove che sono state raccolte contro l'imputato, afferma che esse non possono assolutamente condurre alla convinzione che lo Spadoni abbia associato la sua volontà a quella del Della Maggiora per perfezionare la consumazione del delitto facendosene complice. Lo Spadoni prestò la pistola ignorando l'uso che il Della Maggiora voleva farne, e se, nei primi interrogatori resi davanti alla polizia, negò quello che poi ammise davanti al giudice istruttore, ciò è umano dovunque; «egli in quel primo momento di terrore e di sgomento non poteva avere la forza di confessare che era sua l'arma con la quale il truce assassino aveva compiuto la strage che tanta commozione aveva suscitato nelle popolazioni della Valle di Nievole».

Il difensore sostiene inoltre che i rapporti tra il Della Maggiora e lo Spadoni non furono frequenti e conclude chiedendo per il suo difeso l'assoluzione per non provata reità.

Terminata l'arringa dell'avv. Casentini, il Presidente domanda agli imputati se hanno nulla da aggiungere ed essi rispondono negativamente. Alle 9.45 il Tribunale lascia l'aula e si ritira in camera di consiglio per deliberare. Durante le due ore di permanenza del Tribunale in camera di consiglio, il pubblico attende fremente ed ansioso e quando, alle 12.15, il maresciallo di servizio annuncia il Tribunale, si fa un silenzio religioso.

#### La condanna

Il Presidente, nel più profondo silenzio, legge la sentenza con la quale il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, letti ed applicati gli articoli 1, 4. 5, 8 del R. Decreto 12 dicembre 1926, N. 2062, 2, 6, 7, 8 della legge 25 novembre 1926, N. 2008 e 20, 28, 31, 36, 39, 64 N. 2, 460, 464 N. 2 del Codice penale, 447, 551, 556 del Codice penale per l'Esercito, 37, 16 della legge di P. S. 6 novembre 1926, N. 1848 e del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3279, respinge l'istanza della difesa; dichiara Michele Della Maggiora e Bruno Spadoni responsabili dei reati a ciascuno in rubrica iscritti; condanna Bruno Spadoni ad anni 18 di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla sottoposizione per anni tre alla vigilanza speciale della P. S., e condanna Michele Della Maggiora alla pena di morte mediante fucilazione con le conseguenze di legge e la confisca delle armi.

Il condannato a morte ha accolto la lettura della sentenza senza scomporsi ed è uscito dalla gabbia sorridendo. Egli ha firmato però la domanda di grazia che, a mezzo del suo difensore avv. Manassero, sarà inviata oggi stesso al Procuratore Generale, che ha facoltà di inviarla al comandante di Corpo d'Armata di Roma che ha emanato l'ordine di procedere ai sensi dell'articolo 55 del Codice penale per l'Esercito.

### La Rivoluzione si difende

ROMA, 17

La sentenza del Tribunale Speciale nei confronti del sovversivo Della Maggiora è la prima, la vera e sostanziale applicazione della legge per la difesa dello Stato. Se si pensa che l'assassino ha compiuto i suoi delitti freddamente, misurando e valutando la portata e le conseguenze della sua strage che non doveva aver limite, in quanto si proponeva di spargere il terrore con l'uccisione di quanti fascisti avesse incontrato nel suo cammino, di non altro rei che di essere appunto fascisti, la pena è giusta, esemplare, sacrosanta.

#### La domanda di grazia

Il rappresentante della legge disse ieri che quel delitto era stato commesso al fine di turbare il lavoro e la pace degli italiani e di minare quindi la sicurezza dello Stato. Colpendo infatti i fascisti, si colpisce lo Stato il quale, per questa sola ragione, a parte le altre di ordine politico e sociale, deve difendere la vita di coloro che ne formano la base e la natura. Lo Stato quindi si difende e questa sentenza era necessaria. Essa insegni come e quanto sia sacra la vita di tutti i fascisti, particolarmente se umili ed oscuri; insegni egualmente come la Rivoluzione si debba difendere dalle insidie e dalle congiure; insegni come bisogna stroncare le ben nascoste organizzazioni comuniste.

A questo stadio di giudizio seguirà ora l'esecuzione. Come prescrive la legge, verso la sentenza del Tribunale Speciale non vi è possibilità di appello o di ricorso per Cassazione: unico rimedio è la presentazione della domanda di grazia, che il difensore del Della Maggiora ha già inoltrato. Secondo le norme del Codice penale per l'Esercito, che valgono anche per il Tribunale Speciale, la sentenza deve essere eseguita entro 24 ore. In caso di domanda di grazia però l'esecuzione viene sospesa per essere ripresa in caso di rigetto e compiuta, sempre entro le 24 ore successive alla notificazione all'imputato della reiezione della sua domanda di grazia.

L'esecuzione della sentenza non è pubblica, salvo che venga per l'occasione disposto altrimenti, ed è eseguita mediante fucilazione in un recito militare o in altro luogo designato dal Comando presso il quale è costituito il Tribunale speciale.

#### Il nefando proposito della strage

L'esemplare sentenza riscuote unanimi approvazioni. Osserva la *Tribuna* che in questo omicidio «in cui non esistono motivi personali di sorta, c'è, dominante, uno scopo politico: colpire il Fascismo; gettare il terrore non soltanto fra i fascisti, ma fra i cittadini tutti, fedeli al Regime; compiere, in nome dell'antifascismo comunista, un atto di meditata violenza contro la società e contro lo Stato. Sarebbe assurdo attendere soltanto da caratteristiche esteriori di attentati come quello di Milano o di attacchi violenti, la confessione del proposito della strage. E' invece indiscutibile il proposito anche in questo caso in cui gli uccisi sono colpiti solo perchè fascisti; in cui l'uccisione semplifica, in una fredda crudeltà di esecuzione, quelle che sono le direttive dell' antifascismo fuoruscito, così prosperoso in terra straniera. Ecco dunque che la pena di morte è la sola giustifizia che efficacemente, è dovuta cadere su tanta colpa».

Il *Lavoro d'Italia* mette in rilievo lo svolgimento del dibattimento, al quale il presidente volle dare, fin dal primo giorno, la maggiore ampiezza, sebbene la posizione dei due imputati e le testimonianze fossero precise e ben definite. Il luogotenente generale Cristini ebbe a dire pubblicamente a un avvocato di difesa che egli voleva amplissima e serenissima la discussione in merito alle varie circostanze emerse durante il periodo istruttorio e durante il dibattimento orale.

Se partigianeria abbiamo riscontrato durante lo svolgimento del processo, essa andava a tutto beneficio degli imputati. Non basta infatti per il Tribunale della Rivoluzione fascista la sola denuncia degli organi di polizia, non basta la qualifica di comunista per condannare l'imputato, non bastano infine gli indizi, occorrono viceversa fatti; la colpa deve essere insomma certissima e provatissima. Ed allora il Tribunale deve punire e punisce.

#### Un sacrosanto dovere

Nel caso attuale i fatti e le circostanze concomitanti erano accertatissime e provatissime. Basta vedere gli interrogatori dei due imputati. Si trattava di due fuorusciti abbeveratisi d'odio alle fonti del sovversivismo antifascista internazionale. Essi rientrano in Italia e assassinano due operai fascisti intenti al lavoro, rei soltanto di aver avuto fede nell'Italia e nel Fascismo. Questa sola circostanza era sufficiente per applicare la pena di morte ad entrambi gli imputati. Ma vi era ben altro a loro carico: vi era il violento proposito di attentare al Regime, spargendo il terrore fra le popolazioni: tale proposito di attentato aveva avuto infatti pratico principio di esecuzione.

Sia dunque questa sentenza riparazione del crimine orrendo ed insieme ammonimento inequivocabile: si comprenda da tutti come sia vano qualsiasi tentativo di attacco contro lo Stato e contro la Rivoluzione. Non si tratta di essere feroci: la Rivoluzione fascista non ha bisogno, per svilupparsi maggiormente, di atti di ferocia, ma essa ha il sacrosanto dovere e il diritto di preservare il popolo italiano dal ripetersi di questi delitti che disonorano la natura umana.

Il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato la ferocia dei delitti, scrive: «Si comprende come, davanti a tanta efferatezza, le popolazioni della regione, colpite nella loro sana e semplice coscienza, abbiano tentato di far giustizia sommaria quando il misfatto fu consumato. Il Tribunale Speciale ha interpretato l'anima collettiva oltre che la legge; ed ha condannato a morte il reo in cui non la minima luce di rimorso apparve durante il dibattimento. La condanna ristabilisce l'equilibrio morale conturbato ed è un atto di giustizia verso i due poveri morti e verso la Nazione.»

#### I sentimenti della Nazione

*L'Impero* scrive che la sentenza di oggi, che del resto esce dall'ordinario soltanto in quanto è pronunciata nel nostro Paese, perchè in tutte le nazioni del mondo si fucilano, si impiccano, si ghigliottinano e si fulminano elettricamente gli assassini, è anche un'altra prova dello spirito assolutamente originale del Fascismo e della sua formidabile dirittura, in quanto, mentre dinanzi ad un altro tribunale qualunque, sotto un qualunque regime democraticoliberale o socialistoide, si sarebbe provocata e motivata la condanna soltanto con le esibizioni delle «povere vittime innocenti e disarmate» e dei «poveri orfani e delle povere vedove rimaste senza sostegno», il Regime fascista tiene assolutamente a stabilire con la massima solennità che «Il Fascismo punisce con la morte soltanto chi attenta alla vita dei suoi figli in quanto tali.»

Ma questa nuova prova dell'assoluta concordanza esistente fra i sentimenti della massa e la sensibilità dei giudici, impegna ancora, e più solennemente che mai, i fascisti italiani alla più rigida, alla più ferrea, alla più logica disciplina. Se i capi responsabili pensano e agiscono e fanno leggi e prendono provvedimenti che sono rispondenti nel modo più completo ai sentimenti della massa fascista, sarebbe non solo inutile, ma dannosissimo e pericolosissimo che da un qualunque fascista o da un gruppo di fascisti partisse un briciolo di iniziativa, una qualunque azione diretta, un qualunque gesto di illegalismo, che «in ogni modo», anche se apparentemente giusto, non farebbe che sovrapporsi e intralciare il Potere Centrale, che ogni giorno di più dimostra di ben sapere qual'è lo spirito e i sentimenti e i voleri della grande massa delle Camicie nere.

## Il risultato delle elezioni americane

### ancora incerto

WASHINGTON, 17

Gli osservatori politici prevedono, in base alla situazione attuale della campagna elettorale, che sette Stati della Confederazione si pronuncieranno sicuramente per Smith nelle elezioni del 6 novembre, mentre 15 voteranno per il partito repubblicano. Diciotto sono classificati come «dubbi»; sui rimanenti undici i profeti elettorali non si pronunciano.

In base a queste previsioni, Hoover, su di un totale di 531 voti del collegio elettorale, ne riceverebbe 186, mentre per vincere gliene sono necessari 266.

Hoover è partito per New York, dove lunedì pronuncierà un discorso che forse sarà il più importante da lui pronunciato in tutta la campagna.

Smith continua il suo giro elettorale negli Stati meridionali. I suoi discorsi non si distinguono più per l'aggressività con cui fino ad oggi ha attaccato e combattuto gli avversari, ma si limitano a una critica generica della politica e dei metodi di Coolidge e del partito repubblicano. *(United Press).*

## Una conferenza a Berlino

### per fissare la zona ceca nel porto d'Amburgo

PRAGA, 17

Il giorno 29 ottobre avranno luogo, molto probabilmente a Berlino, le trattative conclusive a proposito dell'assegnazione della zona del porto di Amburgo alla Cecoslovacchia.

Le trattative durarono già parecchi anni e in linea di massima avevano già portato a un accordo. L'accordo dovrà essere sottoposto ora a una commissione internazionale. Le trattative dureranno probabilmente una settimana.

## Le relazioni italo-cinesi

### Prossimo inizio di trattative per un nuovo trattato

ROMA, 17

Il 10 luglio ultimo scorso, come è noto, il Governo nazionalista di Nanchino denunziava il Trattato italo-cinese del 1866. Il Governo italiano precisava immediatamente il suo atteggiamento e, nella nota di risposta del Regio ministro in Pechino in data dell'11 luglio, contestava il diritto del Governo cinese di annullare con atto unilaterale il Trattato vigente. Peraltro, essendo mutato dal 1866 a oggi le condizioni nelle quali fu concluso il trattato, il Governo italiano si dichiarava disposto a negoziare un nuovo Trattato nello spirito più amichevole e sotto determinate condizioni.

#### La nota del Governo di Nanchino

Il Governo di Nanchino rispondeva il 7 agosto nei seguenti termini: «Ho l'onore di accusare ricevimento della nota dell'11 luglio 1928 con la quale V. E. mi comunica di aver trasmesso al suo Governo la mia nota del 1.o luglio 1928 e mi informa che il Governo italiano, mosso dal desiderio di rafforzare i legami di amicizia tra l'Italia e la Cina e di venire incontro alle aspirazioni del popolo cinese, è disposto a prendere in considerazione la revisione del Trattato e a iniziare negoziati per tale revisione, onde concluderne uno nuovo sulle basi del reciproco trattamento della Nazione più favorita e che il Governo italiano non ha obbiezioni a iniziare tali trattative al più presto e nello spirito più amichevole.

La nota di V. E. mi è riuscita molto gradita. Il Governo nazionalista, partendo dal concetto che i tempi sono mutati e mosso da desiderio di rafforzare i vincoli di amicizia tra l'Italia e la Cina, nutre un vivo desiderio di stipulare al più presto possibile un nuovo Trattato in sostituzione di quello del 1866, ciò che è di assoluta e urgente necessità. Mi proporrei di nominare immediatamente un plenipotenziario e di aprire negoziati nell'ottobre prossimo a Nanchino, e nutro viva speranza che il Governo vostro, conformemente a quanto è detto nella nota precedente, vorrà anch'esso nominare al più presto un plenipotenziario per cominciare i lavori. Nel comunicare quanto precede a V. E., la prego di volerne informare anche il R. Governo».

Condotte frattanto a termine le trattative per la risoluzione dell'incidente di Nanchino e firmato nei giorni scorsi l'accordo in proposito, il R. Ministro in Pechino ha avuto istruzioni di dirigere al Governo nazionalista la seguente controproposta:

#### La controproposta italiana

«Ho l'onore di segnalare ricevimento della nota di V. E. del 7 agosto, che mi sono affrettato a trasmettere al mio Governo. Secondo istruzioni ricevute ho l'onore d'informare V. E. che il Governo italiano, interpretando la nota predetta nel senso che il Governo di Nanchino accoglie i punti di vista esposti nella mia precedente nota dell'11 luglio u. s., accetta la proposta di iniziare possibilmente a Nanchino trattative per la conclusione di un nuovo trattato italocinese, fondato sulla base dell'uguaglianza, del nuovo rispetto della sovranità e sulla reciproca concessione della clausola della Nazione più favorita. A tal fine mi riserva di far conoscere fra breve a V. E. il nome del plenipotenziario italiano. Il Governo italiano intanto confida che nessuna violazione del Trattato del 1866 verrà a turbare l'atmosfera cordiale di collaborazione nella quale esso desidera che si svolgano le trattative per la conclusione del nuovo trattato, che dovrà rafforzare sempre più i legami politici ed economici che uniscono i due Paesi amici».

## L'incidente di Nanchino con la Francia regolato

SCIANGAI, 17

Il Governo nazionalista e il Governo francese hanno scambiato note che regolano l'incidente di Nanchino del marzo 1927.

## Gli studi per la strada

### da Essab a Dessiè

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* scrive che sono incominciati gli studi per la realizzazione della zona franca abissina a Essab e della strada camionabile che da Essab deve penetrare in territorio abissino fino a Dessiè.

Si tratta ancora di preliminari conversazioni, le quali devono gettare le prime basi di uno studio necessario all' esecuzione dell'opera. Si opina che la strada a fondo artificiale potrebbe venire a costare una ventina di milioni (si tratta di cifre approssimative), mentre quella a fondo naturale verrebbe a costare molto meno.

## Gli studii italiani sulla "dengue,,
### Due miliardi di danni in Grecia

ROMA, 17

I risultati scientifici della missione italiana recatasi, per volere del Capo del Governo, in Grecia a studiarvi la manifestazione della «dengue», sono della massima importanza. L'epidemia in un mese ha colpito i quattro sesti della popolazione. E' una malattia a grande carattere diffusivo. Trova la sua sede di sviluppo e di propagazione nei paesi caldi e predilige le coste del Mediterraneo, dalla Grecia fino a tutto il nord Africa, e si sviluppa quando la siccità è al suo massimo.

### Il veicolo d'infezione

Il germe della singolare malattia è nel sangue e appartiene alla categoria dei «virus» ultra microscopici. Viene inoculato nel sangue da una zanzara, la «stegomya fasciata», nome che le deriva da una disposizione simmetrica di righe bianche e scure sul corpo, come anche sulle zampe. La zanzara risente dell'influenza della temperatura estiva. Nei mesi caldi essa si moltiplica rapidamente, specie se trova anche piccole quantità d'acqua stagnante nelle strade, nelle fogne, nei giardini, nei pozzi e soprattutto nei recipienti casalinghi. E' chiaro, oggi assai più che un tempo, il meccanismo di diffusione endemica e pandemica della malattia.

I malati colpiti di «dengue» sono capaci di infettare la stegomya fino a dopo quattordici giorni dal primo di malattia. Altri studiosi però pensano che lo possano anche per circa cinquanta giorni. Avviene che se un malato o un convalescente arriva in un paese dove siano stegomye, queste possono infettarsi e una sola di queste, infetta, può inoculare il germe infettante a parecchi individui sani. Aggredisce l'uomo anche di giorno e si nasconde negli angoli delle case, tra i coltrinaggi delle finestre e affronta l'uomo in qualunque momento, specie però sul far della sera e nella notte.

### Prime manifestazioni

Morde in silenzio, ha un volo silenzioso e la puntura che essa produce è identica a quella della zanzara comune, della quale ha circa le stesse dimensioni. Inoculato che essa abbia il germe nel sangue dell'uomo, in questo si stabilisce un periodo di incubazione che varia da tre a quattro giorni. Quindi la malattia si rende manifesta con un periodo prodromico di solito di breve durata: uno o due giorni, che è costituito da stanchezza, malessere, incapacità lieve mentale.

Poi esplode il processo febbrile, che s'inizia di solito con brividi, con elevazione febbrile 38.5-39 e dura tre o quattro giorni; poi la temperatura discende normale per risalire, dopo circa un giorno o poco più, per raggiungere rapidamente elevazioni termiche talvolta maggiori delle precedenti. Alla fine del sesto o settimo giorno la temperatura cade di solito con «modica sudorazione».

Con la febbre si iniziano dei dolori violenti ai lombi, agli arti, alle articolazioni, accompagnati da un senso di estrema stanchezza. Ogni movimento costa dolori all'infermo che, per evitarli, rimane in curiosi atteggiamenti del corpo, percui dagli inglesi la malattia fu chiamata «pantomime fever»; con dolori cefalici, talvolta vertigini e vomito.

### Malattia nè grave, nè mortale

Ma un altro sintomo caratteristico della febbre «dengue» è rappresentato dalla comparsa di un'esantema» che può assumere gli aspetti di una eruzione «escarlattiniforme» o «morbilliforme» alle braccia, al collo, al viso, dove fino dai primi giorni compare una congestione viva delle congiunture, come nel morbillo, non di rado accompagnata da un «enantema» che si pronuncia nelle «fauci» e nella «volta palatina», sintomi satelliti frequenti, ma non costanti: vomito talvolta sanguigno, stitichezza ostinata o diarrea talvolta con sangue; infiammazione lieve dei reni.

Fatto di notevole interesse, la frequenza nel polso nell'elevazione della temperatura e questa dissociazione è pure una delle caratteristiche della malattia, che ha grande valore diagnostico. Nel sangue, dove circola il «virus», si notano solo dei globuli bianchi.

La malattia non è nè grave, nè mortale. Si può constatare un decesso ogni quattromila colpiti e il colpito è di solito un vecchio, un cardiaco, un arteriosclerotico, un nefritico. E' bene che il pubblico sappia che la malattia non è mortale, ma è anche bene che sappia che per un mese tondo la malattia toglie ai colpiti la possibilità di lavorare: costituisce perciò un danno economico individuale, familiare, sociale, nazionale, che prende il maggior rilievo.

### Come difendersi

Un calcolo approssimativo ha dimostrato che Atene, in circa tre mesi, ha perduto più di 600 milioni di franchi e si parla di due miliardi per l'intera Grecia. Vi fu un momento, ad Atene, che di ottanta impiegati in un Ministero, solo otto erano presenti.

Non vi è un rimedio specifico. Tutte le specialità che si sono additate efficaci sono un'illusione. Quello che importa è la difesa nazionale e familiare. Si è indiscutibilmente sicuri che la stegomya è la inoculatrice del «virus». E' quindi l'insetto che, come è noto, infonde il «virus» della febbre gialla, che deve essere combattuto nella sua culla, l'acqua stagnante. In generale, quindi, occorre che l'acqua potabile sia tenuta in recipienti chiusi, che si evitino le pozzanghere, che i pozzi sieno coperti e così le vasche dove l'acqua è immobile.

In periodo d'inizio di epidemia, lottare con l'insetto ricercandolo nei luoghi che predilige. La difesa dell'uomo è duplice; l'uso di insetticidi potenti e l'impiego delle zanzariere. Vi è poi una legge generale di difesa che dovrebbe essere rispettata: un regime di vita e di vitto rigorosi; l'organismo mantiene così potenti virtù protettive.

## Nuove scosse di terremoto
### in Bulgaria

SOFIA, 17

*(t.)* Nella giornata di ieri si ripeterono nuove scosse di terremoto presso Plovdiv e Cirpan. Le scosse erano accompagnate da boati sotterranei. Molte case crollarono, altre furono danneggiate. La popolazione terrorizzata si è rifugiata in campagna.

E' strano che i sismografi di Sofia non hanno registrato queste scosse. L'epicentro del movimento tellurico si crede sia nelle vicinanze di Papazia.

## Le estreme onoranze di Venezia
### all'eroico comandante Penzo

VENEZIA, 17

Si sono svolti stamane, in forma solenne e imponente, i funerali del maggiore Pier Luigi Penzo. La salma è stata tolta alle 10 dalla chiesa di San Simeone Piccolo, dove era stata deposta fin dal suo arrivo, e trasportata alla basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, per l'officio funebre. Il feretro dell'eroico comandante era preceduto e seguito da un imponente corteo.

Erano presenti il sottosegretario all'Aeronautica, on. Italo Balbo, che vestiva la divisa di generale dell'arma aeronautica, il comandante la seconda zona aerea gen. Opizzi, le autorità civili e militari, le gerarchie fasciste ed una rappresentanza dell'aviazione britannica costituita da ufficiali, sottufficiali e soldati della nave porta-aerei «Courageous» che si trova attualmente nelle nostre acque, insieme ad altre unità della flotta inglese. Rendevano gli onori militari i vari reparti del presidio, della Marina e della Milizia. Nel corteo erano rappresentate tutte le associazioni patriottiche, sindacali e militari, nonchè le scuole tutte con bandiere e gagliardetti.

Tra le innumerevoli corone si notavano quella del Capo del Governo on. Mussolini, del sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo, del comandante della I e II zona aerea, dell'aviazione britannica, dell'aviazione francese e dei francesi residenti a Venezia.

Il corteo, al suono di marce funebri, è giunto alla basilica dei Frari alle 10.30 e mentre il corteo entrava in chiesa e le truppe presentavano le armi, numerosi idrovolanti dell'idroscalo Miraglia volteggiavano a bassa quota per rendere omaggio alla salma. Durante i funerali i negozi erano chiusi, con la scritta: per lutto cittadino. Dopo la messa funebre e l'assoluzione, la salma è stata fatta sostare nel campo dei Frari e quivi, tra il commosso raccoglimento della folla che salutava romanamente, S. E. l'on. Balbo ha chiamato con voce squillante: Comandante maggiore Pier Luigi Penzo! All'appello ha fatto eco il grido unanime di «presente!», seguito da una triplice salve di moschetteria. Quindi, al suono della canzone del Piave e di «Giovinezza», la salma gloriosa è stata deposta in una gondola infiorata che si è avviata al cimitero dell'isola di S. Michele, seguita da una imponente scorta d'onore.

# Le giornate romane
## dei dopolavoristi dalmati

ROMA, 17

*(s. b.)* Nella serata di ieri, il gruppo dopolavoristi «Baiamonti» dei monopoli industriali, ha dato una rappresentazione di recita e musica al Teatro Eliseo. Si sono rappresentate due commedie in un atto e una spigliata rivista intitolata «La rivista dei tabacchi».

### Festeggiamenti e visite

Il Circolo mandolinistico «Idassa» diretto dal maestro Galletti, ha eseguito alcune fantasie di opere. La folla che gremiva il teatro ha tributato ai dopolavoristi di Zara una entusiastica manifestazione di affetto.

Hanno assistito alla serata S. E. Starace, l'on. conte Dudan, l'on. console Negrini e molti altri.

Stamane, i dopolavoristi hanno compiuto un lungo giro soffermandosi a visitare le basiliche di San Paolo, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Nel pomeriggio si sono recati al Gianicolo.

Alle ore 16.30 una rappresentanza composta dal prof. Accocella per la Federazione fascista di Zara, dal cav. uff. Pelosi, segretario provinciale dell'O. N. D., dal signor Romei, presidente della Sezione A. N. P. F., dall'ing. Tarantola, presidente del Dopolavoro «Baiamonti» e da un gruppo di addette alla manifattura tabacchi, è stata ricevuta dal vice segretario generale del P. N. F. comm. Melchiori nel suo Gabinetto a Palazzo Vittoria. Il prof. Accocella ha consegnato al comm. Melchiori il seguente messaggio del commissario del P. N. F. di Zara cav. prof. Avenanti:

### Il messaggio al comm. Melchiori

«Caro Melchiori, il camerata prof. Accocella, e il segretario dell'O. N. D. Pelosi, accompagnano a Roma i dopolavoristi della Dalmazia. Oltre all'omaggio che rendono al segretario del Partito, essi vogliono portare l'attestazione della loro cordiale devozione a te che molti ricordano e sanno legionario di Fiume, combattitore entusiasta per questa terra benedetta, accogli col loro alalà il saluto fraterno e devoto delle camicie nere di Dalmazia e il mio affettuosissimo. Firmato: Avenanti».

Il comm. Melchiori ha trattenuto in cordiale colloquio la rappresentanza, chiedendo informazioni sulle condizioni di Zara.

Pure oggi alle 17 il Dopolavoro postelegrafonico ha dato un sontuoso ricevimento ai colleghi di Zara alla Casina delle Rose.

Alle ore 21, un altro ricevimento ha avuto luogo nella sede del Dopolavoro centrale postelegrafonico, presenti i gerarchi dell'A. N. P. F. e vari capi dell'amministrazione postelegrafonica.

Giovedì alle 12, i postelegrafonici di Roma offriranno ai colleghi di Zara alla Casina delle Rose un pranzo ufficiale al quale interverranno S. E. Costanzo Ciano, il direttore generale comm. Pecioni, il capo di Gabinetto comm. Bleiner, il grand'uff. Alessandrini e altre personalità.

### L'ultima giornata

I dopolavoristi dalmati termineranno domani giovedì il loro soggiorno a Roma e partiranno alle ore 17.30 dalla Stazione di Termini. Sembra tuttavia che una parte di essi e cioè quelli che non dipendono da uffici statali intendano prolungare il loro soggiorno di 24 ore. I dopolavoristi dalmati hanno così compiuto il pellegrinaggio, da lungo tempo invocato, nell'Urbe. Essi partono da Roma recando seco una profonda e incancellabile impressione. Con la visione di tanta magnificenza e di tanto fervore di opere, di fronte allo spirito nuovo che pervade ormai tutta la Nazione, essi ritornano a Zara con l'animo temprato a nuove e se sarà necessario, più dure battaglie, grati ai dirigenti dell'O. N. D. di Zara che superando non poche difficoltà hanno reso loro possibile la venuta a Roma. Il loro pensiero si rivolge memore e grato alla cittadinanza romana che volle attestare tutto il suo profondo affetto ai fratelli di Dalmazia e ai gerarchi dell'O. N. D. che cooperarono infaticabilmente a rendere loro ancor più gradito il soggiorno a Roma.

## I servizi e la situazione finanziaria
### dell'Istituto di agricoltura

ROMA, 17

La prima Commissione dell'assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura, dopo una discussione molto viva alla quale hanno partecipato quasi tutti i delegati presenti, ha formulato un voto riguardante la proposta belga intesa a rendere trimestrali invece che mensili le riunioni del Comitato permanente. La proposta è stata in massima accettata con la riserva che alla modifizione si addiverrà quando le circostanze lo renderanno possibile.

Il presidente della Commissione, Barbosa Carneiro, ha messo in discussione le modificazioni allo statuto proposte dal Comitato permanente. Si è giunti infine alla formulazione di una risoluzione, proposta dalla delegazione americana ed emendata poi dalla delegazione britannica, che è stata approvata e così pure sono state approvate tutte le modificazioni allo statuto proposte dal Comitato permanente.

Dopo breve discussione è approvata la proposta della delegazione spagnola in favore di accordi con l'Ufficio internazionale del vino di Parigi per la lotta contro le falsificazioni e per lo sviluppo del commercio del vino.

Un'ampia discussione ha caratterizzato lo svolgimento della parte dell'ordine del giorno relativa all'andamento dei servizi dell'Istituto, alla quale prendono parte vari delegati fra cui De Michelis (Italia), il quale combatte la tesi sostenuta dal delegato inglese, secondo la quale le questioni di personale, di organizzazione interna e di stipendio dovrebbero essere di competenza del segretario generale, invece del Comitato permanente. Il primo delegato d'Italia prende l'occasione per fare un elogio caldissimo del personale dell'Istituto e per dichiarare che giustizia vuole che anche all'Istituto internazionale di agricoltura si faccia il trattamento che le leggi di ogni paese civile impongono e che ogni amministrazione che si rispetti non manca mai di fare: assicurare cioè ai funzionari stabilità di carriera, stipendi adeguati e sicurezza di riconoscimento dei servizi resi.

De Michelis ha confutato quindi l'affermazione che l'Istituto sia in crisi. L'unica crisi è quella finanziaria: crisi dovuta soltanto al fatto che, mentre il costo della vita non è per niente diminuito, anzi è aumentato, le finanze dell'Istituto sono rimaste quelle che erano una volta. E' questa la crisi cui bisogna rivolgere la più viva attenzione. Le dichiarazioni del presidente dell'Istituto sono state accolte da un caldo applauso. Avendo il delegato inglese signor Daniel Hall chiesta la parola per sostenere la proposta della delegazione britannica in favore di una limitazione del programma di azione dell'Istituto, la delegazione italiana domanda all'assemblea di voler prendere in considerazione alcune modificazioni che ne precisano la portata. La proposta italiana viene approvata.

## Cassiere che si appropria di 150 mila lire
### e le sperpera giuocando al lotto

VIAREGGIO, 17

Da alcuni giorni circolava in città la notizia di una colossale malversazione ai danni della locale Azienda Unione Esercizi Elettrici. Responsabile del forte vuoto di cassa sarebbe stato il cassiere della Società Quirino Guidi, di Angelo, di 32 anni, della nostra città, persona notissima e stimata.

Come di consuetudine, l'altro giorno la società doveva eseguire la revisione trimestrale e all'uopo giungeva da Milano l'ispettore ing. Finocchi, senonchè un'inaspettata sorpresa si offrì a lui e al direttore locale, ing. Volterrani che con altri amministratori si apprestavano alle operazioni di controllo: il cassiere non si presentava rendendosi inoltre irreperibile alle immediate ricerche. Egli aveva lasciata aperta la cassa e sul tavolo i registri. I sospetti ebbero purtroppo piena conferma, poichè nel corso della revisione alacremente esperita si è potuto constatare un ammanco di cassa superiore alle 150.000 lire.

Da Milano, subito avvertiti, giungevano intanto altri esponenti dell'Unione Esercizi Elettrici. Avuta denunzia del caso per il tramite del locale commissario di pubblica sicurezza, il Procuratore del Re della provincia, emetteva ieri mandato di cattura contro il Guidi, il quale però si è costituito stanotte a Lucca. Le irregolarità, per confessione fatta dallo stesso colpevole, che avrebbe anche nei giorni fissati per la revisione tentato di suicidarsi, si riferivano a pacchi di denaro.

Sembra che il Guidi constatasse fin dal giugno 1925 un vuoto di cassa di poco più di 30.000 lire, ben poca cosa in confronto all'attuale ammanco. Ma una dolorosa sorpresa per il cassiere onesto e non eccessivamente agiato si deve essere presentata dinanzi a lui. Allora nello spettro della denuncia ha tentato la ruota della fortuna col giocare al lotto, lasciandosi travolgere irrimediabilmente alla perdizione. Lo sciagurato, secondo le dichiarazioni del ricevitore del banco lotto e stando anche alle voci che corrono, sarebbe arrivato in questi ultimi tempi, dopo aver giocato poche centinaia di lire, a puntare 10 e anche 15.000 lire per volta. Un pacco di biglietti del lotto, per circa 40.000 lire giocato nella recente settimana è stato rintracciato in un cassetto.

Quindici mesi fa, il Guidi vinse la somma di 80.000 lire e fu forse questa fortuna che lo incoraggiò ancora a tentare la sorte, sperando in quel modo di poter riparare alle malefatte che frattanto invece divenivano più gravi, precipitando di giorno in giorno nel baratro della completa rovina. Sembra però che il Guidi abbia giocato anche in botteghini del lotto di paesi vicini e di ciò si interessano le autorità. E' da notare che nessuno a Viareggio, neppure i familiari, si erano mai accorti della rovinosa passione di questi che era poi tentativo di salvezza.

# Cronache degli avvenimenti sportivi

## Federazione Italiana Palla al Cesto
### Comunicato ufficiale del Comitato Regionale Giuliano

Presenti: prof. Conforto, d'Urbino, De Filippi.

*Omologazioni:* Si omologano le seguenti partite: Toti-A. S. P. E. 10 ottobre; S. G. T.-A. S. P. E. 12 ottobre; Toti-Servola 12 ottobre; Toti-S. G. T. 15 ottobre.

*Squadra campione:* Il Dopolavoro Toti viene proclamato campione regionale di divisione nazionale.

*Trofeo «La Sportiva»:* Il trofeo «La Sportiva» viene assegnato all'A. S. P. E. quale vincente di detto torneo.

*Punizioni:* Si punisce il giuocatore Omero Sante del Dopolavoro Servola, per una giornata effettiva di giuoco.

*Campionati I e II Divisione:* Sono aperte a tutto il 27 corr. le iscrizioni ai campionati di I e II Divisione. Tassa d'iscrizione per la I Divisione lire 20, per la II lire 15.

*Avviso alle società:* Le società partecipanti ai campionati sono tenute a indicare l'ubicazione del campo di gioco e a provvedere ad una sufficiente illuminazione dello stesso. Si avvertono le società che un giuocatore che abbia per tre volte giocato nella Divisione nazionale, non può più partecipare ai campionati di divisioni inferiori.

## Ponziana Edera-Dopolavoro Brunner 20-6

Chiuso il periodo delle partite di divisione nazionale, le squadre di rincalzo iniziano gli allenamenti per l'imminente apertura del campionato di prima divisione.

Ieri sera, sul campo del Dopolavoro Brunner di Roiano, si svolse una partita amichevole fra la squadra dell'A. S. P. E. rinforzata da Ravalico e quella del Dopolavoro Brunner. Vinsero con bella superiorità i cinque asperini che ebbero la meglio, dopo breve resistenza, dei volonterosi dopolavoristi. La squadra ponziano-ederina svolse un gioco organico ed equilibrato, più chiaramente apparso nella seconda ripresa. Nel primo tempo, gli asperini segnarono 10 goals contro 2 del Brunner, realizzando l'identico punteggio pure nella ripresa. Dell'Aspe ottimi tutti e cinque i giocatori che furono all'altezza del ruolo loro assegnato nell'imminente inizio di campionato. Buoni pure quelli del Brunner, quantunque poco padroni di un sistema di gioco.

Ponziana-Edera: Nutrizio (2), Padovan, Ravalico (8), Foscarini (8), Novach (2).

Dopolavoro Brunner: Brumat (2), Tamburlini (2), Schoff (2), Muggia e Giannetto. Arbitrò ottimamente il giocatore Cuppo dell'Aspe.

## La Costanza di Milano campione lombardo
### di divisione nazionale

ROMA, 17

Sono finite a Milano le eliminatorie del campionato nazionale della massima divisione di palla al cesto. La Società Ginnastica Costanza, dopo aver eliminato la poderosa squadra degli A. S. I., ha battuto pure il cinque della Canottieri Milano per 19 a 14, vincendo il campionato assoluto di Lombardia. Dopo sei anni di indiscusso primato, questa è la prima volta che la Lombardia manda in finale per il titolo una squadra che non sia la famosa compagine studentesca, che dall'inizio della palla al cesto detiene il titolo di campione italiano.

## La S. Ginnastica Roma
### si qualifica per le finali

ROMA, 17

L'attesa partita di palla al cesto, tra la S. Ginnastica Roma e l'I.M. C. A. romana, svoltasi sul campo della prima nominata, ha visto la chiara superiorità della S. Ginnastica guidata da Diana che si aggiudicò la partita per 36 a 10. Così la S. G. R. va a Milano a sostenere il prestigio del basket-ball romano nella massima adunata per il campionato nazionale.

## Generoso atto di Raicevich

ROMA, 17

Giovanni Raicevich, alle felicitazioni fattegli dal console Parolari, segretario amministrativo della Federazione dell'Urbe, rispondeva con un atto gentile e generoso, destinando una cospicua parte del ricavato della serata al fondo per la colonia estiva della Federazione.

CALCIO

## S. Lorenzo-Cormonese 4-1

S. LORENZO DI MOSSA, 17

La giovane locale squadra calcistica del Dopolavoro ha inflitto una grave sconfitta all'anziana e valorosa Cormonese. Scesa in campo in una nuova formazione, ha dimostrato di possedere delle possibilità che la porteranno a giocare, fra le squadre minori della regione, un ruolo di primaria importanza.

Quando, dopo battuto il calcio d'inizio, in una rapida discesa, al primo minuto di gioco, il mezzo destro batteva il portiere cormonese con un tiro secco e potente sull'angolo destro, i giocatori cormonesi, sicuri di una facile vittoria, rimasero sorpresi.

Rimessa la palla al centro, la Cormonese tentò di pareggiare; vi riuscì dopo 10 minuti di gioco alterno e veloce, con un debole tiro dell'ala sinistra che ingannò il portiere. Ma dopo che il centro sostegno di S. Lorenzo, con un poderoso tiro sparato da 20 metri, battè per la seconda volta il valoroso portiere avversario, le sorti della partita erano già segnate. Non che la Cormonese si arrendesse, tutt'altro: il gioco si fece anzi più vivace. Veloci discese, d'ambo le parti, ma con leggera superiorità del S. Lorenzo, mettevano continuamente a dura prova i sostegni e le difese.

Prima della fine del primo tempo, il mezzo sinistro del S. Lorenzo, su passaggio del centro, segnò il terzo goal con un tiro da pochi passi.

Nella ripresa, dopo una fase iniziale in favore del S. Lorenzo, la Cormonese ebbe un quarto d'ora di vivace attività, senza riuscire a segnare. Verso la fine, il S. Lorenzo, su passaggio del centro avanti, segnava il quarto goal per opera del mezzo destro.

Della Cormonese si distinsero il portiere, la difesa e i sostegni laterali. Del S. Lorenzo tutti bene, ma specialmente il sostegno laterale sinistro, che fu il migliore uomo in campo.

La squadra vincente era così formata: Torossi II; Visintini I e Ceschia I; Francovig, Visintini II, Torossi I; Medeotti I, Blasoni I, Orzan I, Ceschia II, Catterini.

## U. L. I. C. - Comitato di Trieste
### Seduta del 16 ottobre

*Ricostituzione Comitato:* Il C. C. D. di Torino con comunicato del 10 corrente, comunica la nomina da parte dell'on. Arpinati dei componenti il Comitato di Trieste, che risulta così ricostituito: Colognatti Carlo, presidente; Caldirola Luigi Umberto, V. C. T.; Cuccagna Mario, segretario; Piccinini Alberto e Tonon Guglielmo, consiglieri. Nell'iniziare i propri lavori, il Comitato, mentre porge il saluto augurale alle società affiliate, si sente in dovere di richiamare i dirigenti delle società, affinchè vogliano coadiuvare il Comitato nella sua opera.

*Affiliazioni:* Ha pagato la tassa di affiliazione per l'anno 1928-29 l'Unione Sportiva «Isonzo» di Turriaco.

*Omologazioni:* Si omologano le seguenti partite della scorsa domenica: Roiano-Triestina A 1 a 0; S. Giusto-Fulgor 2 a 0; Costanza-Viola 2 a 1; Vittoria M.-Aspe B 5 a 0. In base al supplemento al rapporto dell'arbitro, si respinge il reclamo sporto dal F. C. Pieris, avverso all'esito della partita col Dop. Chiadino del 7 corrente, omologando l'esito nel modo seguente: Chiadino 1, Pieris 0.

*Punizioni:* Sono squalificati per due domeniche effettive, per essere venuti a vie di fatto, i giocatori Righetti Italo (488) della Triestina e Pecnich Carlo (290) del Roiano. Si squalifica per quattro domeniche effettive il giocatore Macorsich Rino (177) del Costanza, per avere offeso l'arbitro e colpito un avversario.

*Ammonizioni:* Si ammoniscono per gioco scorretto i giocatori Magnani Riccardo della Triestina e Drugovich Francesco del Fulgor.

*Campionati locali:* Si ricorda ancora una volta alle società interessate che il 20 corrente scade il termine per le iscrizioni ai campionati locali di prima, seconda categoria e ragazzi.

*Avviso agli arbitri:* Si ricorda agli arbitri l'obbligo di presentarsi in campo in costume sportivo indossando la giacca nera. — Venerdì 19 corrente, tutti gli arbitri sono convocati per le ore 20.30 alla trattoria «Alla Fortuna», via S. Francesco 2, per importanti comunicazioni sulle nuove disposizioni regolamentari. Sono invitati pure gli arbitri della F. I. G. C. che intendono arbitrare partite nella U. L. I. C. Sono tenuti ad intervenire anche gli aspiranti arbitri che si presenteranno prossimamente agli esami:

*Partite per domenica:* Triestina B-Ponzianini Err., campo Montebello, ore 10.30; Trieste-Ferrea, campo Cologna, ore 8; Vittoria Tr.-Alba, campo Cologna, ore 10; Macellai-Jenco, campo Ponziana, ore 13.30; Gloria-S. Marco, campo Montebello, ore 13; Triestina A-Aspe A, forfait dell'Aspe; Esperia A-Pieris, campo Cologna, ore 14; Roiano-Chiadino, campo Ponziana, ore 15.30; Vittoria Monfalcone- Robur A, campo Costanzo Ciano, ore 10; Viola-Fulgor, campo Ponziana, ore 12; S. Giusto-Costanza, campo Montebello, ore 9.

## In onore dell'A. S. Edera
### campione di seconda divisione

I seguenti giuocatori dell'ex A. S. Edera: Devescovi, Marangon, Bordari, Gherghich, Cich, Belle, Fonda, Zoch, Zullian, Perper, Devivi, Pantani e Pison, devono trovarsi oggi, 18 corr., alle ore 18.45 precise, alla sede del Fascio, in piazza Teatro Verdi, per essere presentati al console cav. Alberto Pertot-Ascari, presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista, in occasione della consegna di una targa donata dalla Federazione fascista in onore dei campioni italiani di II divisione. Interverrà il C. D. al completo, nonchè alcuni giuocatori dell'ex C. S. Ponziana, espressamente invitati. Alla sera, alle 20.30 precise, nei locali della trattoria Glessich a S. Giovanni, interverranno tutti i componenti la sezione calcio per festeggiare la lieta ricorrenza.

## Il Direttorio della F. I. G. C.
### per le nuove carte federali

BOLOGNA, 17

Il Direttorio federale calcistico è convocato in seduta nella sede di Bologna, via Manzoni 4 per sabato 27 ottobre. Alla riunione che si annuncia importantissima saranno discusse soprattutto le nuove carte federali.

## I prossimi matches internazionali
### dei calciatori azzurri a Roma e Milano

BOLOGNA, 17

Alcuni giornali hanno già pubblicato un calendario dei matches internazionali che la squadra azzurra disputerà nell'attuale stagione. Questo calendario però non è definitivo e non risponde in tutto alla verità. Infatti possiamo assicurare che il match Italia-Austria dell'11 novembre si giuocherà allo stadio di Roma, mentre a Milano si disputerà il match Italia-Olanda il 2 dicembre.

NUOTO

## Rademacher nuovamente battuto
### dal giapponese Tsuruta

Nella vasta piscina di Tokio, alla presenza di oltre 12.000 spettatori, si è svolta l'annunciata rivincita fra i due assi della nuotata sul petto, sulla distanza olimpionica.

Come si ricorda, Rademacher aveva battuto Tsuruta tanto nei 100 che nei 400 metri. L'attesa rivincita, seguita da una folla enorme e gesticolante, vide in testa Tsuruta che distacca di parecchie lunghezze il nuotatore europeo. Tsuruta, con la sua bracciata corta e veloce, ha ragione della bracciata lunga e poderosa del germanico, che solamente nel finish riesce a diminuire il distacco, portandolo a soli tre metri. Tsuruta, portato in trionfo dagli ammiratori, ha coperto i 200 m. in 2'52"½ contro 2'55' di Rademacher.

## Una seduta straordinaria della sezione nuoto
### dell'A. S. P. E.

A seguito di una importante discussione avuta dal capo sezione nuoto in seno alla direzione del Ponziana-Edera, i componenti la dimissionaria Commissione tecnica dell'A. S. P. E., sono invitati ad una riunione di massima importanza. Da fonte informata apprendiamo che va delineandosi un «pronunciamento» della Sezione nuoto, che provocherebbe pure il distacco della pallo-canestro. La seduta è fissata per venerdì 19 corr. alle, 21 al solito convegno.

### Ente Sportivo Provinciale Fascista
## Tutti i Presidenti di Società
### convocati al Partito

Tutti i presidenti delle società sportive dipendenti sono pregati di intervenire ad una breve riunione che avrà luogo sabato 20 corr., alle ore 19, nei locali della Segreteria politica (piazza Verdi 1-I).

Il vice-segretario federale e presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista: *A. Pertot-Ascari*

PODISMO

## Il triestino Giusto Umek
### alla Maratona di New York

NEW YORK, 17

Il corridore triestino Giusto Umek si è inscritto alla Maratona che si svolgerà nell'arena sportiva di Madison Square Garden il 21 ottobre per iniziativa del noto «manager» Tex Rickard. All'evento parteciperanno fra gli altri il finlandese Kolehmainen, l'estone Juri Lossman, il tunisino Ouafi vincitore della Maratona olimpionica ad Amsterdam e il sud americano Arthur Newton. *(United Press).*

CICLISMO

## Campionato ciclistico friulano a squadre

MORTEGLIANO, 17

Domenica prossima a Mortegliano, indetta ed organizzata dal locale Comitato festeggiamenti, si svolgerà la annunziata competizione valevole per il titolo di campione friulano 1928-29 a squadre.

La gara si svolgerà sul seguente percorso (40 chilometri circa): Mortegliano, Talmassons, Lestizza, Mortegliano, da ripetersi cinque volte. Le squadre devono essere composte di quattro uomini, appartenenti allo stesso sodal:z'o e federati all'U. V. I. La partenza avrà luogo alle 14 precise. Le squadre partiranno ad intervalli che saranno stabiliti dalla giuria secondo il numero delle compagini iscritte. In palio saranno posti numerosi e ricchi premi. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Comitato organizzatore in Mortegliano «Bar Centrale» e si chiuderanno alle 24 del giorno 20 corrente.

## La morte del presidente della Royal Academy

LONDRA, 17

E' morto sir Frank Dicksee, presidente della «Royal Academy».

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

Situazione barica: La depressione mediterranea si è spostata a sud e il regime anticiclonico dell'Europa centrale si estende all'Italia.

Probabilità: Ancora il cielo parzialmente nuvoloso sulle isole e sulle estreme regioni meridionali della Penisola con qualche pioggia residua. I venti moderati intorno levante sul basso Tirreno, spireranno deboli o moderati intorno tramontana altrove. La temperatura avrà leggere oscillazioni. Il mare sarà ancora agitato sulle coste sarde, sul basso Tirreno e sul Jonio; mosso altrove.

## COMUNICATI*)

### RINGRAZIAMENTO

Esprimo vivissima riconoscenza all'esimio maestro

**prof. Gastone de Zuccoli**

il quale preparò mia figlia NERINA — appena diciottenne — a superare con onore il grave pondo costituito da un esame di **licenza superiore e magistero** di pianoforte all'insigne **Regio Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano**, considerato il primo istituto musicale di Italia.

ATTILIO FORTUNA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LA DITTA
**Francesco Zanetti**
per riattamento del negozio vende entro il mese corrente
**A PREZZO DI COSTO STANZE FINISSIME ED IN STILE**
**Inoltre a prezzi eccezionalmente convenienti, varie STANZE COMPLETE di perfetta lavorazione, e precisamente: STANZE:**
**matrimoniali** da **L. 2500** in poi
da **pranzo** » » **4500** »
da **studio** » » **4000** »
Visitare senza obbligo di acquisto i Magazzini in
**VIA ARMANDO DIAZ (ex Sanità) N. 2.**

**I migliori Soprabiti Trench-Coats Impermeabili**
in vastissimo assortimento a prezzi di produttore si acquistano presso
**l'unica Fabbrica nella Venezia Giulia**
**FISCHBEIN**
Viale XX Settembre 1
(Palazzo Volti di Chiozza)

**La settimana del cuoio**
Enorme scelta, varietà di modelli e colori a
**PREZZI D'ECCEZIONE**
Giacche, mantelli reversables in gazella, camoscio, nappa, canguro ecc. ecc.
**The Waterproofs and Sports Co. Ltd.**
**CORSO VITT. EMAN. III, 3**

Nuovi numeri telefonici della
**S. A. I. G.**
S. A. IMPIANTI GENERALI
in seguito alla automatizzazione della rete urbana
UFFICIO ED OFFICINE Viale XX Settembre, 36 **N. 84-41**
UFFICIO DI VENDITA Via Carducci, 8-10 **N. 70-57**

**Oggi Asta**
alle ore 18 e, serale, alle ore 21
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef. 76-86

**GABINETTO DENTISTICO**
già dott. Benussi
Direttore dott. CHIUMINATTO
medico-chirurgo-stomatologo
VIA CESARE BATTISTI 24, II
10-13 e 15-19

**Prof. dott. V. TRIPPUTI**
Docente Universitario
SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI
Riceve dalle 14 alle 16
VIA MACHIAVELLI N. 15
TELEFONO 34-90

**Dr. de NICOLA**
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

**Smarrita bussola**
MARCA «FOX»
riportarla ai due marinai
SAMMY COHEN
e TED Mc. NAMARA
presso il
**TEATRO FENICE**

**TEATRO ROSSETTI**
Turno Palchi proprietà B. — Serie d'abbonamento B N. 6
OGGI, ad ore 20.30
Seconda rappresentazione
dell'opera in 4 atti (scene da «La vie de Bohème» di Henry Murger) di G. Giacosa e L. Illica
**LA BOHÈME**
Musica di G. PUCCINI
PERSONAGGI:
Mimì — MARIA ZAMBONI
Musetta — IRMA MION
Rodolfo, poeta — ROBERTO D'ALESSIO
Marcello, pittore — CARLO TAGLIABUE
Chaunard, musicista — PARISO VOTTO
Colline, filosofo — CANUTO SABBAT
Benoit, padrone di casa
Alcindoro, Consigliere di Stato — DAVIDE CARNEVALI
Parpignol — RAFFAELE MARCOTTO
Sergente dei doganieri — VITTORIO VITTORI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
**ANTONINO VOTTO**

PREZZI per questa rappresentazione:

| | |
|---|---|
| Ingresso Platea e Galleria Lire | 12.— |
| Ingresso (per rag., milit., studenti e Mutilati) » | 8.— |
| Ingresso al Loggione » | 5.40 |
| Poltrone di Platea: A (oltre l'ingresso) » | 28.— |
| B » | 16.— |
| C » | 8.— |
| Palchi di pepiano » | 120.— |
| Palchi di 1.o ordine » | 100.— |

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10 per cento per tassa erariale.
N.B. Ai posti a sedere di I Galleria si accede col solo biglietto d'ingresso alla Platea.
Dalle 9.30 alle 19 la vendita dei posti ha luogo alla «Biglietteria Centrale» in piazza della Borsa 18, Tel. 94-88.
Sabato 20 corrente
Prima rappresentazione dell'opera
**I QUATTRO RUSTEGHI**

# La "Carlotta Corday,, di Enrico Corradini

## entusiasticamente applaudita al Lirico di Milano

MILANO, 17

«Carlotta Corday», il dramma di Enrico Corradini che questa sera ha affrontato il giudizio del nostro Lirico, era già stato rappresentato per la prima volta al San Nazzaro di Napoli la sera del 15 novembre 1906 e nel dicembre dello stesso anno all'Argentina di Roma, sollevando vive polemiche e discussioni.

Mutati i tempi e rinnovatasi l'atmosfera politica, il dramma ha chiesto questa sera un nuovo e definitivo giudizio, non più contaminato dalle passioni di parte, le quali per bocca dei dolcissimi amici del dolcissimo amico del popolo, esplosero allora con grida di viva la Francia, viva la Repubblica, morte alla Monarchia, morte al Papa, che non erano un giudizio sereno e obiettivo sui meriti intrinsechi dell'opera d'arte, sul valore della ricostruzione storica fatta dal Corradini dei due personaggi intorno ai quali gravita l'azione drammatica.

### Sogno di gloria

Il dramma si svolge in tre tempi: a Caen, a Parigi in casa di Marat e alla Conciergerie, intorno al luglio del 1793.

Nel palazzo dell'Intendenza si tiene un'adunanza di girondini scacciati da Parigi. Carlotta, che ha maturato il suo carattere con la lettura di «coloro che fecero le storie degli eroi greci e romani», dice che fin da fanciulla fu presa dall'amore della gloria, della patria e della virtù e, come in estasi, parla del suo sogno: l'immortalità della gloria. Questo pensiero è il suo sangue, ardente come un incendio: dare la vita per la patria, dare il suo sangue ed essere immortale nella gloria. Come altre cercano lo sposo, ella cerca cosa deve fare della vita per essere luce e voce in eterno.

Giungono intanto le notizie da Parigi. Marat ha pronte le liste di sterminio; 10.500 teste a Lione; 28.000 a Parigi; 300.000 nella Bretagna e nel Calvados; 300.000 a Caen. Dalla turba frenetica di vendetta si leva il grido di morte, all'orrendo Marat. Ci manderanno al macello, noi, le nostre donne, i nostri figli. Caen sarà atterrata a colpi di cannone. La folla tumultua. I girondini profughi raccontano gli orrori di Parigi.

Corifeo della turba che ha fatto la rivoluzione è un pazzo che ha l'idea fissa del sangue: Marat, disonore del genere umano. In questo ambiente di tumulto, mentre s'inizia l'arruolamento per marciare su Parigi, Carlotta tremante di stupore, di dolore, di orrore matura il suo sogno.

Due cose sono certe: finchè Marat vive, la patria è schiava e una morte ebbra di follia minaccia i cittadini; e per troncare la vita a Marat è necessario che 100.000 periscano. Non potrebbe una debole mano...

All'idea di uccidere, la sua faccia si illumina. Il velario cade, mentre giunge il canto della Marsigliese.

Nel secondo atto due donne e un uomo: è Lorenzo Basso che spiega il giornale di Marat. Del tiranno si comincia conoscere la figura ripugnante e violenta attraverso la lettura dell'«Ami du Peuple» fatta dal Basso e il racconto di Simona Evrard, che sopravviene poco dopo.

Entra Marat vestito disordinatamente: ha delle scarpacce, vecchie brache di pelle, camicia aperta sul petto, uno scialle indosso. Si muove a scosse e a salti. E' in preda al suo furore omicida. Vorrebbe andare alla Convenzione per sterminare gli scellerati della controrivoluizone, ma è ammalato. Ha frequenti deliqui che lo hanno fatto cadere a terra come morto. Continua a farneticare di distruzione, di strage, di sangue.

La figura di Marat è potentemente tracciata nelle sue linee essenziali: è tutta tolta da se stesso, dal suo giornale, dai connotati precisati dai suoi biografi, dai documenti della rivoluzione:

### L'assassinio del tribuno

Mentre Marat fa il bagno, Carlotta riesce a penetrare in casa di lui. E' venuta da Caen per dirgli i tradimenti che gli si ordiscono. Si dice a Caen che voi site un mostro assetato di sangue umano, che leggete i Vangeli, ma toccandoli le vostre mani li insozzano di sangue. Marat si scagiona: la giustizia è il fondamento dell'amore e dell'umanità. Un tale amore divampa nel mio petto sin dai primi anni della mia esistenza. Perciò il mio petto è pieno di giustizia. Ma io sono la giustizia della rivoluzione e questa non può essere che l'uragano della collera popolare. Danton e Robespierre possono avere qualche indulgenza. Io no. Io sono lo spavento e il terrore.

Il dolce amico del popolo è nel bagno e scrive appoggiato a una tavoletta. Carlotta stronca le sue parole pugnalandolo e, quando è arrestata, si gloria del suo delitto ch'essa ha pensato e compiuto tutto da sola.

La folla che tumultuando ha invaso la casa, accompagna la donna nella prigione. Restano due soli uomini, il pittore Hauer e Adamo Lut, soldato della rivoluzione e poeta. Adamo che comprende la vastità del sacrificio e la santità del delitto di Carlotta, si dice pronto a fare olocausto della sua vita per Carlotta.

Il terzo atto si svolge alla Conciergerie. Dalla strada giungono le voci del popolo rivoluzionario. Sopra è il tribunale rivoluzionario che giudica Carlotta; abbasso è la carretta che conduce incessantemente alla ghigliottina. Grida di evviva Carlotta Corday accolgono la prigioniera.

Due uomini hanno ottenuto il permesso di entrare nella prigione: Adamo Lut e il pittore Hauer, il quale continua il ritratto della donna iniziato nell'aula del Tribunale: il pittore eternerà l'immagine dell'eroina, il poeta ne canterà e glorificherà il santo delitto.

### L'esecuzione di Carlotta

Carlotta indossa la camicia rossa e colle mani legate dietro la schiena viene condotta al patibolo. I prigionieri la seguono dalle inferriate, mentre fuori infuria il temporale: sale sulla carretta, si muove, la pioggia fa velo sul lugubre spettacolo. Ma i prigionieri vedono anche l'arresto di Adamo Lut, che poco dopo è condotto in prigione. Ormai il suo destino è segnato e lo aspetta la ghigliottina.

«Cittadini — egli dice — io ero stato eletto da lei a portare il suo nome per tutte le terre. Fra poco mi sarà tolta la vita». Ed egli ha la visione del fato che fuori si compie: vede Carlotta salire sul patibolo nella sua veste rossa, quanto i fiumi di sangue versati dalla rivoluzione e non può e non vuole sopravvivere. E quando giunge l'urlo della folla che accompagna il tonfo del corpo stroncato dalla mannaia egli s'immerge un pugnale nel petto.

### Il successo del dramma

La folla gremiva il Lirico; quanto di meglio vi è nel pubblico delle grandi occasioni, era accorsa al teatro attratta dal nome dell'autore e dalla novità dell'avvenimento, poichè il lungo silenzio dava alla riesumazione del dramma carattere di novità e l'aspettativa del pubblico non è stata delusa.

Enrico Corradini ha saputo dare ai difficili personaggi tratti adeguati a rivelarne profondamente l'anima. Carlotta Codray cui ripugna il sangue e sente l'orrore di quanto si svolge intorno a lei è condotta a compiere il suo delitto dalla fatalità degli eventi; è la creatura di dolcezza e di amore nelle cui mani ineluttabilmente un sogno di gloria pone il pugnale vendicatore. Marat è il pazzo lucido, nel cui cervello sconvolto da sogni di grandezza e di gloria non balenano che visioni di sangue e di orrore.

Dal cozzo di questi due esseri, con l'urto della passione del popolo che turbina intorno all'atmosfera del dramma, scaturisce uno scintillare di faville d'incendio che si riverbera nel cielo fosco di delitti della rivoluzione. E questo urto, questo scatenarsi di passioni, questo prorompere della tragedia nella tragedia, Enrico Corradini ha reso con tratti incisivi e potenti, con giusta misura, quale si addiceva all'altissimo compito che egli si proponeva: dare con lo scorcio di un dramma rivoluzionario il senso del dramma di tutta la rivoluzione.

Il pubblico ha sentito profondamente questa bellezza e ha sottolineato con prolungati applausi le scene più significative e ha applaudito calorosamente tre volte al primo, quattro volte al secondo atto e quatrto volte al calarsi del velario. La Compagnia Italianissima è stata impeccabile. Ernesto Sabbadini, Olga Vittoria Gentili, la Zopegni, la Cornabuci, il Glori sono stati ottimi interpreti.

# La voce dei benemeriti della Patria

## sarà conservata in una discoteca di Stato

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del 10 agosto 1928 con cui è istituita in Roma la discoteca di Stato, allo scopo di raccogliere e conservare per le future generazioni, la viva voce dei cittadini italiani che in tutti i campi abbiano illustrata la Patria e se ne siano resi benemeriti.

Al compimento di ciascun anno dell'Era Fascista il Capo del Governo, di concerto con il ministro della Pubblica Istruzione, udito il Consiglio dei Ministri, procede alla scelta delle persone la cui voce si ha da raccogliere nella discoteca di Stato. Le persone prescelte sono scritte in apposito albo d'onore.

Il ministro della Pubblica Istruzione provvede all'ordinamento e alla gestione alla discoteca di Stato, in base a norme da approvarsi con decreto del Capo del Governo di concerto col ministro stesso. Per le spese di acquisto ed incisione delle matrici originali e delle matrici di riproduzioni delle voci e per ogni altra spesa riguardante la gestione anzidetta, sarà iscritta annualmente, a decorrere dall'esercizio finanziario 1928-29, nello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I., la somma di lire 50.000.

L'uso delle matrici di riproduzione per la stampa di dischi fonografici, da destinare a scopo di propaganda patriottica o didattica nel Regno e nelle Colonie, può essere concesso dal Capo del Governo di concerto col ministro della Pubblica Istruzione, per un periodo di tempo da determinarsi all'atto della concessione e salvo rinnovazione, all'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. La concessione può essere estesa alla stampa di dischi da vendere al pubblico nel Regno e nelle Colonie rimanendo gli utili di vendita a beneficio dell'Associazione predetta per i servizi di assistenza ai propri soci. Tutte le spese comunque dipendenti dall'uso sopra indicato sono a carico dell'Associazione medesima.

Sui dischi fonografici, di cui al precedente articolo, sono impressi speciali contrassegni con progressiva numerazione, distintamente secondo che siano o meno destinati alla vendita al pubblico.

# L'educazione fisica nelle scuole

## Una serie di provvedimenti

ROMA, 17

Il presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha concordato con il ministro dell'Istruzione una serie di provvedimenti relativi all'educazione fisica nelle scuole.

I capi istituto informeranno l'Opera Balilla di tutte le eventuali insufficienze riscontrate nell'educazione fisica. Le società sportive interne tra gli alunni delle scuole medie, inopportuna ripetizione di più ampie organizzazioni giovanili ginnico-sportive inquadrate dall'Opera Balilla, verranno soppresse. Gli insegnanti di educazione fisica siederanno, con parità di diritti, accanto ai colleghi di altre materie nei consigli di classe e dell'intero collegio dei professori.

Pure confermato e definito rimane l'obbligo di applicare l'orario per l'educazione fisica intercalato con le altre materie d'insegnamento, sempre che la favorevole ubicazione delle palestre lo consenta. Questa disposizione è stata voluta dall'O. N. B. per evitare il più possibile il disagio e il danno che molto spesso dovevano soffrire gli alunni restando per quattro ore continuative in classe o ritornando a scuola per l'educazione fisica dopo il pasto.

Al fine della migliore preparazione dei maestri per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari, è stato già disposto di un'ora settimanale di teoria e tirocinio di comando per le scuole magistrali di secondo grado. Saranno quanto prima emanate le disposizioni riguardanti l'insegnamento dell'educazione fisica agli alunni delle scuole già dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale. Anche per l'educazione fisica saranno applicate per le infrazioni disciplinari le sanzioni vigenti per gli altri insegnamenti e il voto per l'educazione fisica dovrà essere trascritto su tutti i documenti scolastici.

# La revisione dei trattati e l'Ungheria

## Nessuna fretta di risolvere il problema dinastico

BUDAPEST, 17

Alla Commissione degli Esteri del Senato è stata rivolta al conte Bethlen un'interpellanza per sapere se con la sua dichiarazione fatta a Sopron e cioè che la costituzione ungherese doveva essere riformata anche per quanto riguarda la persona del regnante, egli intendeva annunciare dei passi nell'interesse della soluzione del problema dinastico. Bethlen lo ha negato recisamente, dichiarando che la sua enunciazione aveva carattere puramente teorico. Egli non aveva alcuna intenzione di iniziare una propaganda in favore del problema monarchico.

Alcuni oratori hanno poi parlato del problema della revisione dei trattati di pace, ma quasi tutti hanno convenuto che l'impostare il problema prima del tempo potrebbe soltanto nuocere alla causa ungherese. Non è ancora giunto il momento per intraprendere un'azione seria e in grande stile.

Nei corridoi della Camera anche il conte Appony si è espresso in merito a questa tanto dibattuta questione ungherese. Egli ha dichiarato che la causa dell'Ungheria ha fatto dei sensibili progressi. Il frutto della revisione dei trattati di pace va maturandosi, ma non bisogna coglierlo finchè non è completamente maturo. L'Ungheria ha bensì degli amici nella Germania, nell'Italia e nell'Inghilterra, che le stanno a fianco, ma che certo ancora non si esporrebbero per essa.

# La riduzione di ferma

## illustrata da Painlevé alla Commissione delle Finanze

PARIGI, 7

La Commissione delle Finanze si è riunita stamane. Il signor Painlevè, ministro della Guerra ha fatto un'esposizione che è stata approvata dalla Commissione, quindi ha fornito alcune spiegazioni tecniche sul meccanismo previsto per il passaggio del servizio da 18 mesi al servizio di un anno.

Sono i giovani nati nel novembre e nel dicembre del 1908 che ne beneficeranno per i primi al momento della loro incorporazione, che avrà luogo nel novembre 1929. Inoltre il ministro della Guerra ha fatto conoscere che il reclutamento dei militari di carriera continua in eccellenti condizioni e che il numero richiesto sarà raggiunto nel 1930.

La Commissione delle Finanze ha quindi ridotto il credito del Ministero della Guerra di 15 milioni per quanto riguarda il corpo di occupazione vicina e di 15 milioni le spese per il Marocco.

Era stato proposto da un deputato comunista una riduzione di 74 milioni sui crediti dell'esercito, ma questa proposta fu respinta. Invece una proposta per ridurre questi crediti di 10 milioni fu accettata. Complessivamente i bilanci della Marina e della Guerra sono stati ridotti di 111 milioni.

# Lo sciopero minerario di Kladno

## minaccia di estendersi

PRAGA, 17

Da due settimane dura lo sciopero dei minatori nel distretto delle miniere di carbone di Kladno. Esso è andato in questi ultimi giorni assumendo forme sempre più aspre. Ora si annuncia che anche i minatori del distretto di carbone di Mährisch Ostrau minacciano di entrare in isciopero.

Le trattative che hanno avuto luogo oggi per creare un accordo fra le due parti in lotta, malgrado gli sforzi del ministro del Lavoro non hanno sortito alcun risultato.

Le trattative continueranno nei prossimi giorni, ma si nutrono poche speranze di poter impedire la proclamazione dello sciopero.

Il *Cescke Slovo* annuncia intanto che in seguito all'inasprimento dello sciopero nel distretto di Kladno sono scoppiati piccoli incendi nelle miniere e qualche galleria è già allagata dalle acque.

# Nessuna prospettiva d'accordo fra serbi e croati

## I lavori parlamentari a Belgrado e ad Atene

### I lavori della Scupcina

BELGRADO, 17

La Scupcina ha continuato oggi i suoi lavori e ha approvato alcuni progetti di legge, come quello riguardante i giudici e gli avvocati e quello riguardante la legge sulle cambiali. Nei circoli politici si dubita sempre più che si possa arrivare ad un'intesa fra serbi e croati.

Viene molto commentata una dichiarazione del presidente del partito dei contadini croati dott. Macek, il quale ha detto che nella situazione non si scorgono dei sintomi di detente, ma che invece la situazione va di giorno in giorno più acuendosi. Il dott. Macek, secondo quanto informa la *Pravda* di Belgrado, ha aggiunto che un uomo politico, il quale attualmente si è un po' appartato dalla vita dei partiti, aveva perfettamente ragione quando diceva che solo Iddio può ancora salvare lo Stato jugoslavo.

### La solenne inaugurazione della nuova legislatura in Grecia

ATENE, 17

Oggi è stata inaugurata la legislatura. L'aula e le tribune della Camera erano affollatissime. Una grande folla, che si era riunita nei dintorni del palazzo del Parlamento, ha acclamato tutti i membri del Governo e specialmente Venizelos.

Dopo la benedizione impartita dal metropolita, Venizelos ha letto il decreto di apertura e i deputati hanno giurato.

La Camera si riunirà nuovamente venerdì per le elezioni dell'Ufficio di presidenza. Tsirimocos sarà il candidato del Governo per la Presidenza. Nei circoli parlamentari si prevede che l'attuale legislatura sarà molto feconda di lavoro. Numerosi progetti sono pronti per la riforma e la riorganizzazione dell'amministrazione del paese.

I deputati repubblicani giurarono pure fedeltà alla costituzione. I monarchici non hanno rinnovato questa volta le loro riserve sulla forma di Governo.

# Davidovic non crede possibile

## il soddisfacimento delle pretese croate

BELGRADO, 17

*d. b.)* A un giornalista che gli chiedeva se in conseguenza al duplice assassinio compiuto da Punisa Racic alla Scupcina, i croati avranno da parte del Governo jugoslavo qualche riparazione, Davidovic ha risposto nel seguente modo: «Quale riparazione? Chi può risuscitare un morto? Questa sarebbe l'unica riparazione, poichè le altre sono impossibili».

# L'eguaglianza dei diritti in Jugoslavia

## in un commento croato

ZAGABRIA, 17

*(d. b.)* L'odierno *Hrvat* scrive «Secondo una nota ufficiosa della Banca degli Artigiani, vennero finora distribuiti a credito 70 milioni di dinari, di cui alla Serbia 49, alla Croazia 8, alla Bosnia Erzegovina 7, alla Vojvodina 5 e mezzo, alla Dalmazia 1 e appena 250.000 dinari alla Slovenia.

Dunque della somma totale la Serbia ha ricevuto due terzi, mentre le nuove province jugoslave ebbero solo un terzo. La Serbia ha ricevuto sei volte di più della Croazia. Questa appunto sarebbe la parità dei diritti messa in pratica. Tale distribuzione rivela meglio di qualsiasi discorso l'ingiustizia dell'egemonia serba.

# Commenti jugoslavi alla proibizione

## d'importare bestiame vivo in Italia

SUSSAK, 17

*(d. b.)* La notizia che la dogana italiana di confine ha proibito già da ieri l'importazione di bestiame vivo in Italia, è stata accolta dai commercianti e macellai interessati di questa borgata di confine con un senso di disappunto. Corre voce che il provvedimento sia stato preso in seguito all'epizoozia manifestatasi in alcune regioni della Jugoslavia. D'altro canto sembra che la proibizione sia stata occasionata dal censimento degli animali che ora si sta compiendo in Italia.

Tutta la stampa croata commenta il fatto dicendo che l'epizoozia in Jugoslavia è stata inventata di sana pianta da speculatori stranieri interessati.

# La Bulgaria alla vigilia

## della guerra civile?

BELGRADO, 17

*(t).* I sanguinosi conflitti fra i comitagi macedoni — a quanto scrivono i giornali — si susseguono con maggior frequenza non solo nelle strade di Sofia, ma anche in provincia, e specialmente ai confini greci e jugoslavi. Si crede che il Governo di Lyapcev, il quale si orienta sulle orme del re Ferdinando e di Radoslaff, appoggia la corrente di Mihajlov. Le ultime notizie dicono che nelle vie di Sofia, negli ultimi conflitti, ha trovato la morte il vojvoda Trajkov Gerovski, ed è certo che la sua morte provocherà altri fatti dolorosi, che avranno conseguenze forse imprevedibili. Queste notizie di fonte jugoslava, che trasmetto a solo titolo di cronaca, hanno però bisogno di conferma.

# Gl'intrighi comunisti in Bulgaria

SOFIA, 8

L'inchiesta della polizia sulla recente scoperta di una organizzazione clandestina comunista in Bulgaria ha portato a nuove rivelazioni che mettono in luce tutti i rapporti esistenti fra i comunisti bulgari e l'estero. Sono stati arrestati: Stokanoff, deputato del partito indipendente operaio e il segretario della Federazione dei sindacati indipendenti Mileff. Gli sforzi degli emissari della terza internazionale tendevano principalmente a guadagnare alla propaganda sovversiva i sindacati e tutte le organizzazioni

# L'amnistia in Grecia

## Venizelos per la pacificazione interna

ATENE, 17

In base ad un decreto governativo è stata concessa un'amnistia per reati politici commessi dopo il crollo della dittatura di Pangalos e che abbraccia tutto il periodo fino all'assunzione del potere da parte di Venizelos. I delitti comuni e le contravvenzioni commesse durante la dittatura sono escluse dall'amnistia.

Il decreto è seguito da una lunga relazione di Venizelos al Presidente della Repubblica, nella quale Venizelos condanna severamente la dittatura, perchè non ha portato risultati felici al paese. In ogni caso però Venizelos consiglia al Presidente della Repubblica, allo scopo di pacificare gli animi in questo momento di risveglio nazionale, di lasciar cadere tutte le accuse riguardanti il passato.

# Lavori pubblici nel Montenegro

PODGORICA, 17

*(t.)* Secondo le informazioni di un deputato montenegrino, il Governo ha deciso, per venire incontro ai bisogni urgenti della popolazione assillata dalla miseria, di aprire un credito di 70 milioni di dinari per opere pubbliche, costruzioni di strade, prosciugamento di paludi e miglioramento di comunicazioni. Anzitutto poi ha deciso di dar principio alla costruzione della linea ferroviaria Trebinje-Niksic.

# Per la firma del patto greco-jugoslavo

ATENE, 17

*(t.)* In questi circoli governativi si afferma che il ministro degli Esteri jugoslavo dott. Voja Marinkovic arriverà per la seconda metà del prossimo mese in Atene per la firma del patto d'amicizia greco-jugoslavo.

# La guerriglia tra contrabbandieri a New York

## Due bande rivali - Sei morti

LONDRA, 17

I fasti del proibizionismo sono sempre all'ordine del giorno negli Stati Uniti. La guerra dei «bootlegges» o contrabbandieri delle bevande alcooliche a New York in questi giorni, è stata causa di una mezza dozzina di morti. Essa è scoppiata di nuovo, fra due bande rivali, nella 54.a strada, al largo di Broadway. Un certo Weinar è rimasto ucciso a colpi di mitragliatrice e un altro, tale Nos, gravemente ferito.

Quest'ultimo, insieme ai suoi associati, si era appostato alle 7 di ieri fuori di un albergo. Al sopraggiungere del Weinar e di altri rivali in una piccola automobile azzurra, il Nos e i suoi compagni fecero fuoco. Per qualche minuto si udì una sparatoria fitta, accompagnata dal crepitio di una piccola mitragliatrice. A coloro che attendevano al di fuori si aggiungevano tosto altri compari, dal tetto di una casa vicina, dove si erano appollaiati. Il Nos cadde colpito da quattro o cinque proiettili e fu trasportato all'ospedale in grave stato. Poco tempo dopo riprendeva i sensi e rifiutava di rivelare l'identità di coloro che l'avevano ferito. Due ore dopo la polizia ha trovato la piccola automobile azzurra in un vicolo lontano, col Weinar, cadavere, al volante. Il suo corpo era crivellato di proiettili. Più tardi la polizia rinveniva i cadaveri di altri cinque contrabbandieri.

# Leggero assalto di sciatica

## al Re del Belgio

PARIGI, 17

Si apprende da Bruxelles che Re Alberto è da qualche giorno colpito di una leggera forma di sciatica.

# Due ragazze investite da una fiammata

CUNEO, 17

Una grave disgrazia, che fortunatamente non ha avuto maggiori conseguenze, è avvenuta oggi alla polveriera di proprietà di Negro Bonifacio. Verso le 15, nel reparto per la fabbricazione delle micce, si trovavano a lavorare due ragazze, Ferrero Margherita, di 18 e Maria Civalleri di 16 anni. Improvvisamente, una violenta vampata investiva le due ragazze. La Ferrero riusciva a buttarsi da una finestra in un cortile e sfuggire così a guai peggiori. La Civalleri, invece, veniva salvata da una guardia di finanza.

Intanto si era sviluppato un principio d'incendio, che veniva spento dai pompieri tosto chiamati. Dei soldati che si trovavano nelle vicinanze, mettevano un cordone intorno alla polveriera. Altri soldati portavano le due disgraziate all'ospedale. Malgrado premurose cure, la Ferrero dopo tre ore di atroci sofferenze, cessava di vivere, mentre la Civalleri si trova in cattive condizioni, ma non si dispera di salvarla. Le autorità si sono recate sul luogo della disgrazia. E' stata aperta una inchiesta.

# Altri cadaveri estratti a Praga

## dalle macerie dell'edificio crollato

PRAGA, 17

Durante i lavori di sgombero dell'edificio crollato in via Poric, sono state estratte oggi altre quattro salme. I lavori non sono ancora terminati perchè finora si è riusciti a sgomberare soltanto il secondo piano dei sotterranei, manca ancora un terzo piano da liberare. Che sotto le rovine si trovino ancora numerose vittime, risulta dall'intenso odore di putrefazione che esala dai rottami. Il numero delle vittime finora estratte è di 46, cifra che molto probabilmente, quando saranno terminati i lavori, salirà ad oltre cinquanta.

# Mentre lo "Zeppelin,, si prepara al ritorno

## un "Tignola,, inizia il volo transatlantico

### Il più piccolo aeroplano del mondo inizia la transvolata transatlantica

HARBOUR GRACE, 17

*Il tenente Henry MacDonald della aviazione inglese, è partito alle 12.51 pomeridiane, ora locale, per tentare la transvolata atlantica fino all'Irlanda, a bordo del più piccolo aeroplano finora costruito: un monoplanino «Moth» (Tignola) munito di un motore Gypay della forza di appena 85 HP.*

*L'apparecchio a carico completo pesa soltanto 880 libbre e può trasportare solamente 100 galloni di benzina. La sua apertura d'ali è di 26 piedi. Il «Tignola» ha un'autonomia massima di volo di 36 ore e con la quantità di carburante di cui dispone potrebbe compiere una distanza di 2500 miglia.*

*Il tenente MacDonald non ha compagni di volo, nè il «Tignola» è munito di galleggianti o apparecchio radiotelegrafico. Il successo dell'audace tentativo dipende pertanto da due soli elementi: dal motore e dal cuore del pilota. Per quanto abbia conseguito il brevetto di pilota da appena da pochi mesi, il MacDonald ha al suo attivo un riuscito volo senza scalo Londra-Mesopotamia-Arabia a bordo di una «Avionette» dello stesso tipo. Il MacDonald tentò il volo odierno per puro scopo sportivo.* (United Press).

### Il "Conte Zeppelin,, atteso all'aeroporto di Staaken

BERLINO, 17

Secondo le dichiarazioni del dott. Eckener ai giornali americani, lo «Zeppelin» inizierebbe il viaggio di ritorno fra 10 giorni, dopo aver sorvolato le città di Pittsburg, Akron, Detroit e Chicago, dalle quali sono pervenuti al dott. Eckener pressanti e calorosi inviti. Sembra che le riparazioni al piano stabilizzatore, iniziate poche ore dopo l'arrivo, non debbano durare più di tre o quattro giorni. Com'è noto, il «Conte Zeppelin» nel suo viaggio di ritorno si dirigerebbe su Berlino per scendere sull'aeroporto di Staaken dove ormai sono iniziati i preparativi per accogliere la aeronave.

I giornali tedeschi riproducono con evidente compiacimento le notizie delle trionfali accoglienze che l'America ha fatto ai navigatori tedeschi, nonchè i telegrammi di felicitazione che continuano a pervenire al dott. Eckener e al Presidente del Reich Hindenburg. Notevoli fra questi telegrammi, quello del re Gustavo di Svezia e quello di mons. Seipel.

I commenti della stampa estera sono ampiamente riportati: tanto quelli in favore, che sono la maggior parte, quanto quelli agrodolci che non sono mancati in diverse capitali europee e di cui non occorre indicare più espressamente il nome. Per questo, quasi tutti i giornali e in particolare il *Lokalanzeiger* e il *Tag* hanno riportato con grandi titoli, i giudizi della stampa italiana, della quale ancora una volta è posta in rilievo la cavalleresca correttezza e l'umana nobiltà. Così potessimo noi sperare alla reciprocità da parte dei tedeschi. Il Tag nota particolarmente che l'Italia, dopo aver vissuto con la Germania ore di gioia e di ansia nell'alterna vicenda del lungo volo, si è astenuta da ogni notizia precipitata e sgradevole, come invece non sono mancate in molti giornali tedeschi.

### Il progetto Eckener per un servizio regolare Europa - America

NEW YORK, 17

In un'intervista concessa ai rappresentanti della stampa, il dott. Eckener ha dichiarato che spera di poter iniziare, al più tardi il prossimo lunedì, il suo volo attraverso l'America. Il dott. Eckener chiederà ai passeggeri americani un alto prezzo di passaggio. Soltanto Henry Ford e un altro americano, che sarebbero pronti a investire 14 milioni di dollari per il progetto di Eckener, riguardante la costruzione di una grande flotta aerea destinata al servizio regolare Europa-America, viaggerebbero tanto nel volo sopra l'America che nel volo di ritorno in Europa, gratuitamente. Con la somma di 14 milioni, il dott. Eckener pensa di costruire quattro potenti aeronavi che costerebbero ciascuna due milioni di dollari. Gli altri sei milioni servirebbero a costruire due grandi aeroporti a Basilea in Europa e a Baltimora o a Washington in America.

Eckener ha espresso il parere che un servizio regolare aereo tra la Germania e gli Stati Uniti, fatto da dirigibili, non sarà possibile prima di altri tre o quattro anni.

# Attrice che si smarrisce durante un volo

## e atterra in un campo di foot-ball

LONDRA, 17

Una nota attrice londinese, Hermione Baddley, e suo marito si sono smarriti nel cielo col loro piccolo aeroplano «Tignola», riuscendo ad atterrare quasi al momento in cui la benzina stava per esaurirsi. Infatti, non ne sarebbe rimasta più che per un quarto d'ora. La coppia era partita ieri, alle 1.30, da Parigi e atterrò a Lypmne alle 3.30 per riprendere quota alla volta di Londra 10 minuti dopo. Sulla Manica si trovarono alle prese con una densa cortina di nebbia e perdettero l'orientamento. Tornata per qualche minuto la visibilità, poterono raggiungere la costa, ma poco dopo ripiombavano nuovamente nella nebbia più fitta che mai. Per ore ed ore non furono in grado di discernere alcun che sotto di loro. Preoccupati di rimanere senza combustibile, decisero di atterrare, non importa dove. Il marito dell'attrice era perfino disposto ad atterrare in una strada, ma improvvisamente scorse una zona di salvataggio: un piccolo falò di erbe che ardeva in un campo di football, almeno a giudicare dall'apparenza, e così difatti era. La coppia riuscì ad atterrare, non importa come, dopo cinque o sei ore di inutili tentativi e per fortuna il «Tignola» non è rimasto neppure danneggiato. I due tornarono a Londra in autobus. L'aeroplano era stato segnalato come disperso e l'aeroporto di Londra aveva acceso tutti i fari per indicare la giusta rotta al pilota.

# I preparativi di Wilkins

## per l'esplorazione antartica

ROMA, 17

Mandano da Montevideo che Sir Hubert Wilkins si trova da qualche giorno in quella città ospite del governatore dell'Uruguay. Il 24 ottobre egli si imbarcherà su di una nave norvegese, l'«Hectoria», e salperà per l'usola della Deception, dove stabilirà la prima base per la sua esplorazione nelle regioni dell'Antartide.

Il capitano Wilkins sta attualmente provvedendo al carico necessario per la spedizione. In esso sono compresi anche due idrovolanti appositamente costruiti per questa spedizione polare, essendo progettati dei voli all'interno della regione antartica per circa tremila miglia.

Il piano di Sir Hubert Wilkins è quello di esplorare per via aerea le regioni ancora sconosciute che si estendono dal Mare di Ross alla Terra di Graham. Tale regione è attualmente segnata sulla carta solo con alcune linee incerte. Il capitano Wilkins è accompagnato nella sua spedizione dal tenente Ejelson, che gli fu già compagno di volo dall'Alaska alle Spitzbergen, da un secondo pilota, Josef Grassen, e da due meccanici.

# Una solenne commemorazione di Amundsen

## indetta dal Governo danese

COPENHAGEN, 17

Il Governo danese ha deciso di organizzare una solenne commemorazione di Amundsen al 14 dicembre, facendo coincidere la data con l'anniversario dell'arrivo degli esploratori al Polo Sud, avvenuto il 14 dicembre 1911. (United Press).

# Ex monaco arrestato

## con una banda di falsari

ZAGABRIA, 17

*(d. b.)* La locale polizia è riuscita ad arrestare i componenti di una banda di falsari che si erano specializzati nella falsificazione di assegni bancari. La banda era capeggiata dall'ex monaco Francesco Markovic studente in legge e direttore di due giornali della gioventù cattolica. Sembra che due banche abbiano scontato degli assegni falsi per un importo totale di tre quarti di milione di dinari.

MAI SENZA GUANTI

*perchè i guanti completano l'eleganza del vostro vestire. Visitate dunque il nostro Reparto e troverete una scelta in guanti, come difficilmente l'avrete vista.*

| | | |
|---|---|---|
| Guanti donna uso pelle, 2 pressioni, 6.50 — 3.50 | Guanti donna pelle glacé, I.a qualità — 12.50 | Guanti uomo finta pelle, foderati lana — 9.50 |
| Guanti donna uso pelle, fantasia, tipi di ultima novità — 6.50 | Guanti donna pelle canguro, resistentissimi — 14.– | Guanti uomo uso pelle, ingasiati — 15.– |
| Guanti donna uso pelle, alla moschettiera, ingasiato — in poi 10.80 | Guanti donna pelle svedese, lavabili — 16.– | Guanti uomo pelle canguro, lavabili, colore grigio — 17.50 |
| Guanti donna uso pelle, alla moschettiera, duplex — 14.50 | Guanti donna camoscio, lavabili, primissima qualità — 27.– | Guanti uomo pelle camoscio, lavabile, qualità primissima — 30.– |

*Guanti bambini* uso pelle, pelle e lana in grande scelta.

ÖHLER

*Calze* da uomo, donna e bambini, scelta, qualità e prezzi senza pari.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La Carta del Lavoro

### Organizzazione corporativa

La Carta del Lavoro, della quale nel precedente articolo abbiamo illustrato la parte relativa al suo nascimento, alla nuova etica del lavoro, ai diritti del lavoratore e ai contratti collettivi del lavoro, traccia, nella rimanente parte, le linee generali dell'organizzazione corporativa dello Stato, secondo la nuova concezione del Regime fascista.

#### Il Sindacato

Cellula organica del sistema è la organizzazione professionale (Sindacato), la quale nell'art. III è dichiarata libera, nel senso giuridicamente più ampio della parola, nel senso cioè, che ogni categoria di lavoratori o di datori di lavoro può riunirsi in Sindacato se vuole e quando vuole; può domandare che il sindacato venga rconosciuto e può non chiedere questo riconoscimento, contentandosi, invece, di vivere come una organizzazione di fatto. Correlativamente ogni singolo lavoratore o datore di lavoro può iscriversi nel sindacato della propria categoria o può farne a meno, come più gli piaccia; può far parte di una semplice organizzazione di fatto o di un sindacato legalmente riconosciuto. Ma, poichè lo Stato deve pure organizzare e disciplinare tutta questa materia ed ha deciso di dare valore legale al contratto collettivo di lavoro — istituto sconosciuto agli agnostici Governi precedenti — ha dovuto scegliere una via, che è quella tracciata nell'art. III:

«L'organizzazione sindacale o professionale è libera. Ma solo il sindacato legalmente riconosciuto e sottoposto al controllo dello Stato ha il diritto di rappresentare legalmente tutta la categoria di datori di lavoro e di lavoratori, per cui è costituito; di tutelarne, di fronte allo Stato e alle altre associazioni professionali, gli interessi; di stipulare contratti collettivi di lavoro obbligatori per tutti gli appartenenti alla categoria, di imporre loro contributi e di esercitare, rispetto ad essi, funzioni delegate d'interesse pubblico».

#### Il «grado» delle organizzazioni

Le organizzazioni professionali sono di primo grado (sindacati veri e propri, che possono territorialmente, essere comunali, provinciali, regionali e persino nazionali) e di grado superiore (federazioni e confederazioni); ma, tenuto il debito conto della subordinazione gerarchica fra le prime e le seconde, soltanto le prime possono stipulare contratti collettivi di lavoro.

Come il sindacato è la cellula organica del sistema corporativo, così il contratto collettivo del lavoro è la leva della collaborazione di classe. «Nel contratto collettivo di lavoro trova la sua espressione concreta la solidarietà fra i vari fattori della produzione, mediante la conciliazione degli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori, e la loro subordinazione agli interessi superiori della produzione» (art. IV).

#### Magistratura del Lavoro e Corporazioni

Strumento giurisdizionale di equilibrio fra i sindacati di lavoratori da una parte e sindacati dei datori di lavoro dall'altra parte, quando non riescano a mettersi d'accordo e quando le superiori gerarchie degli uni e degli altri non siano riuscite a comporre il dissidio, è la Magistratura del Lavoro, che ha poteri coercitivi e può quindi obbligare gli uni e gli altri all'osservanza di un contratto collettivo precedentemente stipulato o, quando le condizioni economiche di questo siano cambiate, imporne uno nuovo o, comunque, introdurre varianti e modifiche. «La Magistratura del Lavoro è l'organo con cui lo Stato interviene a regolare le controversie del lavoro, sia che vertano sull'osservanza dei patti e delle altre norme esistenti, sia che vertano sulla determinazione di nuove condizioni di lavoro». (art. V).

Sindacato, contratto collettivo e Magistratura del Lavoro sono, adunque, i grandi pilastri della nuova costruzione, attualmente in pieno sviluppo organico e funzionale, come dimostra la cronaca quotidiana della vita economica della Nazione.

Ma vi è una quarta importantissima istituzione, di cui la Carta del Lavoro proclama la necessità di vita, ma che ancora non è entrata in funzione. Intendiamo parlare della «Corporazione», che ha dato il nome a tutto il sistema, ma che non è apparsa ancora all'orizzonte della nuova vita economico-giuridica. L'on. Mussolini disse in Parlamento, circa un anno fa, che la fase sindacale dovrà durare ancora 20 anni all'incirca; il che fu interpretato nel senso che prima di 20 anni non si avranno le Corporazioni; delle quali la Carta del Lavoro dice: «Le Corporazioni costituiscono l'organizzazione unitaria delle forze della produzione e ne rappresentano integralmente gl'interessi. In virtù di questa integrale rappresentanza, essendo gli interessi della produzione interessi nazionali, le Corporazioni sono dalla legge riconosciute come organi dello Stato».

Le Corporazioni sono, in sostanza, organi che raggruppano in un fascio solo lavoratori e datori di lavoro di ciascuno dei grandi rami della produzione. Per es., tutti i lavoratori da un lato e tutti i datori di lavoro, dall'altro lato, della agricoltura, organizzati nei propri sindacati che fanno capo alle grandi Confederazioni, fra loro distinti o che dovrebbero essere tali, dei lavoratori dell'agricoltura e dei datori di lavoro della medesima, formeranno la «Corporazione» unica dell'agricoltura, la quale, concettualmente, guarderà dall'alto e da un punto di vista unitario gli interessi degli uni e degli altri, avendo, però, come mira ultima, non gli uni e gli altri, in sè considerati, ma lo sviluppo e il progresso dell'agricoltura.

#### Carta del lavoro e legislazione

Pare che di così alto organismo non si senta ancora il bisogno. Lo sviluppo organizzativo del poderoso sistema è graduale.

La Carta del Lavoro, come già notammo, non è una legge, ma una sintesi di principi, ciascuno dei quali o è stato già tradotto in legge o dovrà ancora esserlo. La via è ancora lunga ed occorre assai ponderare prima di trarre conclusioni definitive.

Ma è giustizia riconoscere che, dando uno sguardo retrospettivo, è stata lunga anche la via finora percorsa. Difatti sono già disciplinati con legge: i contratti collettivi di lavoro, la Magistratura del Lavoro, la organizzazione e il riconoscimento dei Sindacati e delle Confederazioni generali cui mettono capo, i contributi sindacali, le controversie individuali di lavoro, le varie specie di Dopolavoro che hanno di mira scopi assistenziali ed educativi, l'igiene e la polizia del lavoro; sono state perfezionate istituzioni e norme preesistenti, come gli infortuni nelle industrie e nell'agricoltura, le assicurazioni contro la invalidità e la vecchiaia e contro la disoccupazione, ecc.

#### Le assicurazioni sociali

Sono in via di sviluppo gli uffici di collocamento, la previdenza e nuova forma di assicurazione destinata a combattere la tubercolosi. Il campo di azione delineato dall'art. XXVII della Carta del Lavoro in materia di previdenza o di assistenza al lavoro, è quanto mai vasto e basterebbe esso solo a creare un titolo di benemerenza altissimo. «Lo Stato fascista si propone: 1) il perfezionamento dell'assicurazione infortuni; 2) il miglioramento e l'estensione dell'assicurazione maternità; 3) l'assicurazione delle malattie professionali e della tubercolosi come avviamento all'assicurazione generale contro tutte le malattie; 4) il perfezionamento dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria; 6) l'adozione di forme speciali assicurative dotalizie per giovani lavoratori».

In Italia vi sono in questa materia troppe energie disperse, troppe Casse assicurative, che sono potenti istituti finanziari, che provvedono ciascuno per conto suo ad una branca singola di assicurazione.

Qualche cosa già si è fatto con la unificazione della Cassa delle assicurazioni sociali, che provvede alle assicurazioni per l'invalidità e la vecchiaia, per la disoccupazione involontaria e, recentemente, per la tubercolosi. Ma sembra matura una riforma integrale, che riunisca in un poderoso organismo unico tutte le forme assicurative, anche quelle che riguardano gli infortuni, e vi aggiunga l'assicurazione contro le malattie.

Sembra che questa sia la via additata dalla Carta del Lavoro, con speciale riferimento ad una forma di assicurazione generale contro tutte le malattie; la quale cosa ha una speciale importanza in queste province, ove le assicurazioni di malattia esistono già e finora sono state riconosciute anche dal Regime come degne di essere conservate.

## La morte di un prete patriota

In questi giorni si è spento don Giacinto Gottardis, nella grave età di oltre 88 anni. Una popolare figura di sacerdote e patriota è scomparsa in lui e quanti, moltissimi, ebbero occasione di avvicinarlo, ne ricordano il tratto mite e affettuoso tanto nei rapporti personali, quanto nel disimpegno delle sue mansioni quale cooperatore nell'Ospedale Maggiore, ove egli prestò l'opera sua consolatrice per il lunghissimo periodo dal 1876 al 1908.

Ordinato prete il 15 agosto 1867, disse la prima messa nella chiesa di S. Giacomo. Fu nominato, nel '68, cooperatore, con destinazione ad Isola, donde fu trasferito prima a Cittanova, poi a Buie e infine a Muggia, facendosi ovunque rispettare ed amare per l'austerità dei costumi e per la bontà dell'animo. Già allora sì vivo in lui era l'amore all'Italia, che i suoi parrocchiani solevano chiamarlo col nome di «garibaldino». Nel '75 chiese ed ottenne il posto di vice-curato dell'Ospedale Maggiore, e fu qui che ebbe campo di esercitare con insigne abnegazione e continuo sacrificio di sè stesso, il suo apostolato di carità.

Il nome di don Gottardis è scritto a lettere d'oro nelle cronache dell'Ospedale, accanto a quello dei medici e degli altri sanitari che nelle memorabili epidemie del vaiolo e del colèra — che infierirono rispettivamente negli anni '84 e '86 — sfidarono coraggiosamente il contagio, non d'altro pensosi, che di compiere interamente il loro pericoloso dovere.

Nell'agosto del 1927 don Gottardis celebrò in Sant'Antonio la sua messa di diamanti e fu festeggiatissimo.

Alla famiglia dell'estinto, e specialmente all'egregio prof. Eugenio Gottardis, ch'ebbe cure amorevoli per il pio uomo in questi ultimi anni della sua tarda vecchiaia, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

## Il programma delle cerimonie

### per il VI anniversario della Marcia su Roma

L'anniversario della Marcia su Roma coinciderà com'è noto a Trieste, con inaugurazioni di opere portate a termine nel VI anno della Rivoluzione. L'eloquenza dei fatti esprimerà, più che le parole, lo spirito dei tempi nuovi. Vi saranno anche cerimonie celebrative, ma tutte ispirate al culto degli Eroi caduti e allo scoprimento dei Fasci littorii.

Ecco il programma delle cerimonie per la storica ricorrenza del 28 ottobre:

*Ore 8: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della B. V. del Rosario (servizio d'onore di reparti della Milizia e dell'Avanguardia).*

*Ore 8.45: Il Direttorio federale deporrà una corona sull'Ara dei Caduti fascisti nel cimitero di S. Anna (servizio d'onore di reparti della Milizia e dell'Avanguardia).*

*Ore 9.15-11.15: Inaugurazione delle opere compiute a Trieste nell'Anno VI. L'ordine delle inaugurazioni, stabilito da S. E. il Prefetto, è il seguente: 1) opere marittime al Molo VI del porto Duca d'Aosta; 2) nuovi edifici N. 62 e 64 dei Magazzini Generali nel porto Duca d'Aosta; 3) opere di ampliamento della scuola elementare «Umberto Gaspardis» di via Donadoni; 4) N. 5 case dell'I. C. A. M. in piazza Donadoni; 5) N. 168 villini dell'I. C. A. M. in Rozzol; 6) case economiche per i ferrovieri a Roiano; 7) case dell'I. N. C. I. S. per impiegati statali in viale Regina Elena; 8) strada litoranea Trieste-Sistiana; 9) nuovo edificio della Borsa del Consiglio provinciale della Economia.*

Con la rassegna delle opere qui elencate si intendono inaugurate tutte le altre di carattere pubblico compiute dal Comune, dal Genio civile, dall'I. C. A. M., dalla Provincia e da altri enti cittadini.

Le inaugurazioni procederanno rapidamente, senza alcun discorso; consisteranno nello scoprimento dei Fasci littori alla presenza delle autorità. Alle cerimonie interverranno i dirigenti e le maestranze debitamente invitati dai singoli enti; a quella della scuola di via Donadoni prenderanno parte i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e le Giovani Italiane della zona.

*Ore 11.15: Ammassamento delle forze del Partito, della Milizia, dei Sindacati, dell'O. N. B., delle Associazioni combattentistiche, patriottiche e sportive in piazza dell'Unità. Il Segretario politico provinciale leggerà il messaggio del Duce, illustrerà l'attività svolta e ripeterà il giuramento di fedeltà alla Causa e al Duce. L'ordine d'ammassamento sarà indicato in seguito sui giornali cittadini.*

*Ore 12.15: Consegna in sede del Partito (sala del Littorio), della Carta del Lavoro ai rappresentanti dei Sindacati lavoratori. Prima della consegna, verrà accesa in sede del Partito, una lampada in bronzo applicata alla làpide ai Caduti fascisti inaugurata il 28 ottobre 1927.*

*Ore 16-18: Nelle Case Balilla si svolgeranno adunate e brevi cerimonie commemorative.*

*Ore 18: Inaugurazione della mostra fotografica del Dopolavoro (F. I. E.) in Sala Dante.*

#### In provincia

In tutte le località, sede di Fascio, si seguirà analogamente il programma indicato per Trieste, salvo gli spostamenti di orario derivanti dal tempo occorrente per la inaugurazione delle opere.

— Per tutta la giornata è fatto obbligo ai fascisti d'indossare la camicia nera con decorazioni.

## Per il Calendario del Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Alla circolare diramata dal Segretario federale per la campagna pro Calendario fascista, hanno già risposto numerosi camerati, i quali con sollecito, fattivo interessamento, hanno prenotato per sè e per i conoscenti un cospicuo numero di copie.

La Federazione provinciale fascista conta sull'appoggio di tutti i fascisti per propagandare l'efficace iniziativa presa dal Partito, e terrà buona nota di tutti coloro che con l'esempio e con la persuasione avranno contribuito alla sua affermazione.

Il Calendario fascista deve essere presente in ogni ambiente.

Nell'anno settimo non deve esservi ufficio o esercizio che ne siano sprovvisti.

Le prenotazioni devono essere trasmesse alla Segreteria amministrativa della Federazione provinciale fascista, accompagnate dall'importo corrispondente (lire 15 la copia).

## L'Albo dei Volontari presentato al Capo del Governo

### Commosse parole del Duce per i nostri Martiri ed i nostri Eroi

E' ritornata ieri da Roma la Commissione incaricata di presentare al Duce il volume che la Compagnia dei volontari delle Giulie e della Dalmazia ha pubblicato nel decennale della Vittoria per ricordare i suoi Martiri e i suoi Eroi.

Il presidente della Compagnia dott. Ferruccio Grego e il cap. Piero Almerigogna, commossi ancora della accoglienza cordialissima del Duce e delle prove di affettuoso cameratismo dimostrate da Carlo Delcroix durante la loro permanenza nella capitale, ci hanno detto le loro impressioni sul colloquio avuto col Capo del Governo.

#### Con Carlo Delcroix

Prima di essere ricevuti dal Duce, i tre membri della Commissione — Grego, Slataper e Almerigogna — s'intrattennero a lungo col grande mutilato il quale desiderò di essere informato della situazione dei volontari e rievocò con essi le nobili figure che le Giulie e la terra di Dalmazia offersero alla guerra di redenzione.

— Mi farà bene — disse Carlo Delcroix mentre un'onda di commozione gli tremava nella voce — ricordare con voi quei nostri eroici fratelli e ripensare le vostre lotte nobilissime.

E volle che Guido Slataper gli rileggesse qualche brano del «commento» al volume dei volontari, dettato da Federico Pagnacco, e che egli già ben conosceva.

— Magnifico! Magnifico! Sublime! — mormorava Delcroix, mentre Slataper andava leggendogli qua e là gli squarci della passione irredenta.

Poi volle farsi leggere ancora una volta il proclama di Pio Riego Gambini ai giovani italiani e la lettera di Ruggero Timeus-Fauro al console austriaco a Roma. E sbiancò e si commosse all'eroica rievocazione.

I volontari avevano portato al grande mutilato, cittadino onorario di Trieste, l'omaggio di una copia del volume. E per essa Federico Pagnacco aveva dettato la dedica:

«A Carlo Delcroix, triestino, e tra i volontari volontarissimo».

Non è a dire quanto l'on. Delcroix abbia gradito il dono.

#### A Palazzo Viminale

Alle 11.25 di lunedì i tre volontari giuliani, accompagnati da Delcroix, furono dicevuti a Palazzo Viminale, nel Gabinetto del Capo del Governo

Essere alla presenza del Duce fu per i nostri un'emozione profonda.

Benito Mussolini li accolse con viva cordialità.

— Li conosco, li conosco già tutti di nome — disse il Capo del Governo, mentre Delcroix gli presentava i tre volontari.

E dalle mani del presidente della Compagnia il Duce ricevette il volume a lui dedicato: un magnifico esemplare in cuoio sbalzato, lavorato da un finissimo artista.

Il libro «Volontari delle Giulie e di Dalmazia» era già noto a S. E. Mussolini per le recensioni ch'egli ne aveva letto in vari giornali. Appena egli ebbe il volume nelle mani, cominciò a sfogliarlo con molto interesse, soffermandosi ai nomi più noti e chiedendo qua e là schiarimenti e informazioni.

— Ci sarà naturalmente — disse d'un tratto — anche Giuseppe Vidali.

E si fermò a leggere la biografia del glorioso volontario, che ricordava, con lui, segretario dei Fasci interventisti d'azione rivoluzionaria e corrispondente del *Popolo d'Italia*.

#### Cifre gloriose

Ancora, scorrendo i nomi dei volontari giuliani e dalmati elencati nel volume, il Duce osservò:

— C'è un buon numero d'israeliti.

— E di greci — aggiunse Delcroix.

— Infatti — disse l'on. Mussolini — Trieste irredenta era, com'è oggi, un crogiuolo di razze diverse; ma tutte si temprano alla fiamma della sua italianità.

Scorgendo il nome e l'immagine di Claudio Suvich, il Duce chiese se fosse fratello del deputato triestino.

Carlo Delcroix, e con lui i tre volontari, rispondevano alle domande cordiali del Capo del Governo.

— Da notare, Eccellenza — osservò tra l'altro il grande mutilato, parlando con affettuoso orgoglio dei camerati giuliani — che su 2000 volontari, più di 1000 erano ufficiali. E il grande esercito degli irredenti non partiva solo dalle città e dai centri, ogni piccolo paese, ogni borgo dell'Istria, della Dalmazia, del Friuli ha mandato i suoi figli: Traù, Macarsca, Veglia, sono piccole madri di martiri e di eroi.

E Delcroix espose le cifre meravigliose del volontarismo irredento, quelle dei morti, dei mutilati, le medaglie — mentre il Duce assentiva, ammirato e commosso.

Poi lo sguardo di Mussolini si fermò alle pagine che dicevano la gloria di Nazario Sauro.

La parola era a Piero Almerigogna, concittadino del martire dell'Adriatico.

#### Il monumento a Sauro

Il cap. Almerigogna disse infatti del monumento a Sauro, ricordando la solenne celebrazione di or son due anni, quando ne fu posta la prima pietra in faccia al mare di Capodistria.

Il Duce ascoltò l'esposizione del cap. Almerigogna e prese nota del desiderio dei volontari di veder presto attuato il voto alla memoria del martire capodistriano.

Ancora la Commissione ricordò al Capo del Governo il nome di tre martiri giuliani che l'affetto dei volontari volle nominati accanto a loro nell'albo del martirio e della gloria: Giovanni Maniacco ed Emilio Cravos, goriziani, e il parentino Antonio Grabar, fucilati dall'Austria per la loro ardente fede italica.

— Certamente — osservò il Duce — anche questi tre martiri quasi ignorati dovranno essere ricordati degnamente.

La Commissione intrattenne poi S. E. Mussolini sul problema della non conferma nel grado di alcuni volontari irredenti nominati ufficiali durante la guerra.

Il Duce si mostrò bene informato della questione, avendola seguita attraverso le pubblicazioni in proposito fatte dalla stampa triestina, e — dopo intesa la Commissione e l'on. Delcroix — interessò personalmente S. E. Cavallero perchè ascoltasse i desideri dei volontari giuliani e dalmati.

#### «Il libro non ha bisogno d'introduzione»

Il Capo del Governo s'informò ancora sulla diffusione del libro e, richiesto dal dott. Grego di un'introduzione per un'eventuale ristampa, disse:

— No, no! di un'introduzione quel libro non ha bisogno. Vi autorizzo a dire ch'esso è veramente magnifico e degno della più grande diffusione tra gli italiani.

Il colloquio cordialissimo volgeva al suo fine.

— Questi volontari sono, come Ella vede, Eccellenza — disse l'on. Delcroix dopo altre parole di stima e di affetto — uomini di poche parole. Ma — aggiunse — in compenso di molti fatti.

— Ed è perciò — rispose sorridendo il Duce — che io li apprezzo.

E rivolto ai tre volontari esclamò, porgendo loro le mani: — Vi incarico di portare il mio saluto memore e affettuoso ai camerati giuliani e dalmati.

Nella mattinata di martedì, la Commisisone, sempre accompagnata dall'on. Delcroix, fu ricevuta dal sottosegretario al Ministero della Guerra, al quale fu presentato un esemplare dei «Volontari delle Giulie e di Dalmazia», che fu molto gradito da S. E. Cavallero, il quale ebbe parole assai lusinghiere per la famiglia dei volontari giuliani e dalmati, «che — disse — oltre ad essere un'autentica testimonianza di fede, rappresenta un altissimo valore morale e politico per la regione».

#### Per gli ufficiali ex irredenti

Dai membri della Commissione venne quindi presentato un memoriale e venne esposta pure a voce la situazione degli ufficiali volontari ex-irredenti, costretti — secondo il disposto del decreto n. 2979 — a fare domanda se intendono conservare il grado raggiunto in guerra.

S. E. Cavallero ascoltò molto attentamente l'esposizione fatta dai volontari e appoggiata dall'on. Delcroix, e dichiarò di avocare a sè personalmente l'intera pratica, promettendo di risolvere il problema sollecitamente e senza inceppamenti di carattere burocratico, a piena soddisfazione dei volontari, le cui sorti e i cui problemi sono seguiti dal Ministero della Guerra con animo veramente fraterno, com'è anche dimostrato dalla premura amorevole con la quale vennero trattati i ricorsi finora presentati, risolti tutti in senso favorevole. Pregò l'on. Delcroix di tenersi con lui in contatto per definire al più presto la questione e disse nuovamente la sua grande ammirazione per i volontari di guerra giuliani e dalmati.

Dopo la visita a S. E. Cavallero, la Commissione si recò da S. E. Turati, al quale presentò pure il volume sui volontari, che fu molto gradito.

Altre copie furono offerte in omaggio anche a S. E. Giuriati, all'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, al comm. Gianni Baccarini, segretario generale dell'Associazione Mutilati, e al comm. Di Vittorio, segretario dei Fasci a Parigi.

#### Delcroix e il libro dei volontari

Le giornate trascorse a Roma dai rappresentanti del volontarismo giuliano e dalmato furono caratterizzate dalle più commoventi prove di affetto e di cameratismo.

Carlo Delcroix voleva essere sempre vicino a Grego, a Slataper e ad Almerigogna e pensare con essi gli eroismi e le sofferenze degli irredenti.

— Questo libro — disse con voce commossa il grande mutilato, quando gli fu presentato il volume dei volontari — è veramente degno di stare sul tavolo di ogni italiano, per essere sempre consultato: fa tanto bene, specie nelle ore di scoramento e di tristezza, pensare che nella vita c'è spesso tanto di nobile e di eroico!

## Medici e chirurghi triestini

### al Congresso di Roma

Abbiamo da Roma:

Al Congresso della Società italiana di chirurgia, che ebbe luogo a Roma dal 12 al 15 corr., furono trattati vari argomenti di grande interesse, colla partecipazione delle maggiori personalità chirurgiche del Regno.

Trieste era degnamente rappresentata dal primario Oliani, primario Gortan, prof. Ravasini, dott. Nicolich, dott. Germani. Ascoltatissima fu la limpida e dotta relazione del primario Gortan sull'indagine radiologica nei tumori del midollo, che diede luogo a viva discussione, alla quale presero parte con presentazione di casi operati, il primario Oliani e il dott. Germani. Oggetto di vivi rallegramenti fu l'esposizione brillante fatta dal primario Oliani sui risultati in 690 casi di ulcera gastrica da lui operati, e che costituiscono una delle maggiori e migliori statistiche d'Italia.

Alla seduta dedicata all'urologia, parteciparono con importanti comunicazioni personali, il prof. Ravasini e il dott. Nicolich.

## L'invenzione di un triestino

### I fari girevoli applicati alle automobili

Ieri sera alle 19, con una automobile, alla quale erano stati applicati i fari girevoli abbiamo fatto un giro per le strade del nostro territorio.

Il funzionamento dei fari, secondo il nuovo sistema inventato dall'ing. Giovanni Stracca, ha dato ottimi risultati, e si è dimostrato utile specialmente nelle curve più difficili. I fari fissati al mozzo delle ruote, seguono la loro direzione dando al guidatore una perfetta sicurezza della strada.

L'invenzione è già ora applicata da qualche vettura, e, per quanto ci consta, essa è già stata presentata per l'esame a case automobilistiche nazionali che ne hanno constatato i vantaggi pratici.

**L'inaugurazione di un busto di Oberdan alla Stazione di Miramare.** Domenica 21 corr., alle 9.30, alla presenza delle autorità e delle Associazioni patriottiche invitate, sarà inaugurato sul piazzale alberato della Stazione ferroviaria di Miramare un busto in memoria di Guglielmo Oberdan.

## La 298.a Legione Balilla

### nell'anniversario della morte Ugo Polonio

Domenica prossima, 21 ottobre, ricorrendo il tredicesimo anniversario della morte gloriosa sul campo di battaglia di Ugo Polonio, la 298.a legione Balilla, che a lui s'intitola, terrà, sul campo dei giuochi della Casa rionale Balilla «G. Parini», una solenne commemorazione. Nella stessa mattina, dalle 9 alle 12, squadre già designate di Balilla delle coorti dipendenti, s'alterneranno nella guardia d'onore alla tomba dei Caduti triestini a S. Anna, fra i quali riposa l'eroe.

Il Comando di legione dispone pertanto quanto segue:

Le coorti fratelli Nordio, Pietro Lucchini, G. Padovan, G. Parini, Guido Brunner, si recheranno ciascuna per proprio conto in via Parini e si troveranno sul posto entro le 9.45, e si disporranno per centurie affiancate, secondo gli ordini che verranno impartiti sul posto.

L'orazione sarà tenuta dal comandante la legione, dopo la quale i reparti renderanno gli onori all'effige dell'eroico caduto e al labaro. A cerimonia finita la legione sfilerà lungo il corso Garibaldi fino in piazza Goldoni, da dove le coorti raggiungeranno separatamente le proprie sedi.

La VI coorte (altipiano nord) è dispensata dal parteciparvi. Quel comando provvederà acchè, nello stesso giorno, l'eroe sia ricordato degnamente dai Balilla dipendenti nelle rispettive sedi di centuria.

#### Un rapporto ufficiali

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

«Ieri sera, presso la sede del Comitato provinciale dell'O. N. B., si tenne il rapporto ufficiali della 298.a Legione Balilla «U. Polonio». Erano presenti il comandante la Legione cent. Fabbro e i comandanti di Coorte Benolli, Zerqueni, capomanipoli Zoldan e Tamburlini.

Il cent. Fabbro, ricorrendo il XIII anniversario dell'eroica morte di Ugo Polonio, diede disposizione per la commemorazione dell'Eroe, del quale la Legione si onora portare il nome. La cerimonia, che dovrà essere significativa ed improntata al più alto spirito fascista, si terrà nella sede della Casa rionale del Balilla di via Parini, domenica prossima alle ore 10. Interverranno tutte le centurie della Legione, le quali recheranno un omaggio floreale all'immagine dello scomparso. Nella scuola verrà distribuita una cartolina portante l'effige dell'Eroe e un conciso cenno biografico. Durante la mattinata di domenica, i giovanetti Balilla monteranno di guardia d'onore al cimitero di S. Anna, dove riposano le spoglie mortali di Ugo Polonio.

Indi comunicò il programma della manifestazione per il 28 ottobre, ricorrenza della Marcia su Roma. Dopo altre decisioni di carattere interno, il cent. Fabbro chiuse il rapporto esortando gli ufficiali a dare incremento alle escursioni, gite d'istruzione, vis'te ai Musei e alla diffusione delle «Pagine del Balilla» fra le piccole Camicie nere della Legione, invitandoli pure a collaborare a queste pagine, che sono il loro magnifico portavoce».

**Al Rotary Club.** Alla consueta riunione del Rotary Club, presieduta dal generale Piccione, il comm. Ernesto Krausz intrattenne gli intervenuti su di un tema molto interessante, e cioè i vari trucchi a cui di solito ricorrono coloro che a mezzo di raggiri e falsificazione di documenti bancari tentano di sorprendere la buonafede degli istituti di credito. L'improvvisazione del comm. Krausz, accompagnata dall'illustrazione di episodi piccanti, alcuni famosi e altri inediti, fu seguita con vivissimo interesse dagli uditori. La tesi del conferenziere fu che ai continui progressi della tecnica bancaria per difendere gli istituti dai tentativi criminosi dei truffatori, corrispondono altrettanti progressi della tecnica truffaldina; il che però non distoglie le banche dall'escogitare sempre nuovi mezzi, non solo per difendere i propri interessi ma quelli delle vaste clientele che ad esse affidano i loro capitali. La conferenza del comm. Krausz fu salutata alla fine da un cordiale applauso.

**Il plauso dell'on. Ricci ai vincitori di Albano.** L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

L'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha inviato a questo Comitato provinciale il seguente telegramma di compiacimento per la vittoria riportata dagli Avanguardisti triestini alle gare nazionali di canottaggio svoltesi sul Lago di Albano:

«Esprimole mio vivo compiacimento per magnifica affermazione componenti equipaggio yole quattro cotesta sede, pregando trasmetterlo Avanguardisti vincitori. Alalà. - Ricci».

**Nel Comitato per il X annuale della Redenzione.** Nella pubblicazione fatta ieri, vennero ommessi i seguenti tre nomi, che fanno parte del Comitato per le onoranze nel X annuale della redenzione della Venezia Giulia: avv. cav. Alfredo Zanchi, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione mutilati, dott. Roberto Calligaris, presidente della Federazione combattenti e dott. Ferruccio Grego, presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati.

*Con la pasta dentifricia di grana grossolana*

voi rovinate lentamente, ma infallibilmente i vostri denti. Siate cauti ed usate per la pulizia meccanica dei denti soltanto la rinomata Pasta dentifricia ODOL di grana finissima e di sapore gradevolissimo. La Pasta dentifricia ODOL pulisce i denti in modo perfetto e li mantiene sani.

Le famose Compresse di **Aspirina** vi saranno certamente note per i loro benefici effetti.

Conoscete anche le Compresse di **Elmitolo?**

Esse sono un energico disinfettante delle urine e combattono efficacemente: Conseguenze della bienorragia, Bruciore e punture nell'urinare, Catarro vescicale, Urine torbide, Disturbi urinari nella vecchiaia ecc.

Le compresse di Elmitolo, di gradevole sapore, sono, come l'Aspirina, un prodotto „Bayer".

La croce Bayer sulle compresse e sull'imballaggio garantisce la bontà e la purezza del preparato.

Informarsi dal Medico.

CASA FONDATA NEL 1875

SERVITO AL SELTZ È INSUPERABILE!

SOC. AN. PREM. DISTILLERIA COBIANCHI S. BOLOGNA

Prossimamente al CINEMA DEL CORSO

VERO LINOLEUM

NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO

a prezzo d'occasione al mq

L. 15

LEOPOLDO HAAS

TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

**TRIOFOSFORO**

Ricostituente nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

...nna colonna); Avvisi commerciali, in- ... e ringraziamenti L. 2.50. ... Cinematografi

# La Mostra regionale d'arte al Giardino

## Pittori d'avanguardia ed altri

Sotto il nome di avanguardie s'intendono oggi certi artisti staccati, di maniera insolita e di spirito spesso bizzarro, i quali sono in verità avanguardie in quanto rappresentino la conseguenza estrema di odierne correnti o gli uomini di punta d'un'arte che sarà domani, ma possono essere benissimo anche semplici irregolari, semplici uomini che non fanno come gli altri e non pretendono sèguito. A Trieste ne abbiamo parecchi, e se ne trovano oggi in ogni città. I moti di rinnovamento s'iniziano di solito da loro: ma sarebbe assurdo il pensare che tutto quanto essi fanno debba di necessità allargarsi a un moto rinnovatore.

### Levier, Bolaffio, Pilon, Noulian

Si conoscono artisti i quali sono stati all'avanguardia per tutta la vita. Uno di questi è il nostro Levier, che non è più un giovanotto, e di posizioni di avanguardia ne ha prese parecchie, prima di soffermarsi negli ultimi anni a quell'immediato dinamismo cromatico nel quale ha dato saggi di un'abilità sorprendente. I suoi acquarelli, dei quali ci siamo occupati tante volte, godono fama sicura in parecchi paesi: e al Giardino ne abbiamo due, di mirabile intuitiva vivezza, la «Collina di Contovello» e una «Marina». Anche il Bolaffio è all'avanguardia da gran tempo, tanto che oggi si esiterebbe a menzionarlo fra gli avanguardisti: se non fosse per quella tendenziale orizzontalità che egli preferisce nei suoi quadri, e che al Giardino è così singolarmente affermata nel piantare in un angolo estremo del quadro la figura e l'attenzione e nel neutralizzare il resto della tela nell'impressione quieta e luminosa della strada che si dilunga, del mare che s'allontana. La pittura è fine e sapiente, per una solida naturalezza e una unità della luce che il Bolaffio raggiunge senza affettazione e coi più semplici mezzi.

Pilon invece è quasi l'esponente delle avanguardie d'oggi. Questo «fauve» della valle del Vipacco ha qualità bellissime di solidità e di vigore, che appaiono più evidenti per la sua rinuncia a certe eccentricità prospettiche dell'anno scorso. E' un coloritore rude e di grande forza, che si misura con risolutezza in problemi di costruzione del paesaggio e della figura. Nei suoi paesaggi la chiave dell'intonazione è arbitraria: ma tutto si regge a meraviglia in quella chiave: i bei cieli violenti, espressivi, con le loro sfrugature bianche sull'azzurro intensissimo; gli acidi verdi delle campagne, il mitigarsi dei piani lontani. L'esecuzione franca ha bellezze pittoriche anche nei particolari. E tutto ha corpo: come hanno corpo, con un'evidenza che non si discute (per quanto esso sia sintetizzato in masse e deformato per un bisogno di gravità architettonica), le due tozze bagnanti ignude che si vedono nel quadro centrale del Pilon. Esso è ponderato con molto giudizio anche nella sua composizione lineare.

Certo che il Noulian, a vederlo dopo il Pilon, riesce quasi uno spirito amabile. C'è in lui ancora l'armonia cantante, il gradevole richiamo dei toni, in un paesaggio tutto tagliato da sghembi di piani plastici, da intersezioni policrome. E' una delle più belle cose fatte dal Noulian questo «Paese carsico», e noi la metteremmo senz'altro tra le pitture più riuscite della Mostra. L'artista si è ormai impadronito perfettamente della sua nuova maniera costruttrice dei volumi, indicatrice della sostanziosità delle forme, e l'ha accordata con le più simpatiche note del suo colorito. Il gruppo di figure ben campate e bene aerate sul primo piano dà a tutta la scena agreste un sapore festevole.

### Nathan, Cernigoi, Lannes, Carmelich, Aversano, Claris, De Gauss

Un intermezzo tra queste costruzioni robuste: Nathan. Questi è un artista delicato, dalla sensibilità minuta, dalla mano affilata, dall'attenzione guardinga. «Un giapponese», l'ha definito un illustre visitatore della Mostra: ed è giusto, senza che vi sia in lui nulla di spiccatamente giapponese, tranne il movimento di squali e delfini sul fondo di mare del suo disegno colorato «L'esiliato». Bellissima cosa quel disegno, con la sua tacita purità, e la tristezza di quel cranio definito dalla linea nitida. E bellissimo l'autoritratto, esplorato con la calma dello stesso disegno capillare, che s'indugia con indicibile raffinatezza a scoprire più i sfuggenti particolari di un'unghia, di una giuntura. Nathan è un acuto psicologo. Tale lo rivela la sua pittura «Il cavallo smarrito»: pittura eminentemente espressionista nell'intuire la forma di quel cavallo greco, alterata da un'inquietante tristezza, nobile e sola, nel recinto di mura, tra pennacchi di locomotive e ciminiere di fabbriche. La tersa esattezza della tecnica è elemento profondo dell'espressione.

Nel Cernigoi l'espressione ha altre formule, tutte violente e dinamiche. Colore portato a una crudezza acuta; denudazione di piani facciali a intarsio, su insolcature geometriche; elementi di cubismo; il carattere tratto fuori col vigore degli incisori in legno, costrutto di segni meditativi. Una fresca rapida annotazione di figura femminile all'acquarello completa la mostra di questo interessante ricercatore.

Il quadro del Lannes «L'automobile infernale», a chi piace, a chi non piace: certo vi sono qualità tecniche molto notevoli nella geometrizzazione prospettica, nei giusti rapporti dei toni netti e chiari, nei vari piani indicati con sobrietà di mezzi. Come espressione, il Lannes ci ha dato di meglio; come disciplinamento, può giovargli anche questo stile geometrico, nel quale a buon conto l'aneddoto della funesta automobile mette un poco d'umore.

Il Carmelich sta diventando un artista interessante: ha un colorito fantasioso ed arguto che misura con leggerezza e buon gusto: e la scala di verdi nella sua composizione «La notte nel giardino» ha invenzioni deliziose nel campo del colore. E' uno spirito moderno e fiabesco, curioso di osservazioni nuove e insieme elegante nel porgerle.

Il paesaggio dell'Aversano è pure una buona cosa. E' un villaggio stilizzato, con alquanto rigore geometrico, in una chiarità giallognola di maggio, con lo sfondo verde cupo di una montagna, anch'essa sintetica, e pur descritta con tocchi di realtà e con sapore.

Il quadro del Claris, piuttosto umoristico, non ha qualità pittoriche più che esteriori: la stilizzazione lineare del nudo di donna è la parte più interessante.

Il De Gauss mostra qualità di spigliatezza e di solidità nella sua testa di signorina squadrata a tratti sintetici e nello studio di colore e di volume di una pianta di «cactus».

### Timmel, Girmunschi, Carà, Croatto, Orell

Parecchi quadri si trovano anche nella sala delle sculture. Qui incontriamo per la prima volta il Timmel, col suo gustoso estro della decorazione policroma, in alcune figurine carnovalesche, in travestimenti bizzarri e fantastici. Sono cose piene di eleganza e di brio; come v'è tutta la sapienza tecnica del Timmel nel suo paesaggio invernale, composto alla maniera delle stampe giapponesi, di fattura brillante.

Il quadro del Girmunschi «Mattino in Cadore» è un bel quadro, testimonio d'osservazione raccolta e serena. L'artista vi ha distribuito la luce con quella coscienza delle illuminazioni calme che gli è propria, e l'ha reso interessante con una esecuzione innamorata, finitissima, delle intelaiature di legno del villaggio montanaro.

Impressionismo di masse si potrebbe definire il disegno, molto vivo, di Ugo Carà.

Troviamo ancora in questa saletta due artisti che abbiamo già menzionato, il Croatto e l'Orell. Del primo una «natura morta» che è quasi un repertorio della bravura nel trascrivere fedelmente gli oggetti più diversi. Vi si trova di tutto, dai limoni al merletto, dalle perle alle gemme, ai vetri, al sorridente nume indiano di bronzo: e tutto è dipinto e messo in luce con la stessa lucida e raffinata virtuosità del pennello.

L'Orell ha due piccoli paesaggi, molto godibili per il soggetto e per il modo di fare. Sono paesaggi finemente descritti e di curiosa illuminazione, con saporiti episodi di fattura minuta, come quello delle casette toccate dal sole. Per il tocco leggero, l'intonazione chiara, l'eleganza dei frondeggi d'alberi, piaceranno molto questi quadretti ai buongustai.

*b.*

## Mostra di fiori autunnali

La direzione delle Piccole Industrie rende noto che l'apertura della mostra di fiori autunnali avrà luogo domenica, 11 novembre, alle 11 per gli invitati e alle 12 per il pubblico. Contemporaneamente saranno esposti nella sede dell'Istituto anche gli oggetti presentati al concorso di lavori in fiori.

Mentre gli espositori di piante coltivate potranno dare l'ultimo tocco alla loro Mostra nelle prime ore della domenica, è invece necessario che i lavori in fiori destinati al concorso a premi vengano presentati all'Istituto avanti le ore 15 del sabato 10 novembre p. v. e ciò per lasciar tempo al giurì (che si radunerà alle ore 17 dello stesso giorno) di compiere il proprio lavoro.

L'Istituto è lieto di poter comunicare che oltre ai diplomi, per munifico interessamento di cospicue istituzioni pubbliche e di personalità, sono stati concessi premi d'onore per i floricultori e giardinieri che parteciperanno alla mostra-concorso e che dal giurì apposito saranno dichiarati meritevoli di distinzioni.

Fra giorni seguirà all'Istituto una riunione preliminare degli espositori per l'assegnazione dei posti. Gli espositori saranno convocati con inviti speciali, ma l'Istituto raccomanda fin da ora di non mancare a quest'importante riunione, essendo ovvio che senza una rappresentanza in questa riunione non solo non si possono far valere desideri speciali, ma si corre anche il rischio di perdere un posto adeguato, percui si mette vivamente a cuore dei signori espositori di partecipare senza fallo al convegno.

## La lotta antimalarica nella provincia

Il Comitato provinciale antimalarico nelle persone dei signori: avv. Piero Pieri, presidente; cav. dott. Giulio Garofani, medico provinciale; cav. Alfredo Camanzi, ingegnere capo del Genio civile, assistito dall'ing. Matteo Verderame; cav. Alberto Cosulich, rappresentante dei Consorzi di bonifica della provincia; Ugo Gerardi, rappresentante dei Sindacati fascisti (Sezione agricoltura) e dott. Antonio Canellotto, segretario, s'è riunito lo scorso martedì.

Il Comitato ha affermato la necessità che i lavori di diserbo della Renzida, i quali sono compresi nel progetto della bonifica di Isola Morosini, siano iniziati e condotti a termine al più presto possibile, trattandosi di un'opera che assurge a importanza notevole agli effetti della lotta contro la malaria.

In ordine all'assanamento della Roggia di S. Giusto a Monfalcone, il presidente ha riferito che il progetto relativo è in corso di elaborazione presso la Sezione tecnica della provincia, la quale ha dovuto iniziare ex novo il lavoro, d'accordo con l'Ufficio tecnico municipale di Monfalcone. Ha assicurato tuttavia che le opere di sistemazione dell'intero corso d'acqua, col concorso dello Stato e del Comune di Monfalcone, saranno ultimate entro la prossima primavera.

Il medico provinciale ha dato quindi lettura della sua relazione sull'andamento della campagna antimalarica in corso, e il Comitato provinciale, compiacendosi delle provvidenze adottate e dei risultati finora conseguiti, ha approvato le proposte fatte di sostituirsi con i propri organi, durante l'inverno entrante, alla Stazione sperimentale di Roma, nell'azione da svolgere contro le alate nel territorio di Monfalcone e di Staranzano, e di interessare il Comitato antimalarico della provincia di Udine a intensificare la lotta antianofelica nella località di Belvedere.

Il Comitato, accogliendo l'analoga proposta avanzata dall'Istituto autonomo per la lotta antimalarica delle Venezie, ha deliberato di assumere per la campagna antimalarica invernale-estiva 1928-29, il malariologo dott. Giovanni Drusini in servizio cumulativo con la provincia di Udine, facendo presente all'Istituto stesso, 'l vivo desiderio che il dott. Drusini fiss' la sua residenza a Cervignano, anzichè a San Giorgio di Nogaro, località questa un po' eccentrica rispetto al complessivo territorio malarico da visitare.

## Il problema degli insegnanti

### per i corsi di avviamento professionale

Dalle notizie apparse sulla stampa scolastica e sui quotidiani si rileva la difficoltà che s'incontra nel reclutamento degli insegnanti specializzati adatti per i lavori di gabinetti e delle officine.

Si ha ragione di ritenere che le Commissioni regionali, nominate dal Ministero della Pubblica Istruzione, abbiano certamente prospettata tale difficoltà. Qualche voce e proposta è stata ventilata in merito, ad esempio una: quella di addestrare un certo nupmero di maestri a quelle capacità che evidentemente non hanno potuto acquisire negli Istituti Magistrali, per essere poi adibiti all'insegnamento tecnico professionale. La seconda vorrebbe invece, che le specializzazioni dei nuovi corsi venissero affidate a capi d'arte.

Se teniamo conto che solamente nell'ultimo anno della nuova scuola tecnico professionale l'alunno viene istradato su quelle che sono le sue spiccate tendenze per l'apprendimento di un mestiere o arte, e che non dovrà certamente uscire dalla nuova scuola, come sarebbe illogico presupporre, un perfetto operaio capace di produrre un proficuo lavoro, è chiara l'inopportunità, o meglio, la nessuna necessità che nella nuova scuola voluta dal Governo Nazionale entri il tecnicismo assoluto e rigido con tutte le sue esigenze.

L'idea, quindi, di scegliere tra gli insegnanti elementari, e solamente tra essi, tutto il personale necessario alla scuola tecnico-professionale, tanto più che tra gli attuali insegnanti ve n'è un buon numero che per speciali attitudini e per le personali iniziative, corrispondono ai fini e ai compiti che potranno loro essere affidati, non mancherà di prevalere. E l'ultima notizia apparsa in merito dà ragione a questa previsione, in quanto il Ministero della Pubblica Istruzione, dando disposizioni ai membri delle varie Commissioni regionali per l'istituzione del primo corso professionale, per quanto riguarda il corpo insegnante, ha subordinato l'offerta del personale tecnico, solo quando, fatta la scelta tra gli insegnanti elementari del luogo, rimanessero ancora dei posti scoperti.

Premesso che per quanto riguarda gli insegnamenti di coltura generale essi debbono essere affidati ai maestri elementari, l'art. 152 del Regolamento Generale sui servizi dell'istruzione elementare nel precisare le norme per la scelta del detto personale non fa alcun cenno ai maestri abilitati all'insegnamento nelle scuole popolari secondo le norme del cessato regime e a coloro che hanno insegnato dalla loro istituzione nei corsi integrativi.

Poichè l'obbligatorietà scolastica sotto il cessato regime si estendeva sino al 14.o anno, così come nelle nostre scuole, e che l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole generali popolari dava diritto alla nomina di maestro per tutta la durata del corso popolare, e cioè fino all'ottava classe, i maestri muniti di tale abilitazione dovrebbero essere compresi nell'ordine di preferenza del citato articolo.

A suffragare, qualora ve ne fosse bisogno, tale perequazione di trattamento, sta il fatto che il Ministero della Pubblica Istruzione riconobbe sempre la abilitazione all'insegnamento nelle scuole generali popolari, conseguita secondo le norme del cessato regime, titolo equipollente all'abilitazione didattica agli effetti della partecipazione ai concorsi al posto di direttore didattico governativo.

Così pure i maestri che hanno insegnato nei corsi integrativi dovrebbero essere inclusi nell'ordine di preferenza stabilito dall'articolo suaccennato, al pari di coloro che insegnarono nel Corso popolare istituito con la legge 8 luglio 1904, N. 407.

# Il rimboschimento nella Giulia

## in relazione alla bonifica integrale

Prima di passare in esame i problemi di ciascuna provincia giuliana nei rispetti della bonifica integrale, vogliamo parlare di un problema a tutte comune, quello del rimboschimento. Compito che ci riuscirà tanto più facile in quanto abbiamo sott'occhio l'esauriente studio che sull'argomento hanno pubblicato nell'ultimo quaderno dell'Istituto federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, due valorosi e competenti studiosi dei problemi agrari della regione, il prof. Achille Sacchi, direttore della nostra Cattedra ambulante di agricoltura, e l'ing. dott. Scala, capo della nostra Milizia forestale.

Della pubblicazione il nostro giornale s'è occupato già alcuni giorni or sono, mettendone in valore tutta l'importanza. Lo studio, infatti, tende a sollecitare la costituzione di un Consorzio per il rimboschimento della regione Giulia, mettendo in evidenza la vasta plaga da rimboschire, i vantaggi che ne ritrarrebbero i terreni, l'evidente convenienza economica dell'opera e, infine, l'inestimabile beneficio che tutta la plaga agricola indirettamente ne risentirebbe.

### La legge provvida

Quando i due egregi studiosi compilarono il prezioso lavoro, la legge sulla bonifica integrale era di là da venire e, quindi, nel sostenere la loro tesi tanto sui benefici generali che sulla convenienza economica del progetto, non potevano non tenere conto e delle difficoltà del finanziamento e delle resistenze che l'impresa nel suo insieme imponente avrebbe potuto incontrare presso alcuni proprietari per l'impossibilità di concorrere alla spesa del rimboschimento, non meno che per l'inevitabile rinuncia ai miseri redditi che ora ritraggono dai terreni carsici semibrulli, resa necessaria dalla loro messa in efficenza sia boschiva che agricola.

Nella pubblicazione in parola si legge infatti: «Un privato difficilmente o poco facilmente si adatta a vincoli restrittivi così radicali quale la trasformazione ad esempio di boschi cedui in alti fusti o in prati e pascoli arborati e ciò per varie ragioni:

Se agricoltore di modesta condizione, non sente la importanza del problema, troppo complesso nei suoi effetti economici e sociali per essere inteso da persone di scarsissima coltura, vissute sempre entro i limiti ristretti segnati dai confini della propria terra e dagli estremi di un bilancio familiare più povero che discreto.

Se agricoltore di condizione un po' più elevata, sia socialmente che finanziariamente, male si assoggetta (se pure gli è economicamente possibile), a vedersi sottrarre il periodico ricavo del taglio del bosco ceduo. In ogni caso, nella Venezia Giulia, sono ben rari quegli agricoltori che sarebbero disposti a sacrificare il presente, rappresentato dai tagli del ceduo, specialmente nella considerazione che la realizzazione dell'avvenire, potrebbe effettuarsi soltanto dopo la loro morte e a vantaggio solo degli eredi».

E trattando del finanziamento, lo studio, dopo aver accennato al concorso dello Stato, che per tali opere è del 50 per cento della spesa, si osserva che questo concorso è subordinato alle possibilità del bilancio, che limitano assai le superficie da imboschire ogni anno e continua:

«Se il rimboschimento mirasse soltanto a creare delle foreste dalle quali ritrarre in avvenire dei buoni redditi, per quanto questi redditi potessero rappresentare una giustificata aspirazione dei proprietari terrieri, si potrebbe armarsi di pazienza ed attendere il turno in cui si potrebbe rimboschire con il concorso dello Stato, senza forzare possibilità e volontà di Enti e uomini che pure operando al risanamento finanziario ed economico della nazione, non possono compiere miracoli nè provocare squilibri.

Ma nella Venezia Giulia il rimboschimento ha funzioni più complesse, delle quali alcune sono comuni alle altre regioni d'Italia, ed altre invece sono particolari e relative soltanto alle condizioni di questo lembo orientale della Patria»

La legge sulla bonifica integrale, come è intesa dal Governo fascista, supera nettamente queste difficoltà: agricoltori modesti o agiati, posti di fronte a un progetto necessario di miglioria, devono, nel loro interesse accettarlo e accettare la loro parte di onere, più volte compensato dai benefici immediati o avvenire. In caso contrario i terreni verranno semplicemente espropriati, perchè giustamente un'opera di così grande utilità collettiva non può subire l'ostacolo di incomprensioni e di piccoli egoismi.

### La superficie da imboschire

In quanto al finanziamento, se ancora poche settimane sono si poteva dubitare della riuscita della costituzione del grande Consorzio per il rimboschimento carsico dal Friuli a Trieste e a Fiume, particolarmente per la difficoltà di trovare l'ente finanziatore, oggi che per volontà del Duce e del Regime e capitale e risparmio devono volgersi a investimenti per il risanamento terriero, anche questa difficoltà sarà certamente superata.

Secondo i dati raccolti dal dott. Sacchi e dall'ing. Scala, i quali prendono in considerazione soltanto le proprietà dei Comuni, degli Enti e delle Provincie, sarebbero da rimboschire 41.500 ettari e da migliorare ben 73.163 ettari di boschi e pascoli.

Ma poichè sulla base della bonifica integrale l'opera dovrebbe essere estesa anche alle proprietà dei privati, queste cifre si possono all'incirca triplicare.

E' dunque un'opera colossale quella che nella nostra regione dovrà essere studiata e affrontata al più presto. I Prefetti, che sono chiamati a incitare i restii, accelereranno certo i primi assaggi per provincia e vedranno fin dove ogni provincia possa e debba fare da sè e quando occorrano accordi con le provincie confinanti per il completamento più razionale e più economico dell'impresa che si può definire imponente.

I contadini della Giulia e specialmente quelli del Carso vivono una vita grama, perchè le terre coltivate sono solo del 12.6 per cento in rapporto ai pascoli, ai boschi miseri ed ai pascoli poverissimi. Ora, almeno il 50 per cento del territorio è, a detta dei competenti, modificabile nel giro di non molti anni, tanto che in meno di un decennio, se ne dovrebbero risentire i primi beneficii. Sull'urgenza e l'importanza del rimboschimento, nello studio che ci serve di scorta, leggiamo fra altro alcune interessanti osservazioni circa le condizioni dei contadini del Postumiese e di Bisterza, dove i boschi di conifere sono fiorenti, e quello dei contadini del Carso nudo e brullo. Eppure in breve volgere d'anni si potrebbero avverare anche per le regioni più povere del Carso le condizioni dei più fortunati. Si potrebbe dunque esitare di fronte a così seducente prospettiva, anche se l'opera dovesse costare qualche anno di sacrifici e una spesa non sproporzionata agli utili, anzi economicamente redditizia quasi subito?

Ma l'opera è imposta oltre che dai vantaggi che essa apporterebbe localmente, dai benefici riflessi a tutta la regione e anche alla parte, tanto modesta, che già ora è coltivata e coltivabile, ma che tanto spesso delude la sudata fatica del contadino per i danni che ai raccolti producono la bora e la siccità, con una periodicità sempre più frequente.

### L'urgenza del problema

Occorre rimboschire il Carso e tutti i territori passibili di miglioramento, se non si vuole che la regione si riduca a un deserto. E' una dura prospettiva, che mette questa del rimboschimento al primo piano delle opere di bonifica. Ricuperare i terreni paludosi, provvedere d'acqua borghi e fattorie che ne sono privi, creare con opere, anche costose, dovunque è possibile, impianti per l'irrigazione, è nobilissimo e degno proposito, ma quando si sa che l'Istria soffre come mai prima, da quando necessità di vita per la sua crescente popolazione hanno ridotto a zero anche i boschi cedui esistenti dovunque si potevano ridurre a campo da semina e da quando per la guerra e per l'incomprensione della funzione del bosco, il Carso è andato sempre più spogliandosi di piante; quando si sa che con il rimboschimento, fra alcuni anni tutta la regione sarà rigenerata, perchè la zona dal Carso al mare sarà protetta dal danno della bora, perchè ne sarà mitigata la siccità disastrosa, perchè ogni sorta di cultura intensiva e dispendiosa, diventata meno aleatoria, ne sarà incoraggiata, allora non si può a meno di vedere quasi il centro di tutta l'azione di risanamento rurale nell'urgente rimboschimento.

Vorremmo ripetere qui alcune considerazioni d'ordine economico che dovrebbero incoraggiare a non trascurare il problema, anche se, visto da profani, può parere il contrario, ma l'argomento ci obbligherebbe a dilungarci troppo. Ci limiteremo a rilevare che lo studio dei prof. Sacchi e del dott. Scala è stato compilato, anche per provare la convenienza e la sicurezza che un grande istituto finanziario troverebbe nell'investire i capitali necessari. L'imboschimento integrale, se da un lato, triplicando la superficie, aumenta la spesa, dall'altro giova alla continuità del territorio da risanare, ne comprende tratti da cui si trarrebbero vantaggi quasi immediati, accresce la potenzialità del o dei vari Consorzi con l'apporto dei concorsi privati, crea un lotto d'opere che per molti anni darebbe lavoro ai contadini, i quali negli anni di crisi, come quelli attraversati dalla Sicilia nel dopoguerra, devono spesso emigrare per l'impossibilità di guadagnarsi anche lo stretto necessario alla vita.

Di proposito ci asteniamo dal considerare il rimboschimento anche dal punto di vista politico-nazionale; ma, a conclusione, non possiamo non accennare alle migliaia di contadini che hanno in questi anni abbandonato la regione ostile e avara di risorse e che non sono stati sostituiti. La Giulia rigenerata potrebbe offrire possibilità di colonizzazione che non dovrebbero essere trascurate.

I vantaggi delle bonifiche idriche o in corso di attuazione e prossime a iniziarsi saranno senza dubbio ingenti: la val d'Arsa e quella del Quieto saranno granai dell'Istria e della Giulia fra un decennio; ma queste plaghe basteranno appena a dare un po' di respiro e qualche benessere alle popolazioni attuali, non potrebbero assorbirne di nuove: il rimboschimento, creerà invece condizioni di possibile esistenza in vaste regioni ora assolutamente deserte.

Se la bonifica integrale ha precipuamente lo scopo di favorire l'emigrazione interna, l'imboschimento nella Giulia deve essere posto anche sotto questo punto di vista al primo piano.

La legge sulla bonifica che ne faciliterà l'esecuzione, arrecherà alla Giulia anche il vantaggio di colonie rurali italianissime nei territori strappati alle pietre, assai più vasti di quelli che si stanno strappando alle acque.

## La marchesa Casanova

### ed il Segretario federale nel Carso

Nella mattinata di ieri sono giunti a Sesana la marchesa Bettina Casanova della Valle, ispettrice nazionale dell'«Italia Redenta», con il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, e la signorina Coletti, ispettrice regionale della benemerita istituzione. Accompagnati dal segretario politico Grazioli, dal commissario di p. s. cav. dott. Pillirone e dal segretario comunale Palmieri, si sono recati a Storie, dove hanno visitato l'asilo, ed a Poverio, dove hanno visitato la scuola. Ossequiati dai presenti gli ospiti graditi sono ripartiti quindi per Trieste.

## Per la gita delle dopolavoriste a Roma

Al Fascio femminile fervono i preparativi per la gita delle dopolavoriste a Roma. Si sta compilando il programma che promette di riuscire quanto mai attraente. Le partecipanti possono ripromettersi fin d'ora quattro giorni di godimento.

Il Dopolavoro femminile di Roma, dal canto suo, prepara alle triestine cordiali e festosissime accoglienze. Le iscrizioni affluiscono numerose ed il giorno 20 ne seguirà la chiusura. Si raccomanda a quelle signore e signori che hanno ancora intenzione di parteciparvi, di farlo entro questo termine, poichè gli eventuali ritardi inceppano il lavoro di preparazione e di organizzazione.

Le iscrizioni si assumono alla sede del Fascio femminile, tutti i giorni, dalle 17 alle 20 (Piazza Verdi N. 1, III p.).

## Da Monfalcone a Roma in 2 ore

### Il "raid" di un "Cant 25"

ROMA, 17

L'idrovolante da caccia «Cant 25», motore Fiat «A 20» di 400 HP, semimetallico, è partito da Monfalcone oggi alle 13.20 ed è felicemente giunto a Vigna di Valle alle 15.20 compiendo così la distanza di circa 450 km. fra Monfalcone e Roma in due ore. Questo apparecchio può sviluppare però una velocità di circa 260 km. all'ora.

Il «Cant 25» venne ideato dal cav. uff. Raffaello Confienti, direttore del reparto aeronautico del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone ed è stato costruito in quelle officine aeronautiche. Esso era pilotato dall'asso capitano cav. Adriano Basula.

**L'assemblea generale straordinaria della Società «Amici del Libro».** Il consigliere delegato della Società «Amici del Libro» avverte i soci della società stessa, in regola col canone e in possesso della tessera sociale (anno 1928) che sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà nella sede sociale, via Roma 3, I, domani alle 21. L'assemblea discuterà il seguente ordine del giorno: 1) relazione sull'attività sociale; 2) elezione della nuova direzione; 3) eventuali. In caso di mancato numero legale, l'assemblea avrà luogo mezz'ora più tardi e sarà pienamente valida con qualsiasi numero di soci.

**I tè dell'Adriaco.** Il giorno 20 corr., avrà luogo negli eleganti ambienti sociali dell'Adriaco, il primo tè danzante della stagione. In tale occasione saranno distribuiti da parte del Direttorio i premi ai vincitori delle ultime regate svoltesi nel nostro golfo. Tutti i soci e numerosi invitati saranno presenti a questa simpatica riunione, che avrà il merito di aprire la serie degli eleganti convegni che la Direzione dell'Adriaco si propone di offrire ai soci nella stagione 1928-1929.

**Il primo ballo del Circolo Bancari.** Questa sera alle 21 la sala massima del Circolo Artistico accoglierà l'elegante schiera dei frequentatori del Circolo Bancari. E' certo che a questa serata, che inaugura la serie dei trattenimenti del «giovedì dei bancari» parteciperà una folla d'invitati e di soci del fiorente sodalizio. Il Comitato ha predisposto ogni cosa con scrupolosa cura e i frequentatori di questa sera potranno constatare quale spirito di signorilità presiede ai suoi convegni. Ancora ieri sera numerose erano le richieste d'invito giunte alla segreteria di piazza Goldini. A questo proposito il Comitato prega di presentare all'ingresso la tessera di socio o l'invito permanente di quest'anno.

**Al Parco dei divertimenti.** L'audace e temerario Jack Abbins, insieme al suo compagno, eseguirà ancora per pochi giorni le sue pericolose acrobazie nel «Globo della morte» al Parco dei divertimenti, che tanto entusiasmo hanno suscitato specialmente fra il pubblico sportivo.

## Esami di stato

### per la maturità scientifica

Nella corrente settimana si è chiusa la seconda sessione degli esami di Stato per la maturità scientifica dei candidati delle provincie di Fiume, Pola e Trieste, iniziata il 26 settembre nella sede del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», dinanzi alla Commissione giudicatrice nominata da S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, presieduta dal prof. Gaetano Capone Braga della R. Università di Padova e formata dal preside prof. Alberto Kuzmanich del R. Liceo scientifico «Evangelista Torricelli» di Merano, cav. uff. dott. Giacomo Braun, bibliotecario civico, cav. dott. Giovan Battista Cardona del R. Liceo scientifico «Camillo Cavour» di Roma, dott. Maria Marcaletti del R. Istituto tecnico «Carlo Cattaneo» di Milano, prof. Tiziano Periz del R. Istituto commerciale di Trieste e prof. Annibale Pesante della R. Scuola complementare «Guido Corsi» di Trieste.

Vi si presentarono 54 candidati, dei quali 6 in sede di primo esame.

In seguito alle prove sostenute, hanno ottenuto il diploma di maturità scientifica gli alunni del R. Liceo scientifico di Fiume: Francesco Fabiani, Bruno Frizzoli, Mario Fulvi, Alberto Gherbaz, Giorgio Hirschl, Giovanni Montanari, Dorotea Ossoinak, Guerrino Stibel; gli alunni del R. Liceo scientifico «Gian Rinaldo Carli» di Pisino: Mario Antonaz, Giovanni Derni, Pasquale Monfalcon, Ottavio Rosolin; gli alunni del R. Liceo scientifico «G. Oberdan»: Lucio Basilisco, Mario Bidoli, Federico Brückner, Serafino Cisilin, Muzio Cosulich, Giuseppe Dean, Guerrino Demarchi, Tullio Furlani Marcello Gatti, Giuliano Gustin, Oscar Hermann, Tullio Iurzola, Alberto Kolb, Emanuele Kratz, Augusto Lupieri, Gastone Maestro, Carlo Odwarka, bar. Francesco Parisi, Giuseppe Parmeggiani, Pietro Petracco, Italo Pisoni, Ezio Quarantotto, Guido Romanin, Bruno Sussig, Domenico Vascotto, Francesco Veraguth, Ferruccio Vidali, Enrico Zuttioni; ed i candidati privatisti: Emerico Boros, Livio Chersi, Pier Fortunato Lupetina, Mario Mazza, Bruno Romito, Giovanni de Sommain, Bruno Sossich e Cesare Valle.

Nelle due sessioni sostennero l'esame complessivamente 100 candidati, dei quali furono approvati 83, e precisamente: 12 del R. Liceo scientifico di Fiume, 8 di quello di Pisino, 53 di quello di Trieste e 10 provenienti dallo studio privato.

Per la pubblicazione dell'esito degli esami, il presidente prof. Gaetano Capone Braga invitò ad una radunanza, assieme con i candidati, anche i genitori, che vi corrisposero molto numerosi e diedero al convegno un carattere specialmente cordiale. Il prof. Capone Braga, rallegrandosi per l'incarico ricevuto dal ministro, si compiacque con i giovani delle prove onorevolmente sostenute, si congratulò con la scuola che li preparò, e li ammonì a tener sempre presente il nobile ed alto ufficio che loro spetta per merito degli studi ai quali si dedicano, ed a rendersi conto della missione che essi hanno, nel rispetto della cultura e del nome italiano, in queste terre del confine rivendicato con l'eroismo e col sangue. Poi si intrattenne con gli intervenuti, informandosi delle carriere che i giovani hanno in proposito di seguire, e dando loro opportuni consigli ed utili indicazioni.

Con quale intensità i nostri giovani intendano di partecipare alla vita scientifica, economica, sociale della Nazione, ci viene indicato dagli studi e dalle carriere per le quali hanno in animo di avviarsi: 18 all'ingegneria nelle sue varie branche di civile, meccanica, navale, elettrotecnica e (segno dei tempi) aeronautica; 9 alla chimica e farmacia; 7 alla medicina e chirurgia; 3 alle scienze matematiche e naturali; 18 alle scienze commerciali nell'Università di Trieste; 1 alle scienze politiche a Perugia; 1 alle scienze sociali a Firenze; 1 alla diplomazia a Roma; 2 alla architettura; 1 alle belle arti; 3 al Magistero delle lingue straniere a Venezia; 5 intendono di percorrere la carriera militare, entrando nell'Accademia aeronautica di Caserta o in quella di artiglieria e genio di Torino, o nella scuola della R. Guardia di Finanza o nel corpo dei R.R. Carabinieri. Quanto i nostri giovani sieno sensibili ai nuovi indirizzi del lavoro italiano, lo dimostrano i cinque che si dedicano all'agronomia ed anche i 9 che entreranno nel commercio e nell'industria.

**Una seduta scientifica alla Lega Italiana contro il cancro.** Sotto gli auspici della Sezione di Trieste della Lega Italiana contro il cancro, venerdì 19 corr., alle 19, nella biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena», si terrà un'adunanza scientifica col seguente ordine del giorno: Dott. Guilo Mann: Le tendenze attuali nel problema del cancro; prof. Emanuele Freund: Contributo clinico e istologico allo studio dei così detti carcinoidi multipli di Arning (con proiezioni). Sono invitati i medici della città e della provincia.

**Reumatizzati**

la fonte della salute per i vostri dolori è indiscutibilmente: l'Antireumatico «Alga».

Nelle farmacie a L. 6.— il flacone. Laboratorio «Alga» Fiume.

Cinema Garibaldi

DOMANI

LA PIU' SCAPIGLIATA INTERPRETAZIONE DI

OSSY OSVALDA e HARRY LIEDTKE

nella film

No,.. no, Nanette

In America, in Inghilterra, in Francia, ecc., milioni di persone seguono con successo i corsi per corrispondenza perchè sanno che chi possiede un Diploma, una Patente, un titolo di studio; chi conosce le lingue straniere; chi si è specializzato in una professione, in un'arte, in un mestiere ovunque si trovi, ovunque vada, è sicuro con la buona volontà, e con l'onestà, di farsi in breve tempo una ottima posizione!

Un'ora di studio al giorno ed una piccola somma mensile, vi darà modo in pochi mesi, di elevarvi moralmente e materialmente!

Domandate subito programma «Il Bivio» gratis alle

Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - Via Arno, 44 - ROMA

CORSI PRINCIPALI.

Elementare — Superiore — Licenza Complementare — Ammissione Scuola Ostetricia — Istituto Magistrale Inferiore — Istituto Magistrale Superiore — Diploma di Maestro — Ginnasio — Liceo Scientifico — Istituto Tecnico Inferiore — Istituto Tecnico Superiore — (Ragioniere o Geometra) — Licei e Accademie Artistiche — Integrazioni, Riparazioni — Latino - Greco — Francese-Tedesco — Spagnuolo-Inglese — Patente Segretario Comunale — Concorsi Magistrali Esami Direttore Didattico — Professore di Stenografia — Cultura Commerciale — Dattilografia-Stenografia - Ragioneria Applicata — Impiegato di Banca e Borsa — Esperto Contabile, etc. — Capotecnico Elettricista, Motorista, Meccanico — Impianti termosifoni e Sanitari — Capomastro Muratore — Specialista cemento armato — Conducente caldaie a vapore — Operaio scelto meccanico ed elettricista — Falegname-Ebanista — Motori, Disegno, Accumulatori — Telefonia, Telegrafia, Radio, etc. — Fattore tecnico — Perito Zootecnico — Contabile agrario — Corsi femminili Corsi artistici — Scuola di guerra — Esami avanzamento a maggiore — Accademie militari — Corsi di Energetica, di Trattazione affari, di Cinematografia, ecc. ecc.

Ufficio informazioni, speciale per Milano Via Torino, 47

Ufficio informazioni, speciale per Torino Via S. Francesco d'Assisi, 18

LA VOSTRA DIGESTIONE SARA' MIGLIORE

se prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti. Questa semplice precauzione porrà fine a tutti i vostri disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata sopprime il dolore perchè neutralizza la soverchia acidità che è quasi sempre la causa del male, e vi permetterà di fare una digestione sana e normale. Con la Magnesia Bisurata non vi è più dilatazione, bruciori di stomaco, malesseri ecc. Si garantisce soddisfazione completa o si rimborsa il denaro. In vendita in tutte le farmacie.

della FARMACIA SPONZA
TRIESTE — Via Tor S. Piero N. 18
In ogni farmacia
al prezzo ribassato di L. 3.—

Prossimamente al CINEMA DEL CORSO

Villa Belvedere

BUTTRIO IN MONTE (Udine)

CASA DI CURA DI I. ORDINE

per le

Malattie dell'apparato respiratorio

Direttore Dott. Taddei

Consulenti: Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

## Memorie triestine di un ottuagenario

# Un'escursione nella vecchia Trieste

*(Tommaso)* — Tu desideri avere un libro: eccoti il libro; abbine cura, e spero saprai approfittarne. Col primo del prossimo mese comincerai ad andare a scuola della maestra. E' convenuto.

Queste le parole di mio padre porgendomi il libro.

Alzai gli occhi luccicanti su di lui e gli dissi un semplice «grazie», ma con tale effusione che nessun altro modo, nessun'altra parola avrebbero potuto esprimere meglio e più sentitamente la mia riconoscenza. Di tanta contentezza, di tanta gioia mi sentii preso avere tra le mani il primo libro!

Era dunque convenuto che prima delle scuole popolari — o elementari, come dicevansi allora — io avessi a frequentare la scuola privata d'una maestra dove già andavano altri fanciulli di famiglie amiche.

A quell'epoca di tali scuole private condotte da maestre v'erano parecchie, per lo più nei rioni popolosi. Vi venivano accolti fanciulli dai tre ai cinque, ai sei anni, dell'età che non potevano ancora essere ammessi alle scuole elementari.

Le famiglie ammodo, che ci tenevano a un certo decoro, ma le condizioni economiche delle quali erano però modeste così da dover attenersi strettamente al «budget» onde poter arrivare sani e salvi a fine mese, vi mandavano i figliuoletti un po' per sgrezzarli prima d iscriverli alle elementari, un po' per levarseli con buon garbo dai piedi; ma soprattutto per togliere ad essi l'occasione della strada, inquantochè le abitazioni di quell'epoca, voglio dire della prima metà dell'800, erano affatto disadatte, negative, per la loro distribuzione difettosa, in case di meschino aspetto, tirate su verosimilmente da esperti dell'arte edilizia; abitazioni incomode sotto ogni rapporto, precipuamente per quelle famiglie così beneficate dalla sorte di avere molta figliuolanza.

### I resti della città antica

M'affretto a dichiarare che qui io non intendo parlare degli abitatori delle antiche catapecchie di Rena vecchia, nè di quelli delle casucce o capanne che già allora s'azzardavano timidamente ad arrampicarsi su per la strada del Molino a vento, per la vasta e brulla erta di S. Giacomo in monte e attorno la Golauca onde formare la nuova Rena. Di questa categoria avrò occasione d'occuparmi in un altro momento.

Ma per dare un'idea delle costruzioni e delle abitazioni esistenti circa ottanta e novant'anni fa, e come queste avessero vita già nel secolo precedente e per che modo, è giuocoforza attenermi all'andatura dei gamberi — modo di procedere... all'indietro, di cui ho dato prova e per cui temo avrò a distinguermi — e tornare su' miei passi... di qualche spanna.

A quest'uopo non saranno fuori di luogo — pare a me — un paio di righe di storia patria, sempre gradita a' miei concittadini, e uno scampolo di statistica. Magra roba, veh! chè non è mia intenzione rovistare e frugare negli archivi come fanno i topi, o spogliare le sudate carte di valenti storici triestini per qui concentrarle nel... vuoto.

E verrò così — da tanto lontano — alla genesi delle scuole private delle maestrine e di qualche cosa d'altro ancora.

Io già suppongo e immagino
che al par di me sappiate

la storia della nostra antichissima Trieste per averla appresa dai preclari nostri scrittori che si resero benemeriti per le loro pazienti, coscienziose ed infaticabili indagini fra i ruderi dell'antica romana grandezza e fra i documenti, sempremai — per vero — tenaci a serbare occulti i fasti e i nefasti dei nostri bisarcavoli.

E del pari vi sarà noto, o per lo meno avrete un'idea della posizione e dell'estensione dell'antica città; ciò che è ancora possibile dedurre dalle vestigia delle antiche mura che tuttora sussistono, in ciò aiutati dalla visione di vecchie stampe che a tratti compaiono e ricompaiono alla luce.

E passando per una delle principali vie della vecchia Trieste, per la via di Riborgo, per esempio, o per quella di Crosada, ed adocchiare le rampe e le salite che da queste si snodano e si diramano su per la collina verso San Giusto in un labirinto di viuzze e di androne con casipole addossate una sull'altra, non sarà difficile concepire un'idea dell'indole, dei costumi, della vita morale e materiale in cui si trovavano, si movevano, si agitavano gli abitanti negli antichi tempi.

Sebbene tutto ciò «opinor omnibus et lippis notum et tonsoribus esse», per chiarimento quanto avrò a dire non credo superfluo ricordare come le mura dell'antica città cominciassero a dipartirsi dal lato meridionale di un fortilizio che si trovava dove oggi il bastione principale dell'attuale castello, e scendevano in linea tortuosa giù lungo la via della Cattedrale o veramente lungo l'esistente androna degli Orti per giungere all'arco di Riccardo.

Qui sosto un po', perchè mi cade in acconcio esternare una mia opinione a proposito di questo antico monumento.

### L'arco romano

Tutti gli storici delle cose nostre si sono discervellati per eruire l'origine del nome di quest'arco che afferma la romanità della nostra Trieste, e il motivo o la ragione del suo inalzamento. Io, a costo di tirarmi addosso tutti i fulmini degli storici che furono e di quelli che verranno, io dico che qui si ripete l'affare dell'uovo di Colombo.

Quest'arco, di costruzione indubbiamente romana, fu eretto in un tempo remotissimo — in ciò gli storici concordano senza riuscire a stabilire l'epoca — per qualche avvenimento che avrebbe dovuto essere ricordato ai posteri. Questo lo scopo, questo il dovere, questo il significato di tutti gli archi trionfali del mondo! Dunque è per un ricordo che là fu posto, ed ecco l'etimologia ovverosia la spiegazione chiara e netta: il «ricordo!» Il popolo d'allora e quello che gli è andato succedendo per due, tre o più generazioni, per indicarlo è probabile avesse usato dire:

— Io abito vicino all'arco del ricordo...

— Vo' da un mio zio presso l'arco del ricordo...

— Usciremo dalla porta San Michele; t'aspetterò alle 9 sotto l'arco del ricordo...

Su per giù così avanti, per corrompersi in seguito, non rammentando più il fatto e la ragione del sorgere del monumento, e giungere per consonanza del vocabolario al nome di Riccardo; nome nordico dei bassi tempi, del principio probabilmente del corrompersi della denominazione che per nessun conto assolutamente si dimostra logico nel caso nostro.

Tuttavia delle congetture se ne possono far sempre. E' questione di fantasia.

Una lontana, debole circostanza storica potrebbe, forse, aver contribuito a confondere la parola del fatto col nome proprio di Riccardo; ma sempre di qualche secolo distante dalla costruzione dell'arco.

### Riccardo Cuor di Leone

Riccardo I, detto «Cuor di Leone», salito nel 1189 sul trono d'Inghilterra, già nel susseguente anno, più per amore delle avventure cavalleresche che per spirito religioso, intraprese in unione al re di Francia Filippo Augusto una crociata in Terra Santa, ove potè sconfiggere un esercito di Saladino, forte di 300.000 uomini. Nel 1192, volendo far ritorno nei suoi Stati, dopo avuti degli screzi col re di Francia, non osò traversare quel paese e stabilì rasentare l'Italia per poi, oltre la Germania, raggiungere l'Inghilterra. Senonchè giunto in fondo all'Adriatico egli fece naufragio sulle coste in vicinanza d'Aquileia, e pertanto non molto lungi da Trieste.

Ma, e chi lo sa! la storia non lo dice — però i fatti dell'oscuro Medio Evo lasciano largo campo alle ipotesi — non potrebbe darsi che questo personaggio fosse passato per Trieste con l'intenzione di incamminarsi da qui per varcare i dominii del duca Leopoldo VI d'Austria? Il quale duca, offeso villanamente dal re a Tolemaide, giunto a sapere della di lui presenza nei propri Stati, lo fece rapire nei pressi di Vienna e condur in prigione nel castello di Dürrenstein. E siccome i potentati di quei tempi non erano propriamente farina da far ostie, l'imperatore di Germania Enrico VI — nipote di quel baggiano d'Enrico IV che se ne stette a Canossa tre dì e tre notti sulla neve — volle per sè il re prigioniero «promettendo» al duca 50.000 marchi d'argento. Avutolo nelle mani, lo tenne in carcere oltre un anno e non gli concedette la libertà che verso l'esborso di 150.000 marchi. Come si vede, gli affari usurarizi non sono soltanto di certi negozianti dei tempi che sappiamo noi.

Tornando al primo argomento, il fatto, il nome del re Riccardo possono essere venuti a cognizione del popolo triestino, e, in quei tempi caliginosi, chi sa come e in che modo narrati; ed ecco confondere ed intrugliare un avvenimento con un altro e dar vita a un nome storico che c'entrava meno che i cavoli a merenda e che contrasta evidentemente con l'origine e lo scopo del monumento romano.

### Le antiche mura

E ritorno alle mura dell'antica Trieste. Dal fianco di quest'arco — lasciandolo fuori isolato perchè niente aveva a che fare con le mura — queste facevano un angolo retto verso la valle — ove stava la porta turrita di San Michele — per scendere con altro angolo, dopo la Piazza Barbacan, giù verso la via delle Mura e far capo alla porta di Cavana. Questa porta stava all'incrocio di via Cavana e via Fontanone, vicino alla casa dell'antico Caffè dei Cappuccini, angolo oggi occupato da un Cinematografo. Da qui le mura seguivano per breve tratto verso il mare, il quale s'addentrava molto più d'oggidì, e volgevano a dritta con angolo ottuso per attraversare la via della Pescheria con una porta detta del Pesce, e proseguiva lungo la via dello stesso nome per giungere al fronte dell'«ostaria granda» poi Locanda Grande, la quale occupava l'area dell'attuale Hotel Vanoli, più un tratto di 6-8 metri in avanti sulla piazza; e da qui tosto alla porta del Porto, una delle principali, sulla quale stava, volto verso la piazza, un orologio avente due automi per battere le ore. Da qui le mura seguivano, con una piccola curva dove oggi sorge la casa delle Assicurazioni Generali (Caffè degli Specchi), dietro le due chiese di San Rocco e di San Pietro dov'è oggi il palazzo modello, alla porta Nuova, poi detta di Vienna (oggi passo di Piazza), perchè da questa si usciva per andare direttamente verso i monti.

Da questo punto, ad angolo retto, le mura passavano sulla linea delle attuali case di piazza della Borsa, formando un portone (portizza) sopra il canale del Vino, il quale dal mare in linea retta passando per dove oggi sta la Borsa, giungeva in piazza Piccola o del Rosario. Poi continuando un po' avanti verso il Corso per breve tratto, piegavansi per la via delle Beccherie fino al principio della via di Riborgo, ove sorgeva una delle porte principali con torre pentagona, detta di Riborgo, munita di ponte levatoio.

Questa torre, alquanto mozza però, esisteva ancora nella mia infanzia ed aveva dei poveri quartieri affittati, dalle cui piccole finestre io vedeva di spesso pendere del bucato, e talvolta su lunghe canne palustri poste ad asciugare delle falde di pasta «fatta in casa».

Da questa porta, salendo in linea dritta s'apriva non lungi altra porta con torre detta di Donota, così denominata perchè la sola che poteva essere aperta di notte. Di qui le mura salivano, intersecate con qualche altra torre ancora, fino al fianco settentrionale del fortilizio.

Questa cinta dell'antica città consisteva in una semplice muraglia di circa 6 piedi ad otto di base, e di altezza variante dai 18 ai 24 piedi, costruita con pietra arenaria ma con tenace cemento di calce fresca e sabbia granita che il tempo ha pietrificato.

In cotal guisa era chiusa la città.

Al di fuori di questa cinta e sulle vaste colline, da tre lati, erano ubertose campagne coltivate, ville dei patrizi triestini, prati pascolatizi, nonchè, qua e là, fra le campagne e nelle ville, un bel numero di chiesette, quasi tutte erette per voto. A indicare queste e a descriverle sulla fede degli storici o sulle tracce che tuttora sussistono, si andrebbe per le lunghe; però ancora oggidì segnano con i loro nomi, col nome dei vari santi cui s'intitolavano, alcune vie che dal sito dove stavano o dalla loro vicinanza ebbero origine.

## Mutamento di direzione
### alla Cassa di Risparmio Triestina

In un'atmosfera di affettuosa intimità si svolse martedì sera nella sala della Cassa di Risparmio Triestina, una simpatica cerimonia: il direttore cav. uff. Carlo Maraspin, che dopo 35 anni di intensa attività aveva chiesto per ragioni d'età e di salute, il collocamento a riposo, prendeva congedo.

Alla cerimonia erano presenti il commissario della Cassa di Risparmio cav. avv. Ugo Trevisini, i due vice-commissari Enrico Walmarin e avv. Edmondo Oberti di Valnera, nonchè il personale al completo. Con lusinghiere parole, l'avv. Trevisini rievocò le grandi benemerenze acquisite dal cav. Maraspin nei lunghi anni di sua permanenza alla Cassa, da ultimo in qualità di direttore, e ricordò come egli avesse in lui un ottimo collaboratore, le cui doti inestimabili e il cui carattere integro davano sicura garanzia del perfetto svolgimento della molteplice attività dell'Istituto. Affermò quindi che non senza rammarico, la Cassa doveva privarsi dell'opera intelligente e fattiva di un così valoroso funzionario. Dichiarò infine di ritenere superfluo diffondersi a descrivere gli alti meriti e le doti esimie del cav. uff. Maraspin, visto che gl'impiegati tutti hanno potuto più di ogni altro seguire giorno per giorno il suo lavoro intenso e apprezzarne l'efficacia dai lusinghieri risultati raggiunti. Gli rivolse infine affettuose parole di saluto e ringraziamento, esprimendo l'augurio ch'egli possa godere per lunghi anni, vegeto e sano, del ben meritato riposo. Il vice-direttore cav. Guido Hermet riassunse quindi in brevi e commosse parole, i sentimenti di gratitudine e ammirazione che animavano tutto il personale nel momento del distacco dal suo direttore, facendo voti per il suo tranquillo e sereno avvenire.

Di tale unanime attestazione di stima e affetto, il cav. uff. Maraspin si dichiarò oltremodo lusingato, asserendo ch'essa era il premio migliore che egli poteva attendersi per l'opera svolta a favore della benemerita istituzione cittadina, cui era legata tanta parte della sua vita. Visibilmente commosso, ringraziò il commissario, i vice-commissari e il personale per la loro manifestazione, assicurando che avrebbe conservato sempre grato ricordo del tempo trascorso presso l'Istituto.

All'egregio funzionario furono offerti dall'Istituto e dal personale artistici doni in segno tangibile della loro riconoscenza.

L'avv. Trevisini presentò quindi al personale il dott. Oreste Rozzo, nuovo direttore, ricordando le sue alte benemerenze di combattente. Il dott. Rozzo, capitano volontario di guerra, è una delle figure più luminose del volontarismo giuliano per il suo magnifico stato di servizio. Dopo aver prestato servizio nella Fanteria, passò alla formazione dei reparti di assalto, nel I Arditi e partecipò ai più gloriosi combattimenti. Tre volte gravemente ferito, si guadagnò tre medaglie d'argento, una di bronzo e tre croci di guerra. Durante la sua permanenza al servizio informazioni della III Armata, fu trasportato dal comandante Casagrande in aeroplano fra le truppe nemiche nei pressi della Livenza, dove, vestito da contadino, fece un prezioso servizio d'informazioni. Per questo atto si ebbe la medaglia d'argento, con una bellissima motivazione. Fu tra i primi a seguire d'Annunzio a Fiume, dove venne nominato comandante in II del Battaglione della Venezia Giulia e partecipò al Natale di sangue.

Al valoroso volontario, che assume un'importante carica direttiva cittadina, facciamo le nostre più sentite congratulazioni e i più vivi auguri.

# Il varo della motonave "Donizetti,,
## al Cantiere navale di Monfalcone

Ieri mattina, con una meravigliosa giornata, alla presenza delle maestranze, dei componenti la Direzione, della Giunta di sorveglianza del Cantiere Navale Triestino e di un ristretto numero di invitati ebbe luogo felicemente il varo della motonave «Donizetti» costruita per conto della Società di navigazione «Adria» di Fiume.

La bella motonave entro la prima metà di dicembre verrà consegnata completamente allestita, alla società committente.

### Il felice varo

A prua della motonave era stato eretto un palco, adorno di bandiere tricolori, sul quale poco prima delle 11 convennero le autorità e gli invitati.

Già nelle prime ore del mattino alcune squadre di operai, sotto la direzione degli ispettori Giadrossich, Borri e König erano intente a lavorare intorno alla chiglia della motonave, per liberarla dagli ultimi sostegni e preparare lo scivolo.

Poco prima delle 11, quando tutto era pronto per il varo, la gentile madrina signora Maria Cosulich, consorte del comm. Antonio N. Cosulich, tagliò il nastro tricolore, mentre la tradizionale bottiglia di «champagne» andava ad infrangersi contro il fianco sinistro della nave, bagnandola con il suo liquore. Alcuni ordini secchi. Gli operai fanno saltare gli ultimi puntelli che cadono con fragore e spezzano i pochi cavi; quindi la bella motonave, prima lentamente e poscia sempre più veloce scende con la poppa in mare, sollevando alte ondate, mentre da terra, da bordo della colossale «Vulcania», prossima ad entrare in linea, e da ogni parte del vasto cantiere, le maestranze salutano alla voce e le sirene lanciano il loro lacerante saluto.

Appena avvenuto il varo, alla gentile madrina vengono offerti fiori e un ricco ricordo.

### Gli intervenuti

Nel gruppo delle autorità e invitati abbiamo notato il sen. Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, il sen. conte Segrè-Sartorio, l'on. Suvich, il comm. Gualtiero Fries della Società di navigazione Veneziana, il comm. Antonio N. Cosulich, presidente del Consiglio di sorveglianza del cantiere, il signor Matteo V. Bussanich, membro della Giunta del Cantiere, il comm. Arminio Brunner, il direttore generale del Lloyd Triestino, Giuseppa Premuda, il sig. Renato Orefice, il cav. uff. Giacomo Rimini, il comm. ing. Sacerdoti, il cav. Tedeschi, il direttore del cantiere Di Stefano, l'ing. de Eidlitz, direttore tecnico dell'«Adria» con il cap. Babos, l'ispettore cap. Dezcatllar della Compagnia Transmediterranea di Barcellona, ordinatrice di due motonavi che si trovano sugli scali del cantiere; inoltre abbiamo notato fra i numerosi ingegneri del cantiere anche l'ing. Spadiglieri, l'ing. Ruzzier, l'ing. Bruno Berlam per il Registro Italiano e l'ing. Micalich per il Lloyd Register.

Facevano gli onori di casa il comm. Augusto Cosulich con la consorte signora Gilda, il cav. Alberto Cosulich, il dott. Carlo Saitz e il direttore Coranda.

Poco dopo il varo, la motonave venne rimorchiata alla riva del cantiere, al posto assegnatole per i lavori di allestimento.

Con il varo della «Donizetti», il nostro massimo cantiere, ha messo in mare ed in parte consegnato alla società «Adria» di Fiume, ben cinque delle sei motonavi ordinategli. E precisamente la «Rossini», la «Puccini», la «Paganini», già in linea, la «Verdi» che verrà collaudata nei primi giorni della prossima settimana e infine la «Catalani», che verrà varata entro la prima metà di dicembre e precisamente nel periodo delle prove di collaudo e di consegna della «Donizetti».

### La caratteristiche della motonave

Le caratteristiche della motonave «Donizetti» sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari metri 85.34; larghessa massima fuori ossatura metri 12.19; altezza di costruzione al ponte superiore m. 7.11; portata lorda 2900 tonnellate.

E' del tipo a due ponti continui, cassero di poppa, lungo cassero centrale e castello di prora. E' provvista di doppio fondo cellulare per tutta la lunghezza e sei paratie stagne che giungono fino al ponte superiore. Gli alloggi dei passeggeri sono disposti nel cassero centrale e nelle altre soprastrutture centrali. Essi comprendono dieci cabine a due posti e otto cabine a un posto per i passeggeri di prima classe, e inoltre un salone da pranzo e una sala da fumo. Sul ponte delle imbarcazioni vi è una casetta che contiene l'alloggio del comandante e degli ufficiali di coperta, e sul tetto di questa ultima si eleva ancora la tuga della sala nautica e cabina di navigazione. A poppa vi sono le sistemazioni per la terza classe, composte di vestibolo nel cassero di poppa e di una sala sul secondo ponte.

I saloni da pranzo e da fumo sono di vaste dimensioni e capaci di un maggior numero di passeggeri. In ogni particolare di queste navi si rivela la ricerca della comodità e del buon gusto, e si può affermare che esse rappresentano un tipo riuscitissimo e particolarmente adatto allo speciale servizio cui verranno destinate.

L'apparato di propulsione è costituito da un motore Diesel Burmeister e Wain costruito nello Stabilimento Tecnico Triestino, fabbrica macchine San Andrea a quattro tempi e semplice effetto della potenza di 1300 cavalli asse, che imprimerà alla nave la velocità di 11 nodi e mezzo.

Tutti i numerosi macchinari elettrici per i servizi ausiliari di macchina e di coperta e le dinamo dei gruppi elettrogeni sono stati fabbricati dalle officine elettromeccaniche del C. N. T.

## Per la correzione dei cognomi

L'ufficio di consulenza istituito presso la Federazione provinciale fascista è aperto quotidianamente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Gli interessati che non hanno ancora provveduto al dovere di ridare al nome la forma e il suono italiano, vogliano rivolgersi al Fascio il quale penserà a svolgere tutte le pratiche, completamente gratuite.

**Un ballo del «Circolo Nazionale» di Barcola.** Il Circolo nazionale di Barcola già noto per la sua benefica e patriottica attività, sta organizzando una grande festa di ballo nel salone Excelsior a Barcola per il giorno 4 novembre. Le instancabili signore e signorine del Comitato si sono date con grande lena al lavoro perchè la festa riesca brillantissima. Ci sarà tra altro una lotteria alla cui riuscita varie ditte cittadine hanno concorso generosamente. Fra i premi già pervenuti c'è un vestito da uomo e un mantello da sera per signora, dono della ditta Beltrame; una magnifica sveglia in pelle, della ditta Oscarre Dobner; un paltò e un vestito per ragazzo della ditta Marussich, ed altri assai numerosi.

## Littoria

**Battaglione Camicie nere della 58.a Legione.** Ufficiali, capisquadra e Camicie nere, inquadrati nel battaglione Camicie nere, sono comandati di trovarsi in divisa domenica 21 corr. alle 9 precise in caserma.

**L'iscrizione ai corsi premilitari per la classe 1910.** Il giorno 4 novembre p. v. avranno inizio presso il comando della 58.a Legione i corsi regolari premilitari per i giovani della classe 1910. Coloro che desiderano iscriversi al corso dovranno non più tardi del 29 corr. presentarsi alla Direzione dei corsi presso il comando di Legione (via Ferriera 12) con il certificato di nascita e una fotografia formato tessera, inoltre verseranno l'importo di lire 6 per l'iscrizione al Tiro a segno nazionale.

**58.a Legione «S. Giusto».** Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi alle 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

**Associazione Magistrale Fascista.** Per corrispondere ad analoga richiesta della segreteria generale, questa segreteria provinciale invita quei soci abbonati a «Scuola fascista» e che avessero versato direttamente all'ammnistrazione del giornale l'importo per l'anno 1927-28, a far pervenire a questa sezione con la massima urgenza gli estremi del vaglia o possibilmente la ricevuta stessa. I fiduciari sono pregati di portare a conoscenza dei soci la presente comunicazione.

**Avanguardisti passati alla Milizia.** I seguenti avanguardisti passati alla M. V. F. in occasione della II leva sono invitati a presentarsi alla segreteria amministrativa della Federazione provinciale fascista entro il 26 ottobre: Avanzini Aldo, Battistelli Oreste, Bac Gastone, Calzetta Vittore, Castagna Salvatore, Colasuono Domenico, Demarchi Guerrino, Giacomelli Giovanni, Jakin Egone, Jaksetig Emilio, Krali Nereo, Kropp Giuseppe, Marcuzzi Manlio, Nicolini Riccardo, De Player Carlo, Prinz Carlo, Terzon Mario, Vondracek Giovanni, Zarich Liubimiro, Zinco Lino.

**298.a Legione avanguardisti.** Gli avanguardisti Del Fiol, Pagliaro, Giachelli, Butazzoni, Dus, Faccanoni, Trevisini, Paschkes, Amadi passino all'ufficio educazione fisica del comando per informazioni che li riguardano.

Domenica 21 corr. adunata di tutta la Legione. Le Coorti si adunano presso i rispettivi comandi alle 9. La IV Coorte al completo si aduna presso la sede del comando di Legione pure alle 9. Si interviene in divisa di fatica.

**Piccole Italiane.** Le insegnanti delle Piccole Italiane e le altre maestre che si dedicano alle cure delle Piccole Italiane, sono invitate ad una seduta che si terrà oggi alle 17, piazza G. Verdi N. 1, I piano.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Nicolò Fertilio, da Vincenzo e Paola Carmelich lire 30 pro fondo Banelli; da Alda e Cesare Tevini lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla Farmacia Rovis lire 20 pro Guardia medica; da Antonio e Augusta Beck lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; dall'avv. Ferruccio Lauri lire 20 e dall'ing. Luigi Deshovic lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Matteo F. Ragusin, dalle cugine Cattarinich lire 20 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (Sezione Femminile Conf. S. Antonio Taumaturgo).

Per onorare la memoria del padre del prof. Giovanni Bartoli, dal preside e dai professori del R. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci lire 159 pro Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

Nell'ottavo anniversario della morte della loro adorata ed indimenticabile Marcella, dai genitori Gemma e Giuseppe Rustia lire 20 pro Società contro la tubercolosi.

Per un triste anniversario, da Elda e prof. Aldo Luzzatto lire 50 pro Associazione Medica Triestina.

Per onorare la memoria di Oscar Sebich, nel nono anniversario della morte, da Anita Cumar lire 10 pro Casa rionale del Balilla «E. De Amicis».

Per onorare la memoria del loro indimenticabile Nini, nel suo giorno natalizio, dai genitori Melany e Ugo Rossi lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Marcovig-Cervinca, da Iseppi-de Pretis lire 100 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Rebech lire 30 pro Monumento ai caduti; da Mario e Libera Fabris lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Lega Nazionale; da Stefano e Mario Giuliuzzi lire 30 pro Guardia medica; da Bianca e Franco Tedeschi lire 20 pro Guardia medica; da Riccardo e Pina Mrachig lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia dott. Scrivanich lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre della signorina Paola Marcovig maestra, dai bambini della I A della scuola E. De Amicis: Gallani Rigo, Busetti Angelo, Chino Livio, Francovich Silvio, Battera Raimondo, Ceritani Guido, Fabbretto Nino, Ingino Tr. Paolo, Anconetani Romeo, Gairinger Claudio, Chino Libero, Grassi Silvano, Fabris Guido, Codrich e Belletti, lire 51 pro Scuola E. De Amicis (fondo scolari poveri).

**Un libro di versi.** Un giovane concittadino, il signor Guerrino Zanini, ha pubblicato il suo primo libro di versi «Sogni dell'Arcade», con sei incertezze sulla poesia». La bella edizione è dello Stabilimento Martini di Prato. Parleremo del libro prossimamente.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Venerdì alle 20.30 la squadra di tiro alla fune si troverà in palestra. Sabato primo trattenimento di danza.

**Associazione Nazionale Alpini.** Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione.

**Filodrammatica Dopolavoro «Giovinezza».** I componenti la compagnia e coloro che intendessero farne parte, sono invitati a una breve seduta, che avrà luogo venerdì 19 corr. alle 21, nella sede del Dopolavoro provinciale in via Paduina n. 4, I p.

**Circolo Esperantista.** Questa sera alle 20.30 prima lezione gratuita di esperanto nella sala maggiore del Circolo (via Ginnastica 18). L'ingresso è libero a tutti.

**Dopolavoro «Riccardo Pitteri».** Questa sera alle 20.30 è convocata l'orchestra per le prove d'assieme e la sezione drammatica; alle 20.45 la sezione palla al cesto, e alle 21.15 la sezione calcio. In sede si possono ritirare i biglietti a riduzione per cinematografi e teatri. I dopolavoristi che detengono volumi della biblioteca da più di un mese sono invitati a riportarli prima del 30 corr.

**Dopolavoro Portuale.** Domenica gita a Isola con motoscafo. Informazioni e iscrizioni seralmente fino a venerdì; spesa 5 lire.

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica prossima la sezione escursionisti effettuerà due escursioni: un gruppo si recherà sul Monte Nanos con ritrovo dei partecipanti alle 7.30 al Caffè Fabris. Un secondo gruppo si recherà sul S. Leonardo con ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza. Programmi dettagliati in sede. Sabato e domenica sera avranno luogo in sede i consueti trattenimenti familiari di danza.

**Comitato Studentesco Triestino.** Questa sera dalle 17 in poi avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza nella sala Tersicore. Durante la prima mezz'ora i maestri Giosafatto e Fazzini impartiranno lezione ai principianti.

**Circolo Bohèmiens.** Questa sera, giovedì, dalle ore 21 in poi solito trattenimento di danza.

**Unione Ciclisti Triestini.** Questa sera alle 20.30 si raduna la direzione.

**«I tre» (ex Impiegati Privati).** Il ballo brillantemente riuscito sabato, si ripeterà sabato 20 corr dalle 21 in poi. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito, lo possono ritirare in sede (via S. Francesco 2, I.) giornalmente dalle 19 alle 20 presso il sig. Tamburini.

**Comitato festeggiamenti del giovedì.** Questa sera dalle ore 21 in poi, avrà luogo nell'elegante sala Tersicore di via Crispi 7, il primo trattenimento di danza della stagione. Per tali serate, il Comitato riserva delle sorprese con scherzi di cotillon.

**Sport Club Viola.** Il 22 corr. viene inaugurata la nuova sede sociale. Domani alle 22 seduta della Direzione.

**S. C. Aquila.** Oggi alle 20.30 sono convocati in sede i soci.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Verdi.** Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.45: «La porta chiusa», 3 atti di Marco Praga.
**Rossetti.** Stagione d'opera. (Turno palchi B - Abb. B n. 6). Ore 20.30: «La Bohème».
**Teatro della Commedia.** Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Non amarmi così!» di A. Fraccaroli.
**Nazionale.** Dalle 16: «Scampolo» con Carmen Boni e varietà.
**Excelsior.** Dalle 16: «L'accusata» con Pola Negri e Lido Manetti e varietà.
**Cinema del Corso.** Dalle 16: «Sangue scozzese» con Lilian Gish e Norman Kerry, e varietà.
**Fenice.** Dalle 16: «Rosa della Jungla» con Dolores Del Rio e varietà.
**Eden.** Dalle 16.30: «Binario morto» e la compagnia d'operette Cioni.
**Cine Regina.** Dalle 16: «Femmina... e madre» con Rina de Liguoro e spettacolo di varietà.
**Gran Cinema Italia.** Dalle 16: «L'oasi dell'amore» (Fox Film) con G. Nissen e C. Farrell.
**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Lamico delle donne belle».
**Cine Edison.** Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry.
**Cine Galileo.** Dalle 16: «La febbre dell'oro» con Charlot.
**Gran Cinema Armonia.** Dalle 15.30: «Per il diritto e per l'onore» con Harry Liedtke.
**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «La città del piacere» con Paul Richter.
**Novo Cine.** Dalle 16: «Capitano Barbableu» con Victor Mac Laiglen.
**Cine Royal.** Dalle 16: «Lucrezia Borgia» con Conrad Weidt.
**Cine Centrale.** Dalle 16: «Abbasso gli scapoli» con Nine Vanna e Hannie Weisse.
**Cine Volta.** Dalle 15.30: «Il direttissimo dell'amore» con O. Osvalda e W. Fritsch.
**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «Bataclan» con Marcella Albani.
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15.30: «Reticolati» con Pola Negri e Clive Brook.
**Cinema Saturnia** (via Donadoni angolo Settefontane). «Fuoco», interpreti Dolly Davis e Charles Vanel.
**Cine Venezia.** Dalle 16: «Falsa dea» con John Gilbert.
**Cine Alfieri** (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Il match di Bambù» con Bambù.
**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.
**Cine Roiano.** Dalle 16: «Papà Buoncuore», capolavoro Fox-Film.

PASTA DENTIFRICIA a base de SAPONE
*il sapone, Solo, puo' dissolvere i residui, grassi degli alimenti.*
Inventato e Fabbricato dal più antico Saponificio del Mondo

Cinema del Corso
Continuano con grande successo le repliche della magnifica film
Sangue scozzese
Serie d'oro della Metro - Goldwyn - Mayer. — Interpreti: LILIAN GISH e NORMAN KERRY.
Segue la varietà:
THE CELMA'S attrazione agli attrezzi — ATHOS xilofonista e ventiloquo
LILIANA DAMITA la giovanissima eccentrica
Sono validi gli inviti e il Dopolavoro.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO
*fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno*
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi
I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

| | dopo 5 anni | dopo 10 anni | dopo 15 anni | dopo 20 anni |
|---|---|---|---|---|
| Buono da L. 100 | 133.80 | 179.05 | 239.65 | 320.70 |
| " " 500 | 669.00 | 895.25 | 1198.25 | 1603.50 |
| " " 1000 | 1338.00 | 1790.50 | 2396.50 | 3207.00 |
| " " 5000 | 6690.00 | 8952.50 | 11982.50 | 16035.00 |

*I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento*

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Rina de Liguoro
la femmina di esuberante sensibilità che la rende capace delle più ardue personificazioni interpreta
OGGI al Regina OGGI
Femmina... e Madre
Una vibrante tragedia moderna, in cui i più contrastanti sentimenti umani, affiorano con meravigliosa realtà.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

...colonna); Avvisi commerciali, in... ...amenti L. 2.50.



# Cronache giudiziarie

## Spavalderia incosciente

*(TRIBUNALE PENALE)*

Il maresciallo di p. s. Nazareno Schiavon, passando, il 14 ottobre u. s., per via Montorsino, udì provenire da un vicino bar delle grida concitate e irose; gli sembrò pure che della gente stesse colluttandosi, rovesciando tavoli e stoviglie. Allungato il passo, si affacciò alla porta del bar per scrutarvi nell'interno e vide, infatti, che alcuni individui stavano discutendo tanto calorosamente da mettere a repentaglio quanto di mobile poteva trovarsi a portata di mano. Prima che l'alterco degenerasse in rissa, lo Schiavon intimò l'ordine:

— Fermi tutti!

Poi, passando al secondo tempo, invitò tutti a sgombrare.

— Via tutti!

I disputanti, all'inatteso intervento del funzionario della p. s., desistettero dalle ostilità e poi, capito che non era il momento di fare gli altezzosi, si squagliarono. Ne rimase però uno, certo Federico K., il quale, messosi, a gambe larghe, in mezzo al locale, attese in tono di sfida gli eventi.

— Vada via anche lei! — gli ingiunse lo Schiavon.

— Mi via! Ma chi la xe lei per gentileza?

Lo Schiavon, pensando di far bene, si fece subito riconoscere. Il K. però non si scompose più che tanto.

— Cossa la vol che me interessi a mi de lei! Mi son mi e lei la xe lei... De conseguenza semo pari!

— Ma io sono un maresciallo di p. s.

— E cossa me importa a mi se lei la xe marescialo?

Quindi il K., preso «l'air», cominciò ad offendere lo Schiavon, il quale, senza tante storie, dichiaratolo in arresto, lo denunciò all'autorità giudiziaria.

Comparso, per direttissima, davanti ai giudici della quarta sezione, il K., facendo le viste di cadere dalle nuvole, dichiarò di nulla sapere.

— Mi? Mi go ofeso? E quando?

— Il 14 corrente.

— Mi? ofeso? Ma mi no me ricordo gnente!

— Fortunatamente c'è qualcuno che ha la memoria buona e ricorda.

Ed il presidente, per dimostrarglielo, chiamato il maresciallo Schiavon, si fece raccontare da lui l'episodio.

— Oltraggio a un pubblico funzionario, articolo 94! Avete capito?

— Mi no go studià lege e no posso dir se proprio la xe cussì. In ogni modo za che la ghe credi al marescialo, sia fata la sua volontà e no digo altro!

Disse però qualcosa il P. M., proponendo la condanna del K. a 3 mesi di reclusione. Ma il Tribunale, nella speranza che il K. si emendi, fu mite perchè lo condannò a soli otto giorni.

Presidente cav. Rocco, giudici Anasipoli e Zulmin, P. M. cav. Gargano, difensore avv. Ferrero, cancelliere Ian.

## "Son nato disgrazià..."

— Ebbene? Che avete da dire?

— E cossa la vol che ghe digo? Pegola go!

— Ammettete di essere penetrato la notte del 23 settembre u. s. nei locali della ditta Rodolfo Marini, in via Rossini 8...

— Ameto...

— E di essere stato sorpreso mentre vi aprivate un varco attraverso un muro divisorio...

— Ameto...

— Per penetrare nell'attiguo negozio Curiel?

— Ameto...

— Come va che voi, muratore di professione, vi accingeste a demolire anzichè costruire dei muri?

— Ghe spiego. Come che go dito, mi son nato co' la pegola tacada sula schena... E fin de putel son sta sempre disgrazià...

— Non ci delizierete mica col racconto delle vostre malinconie infantili?

— Iera solo per spiegar come mi son nato soto una cativa stela.

— Venite al fatto.

— Ben, za che la vol, vegno al fato. Come che la vedi, mi rispeto la lege...

— Dovevate rispettarla prima la legge!...

— La rispeto adesso...

— Spicciatevi!

— Iero senza lavor e alora go pensà de...

— Di lavorare demolendo...

— Cussì con una scusa qualunque me son fato serar dentro la botega Marini. Iera de sabato e go pensà che el giorno dopo, de domenica, gavaria podesto lavorar con calma.

— Avete atteso la mattina successiva per mettervi al lavoro?

— Natural. Gavevo paura che de note se sentissi el sussurro che gavaria fato rompendo el muro. Inveze no me ga giovà gnente...

— Siete stato sorpreso sul fatto!

— Purtropo.

E Carlo Ferluga, giovane di 23 anni, ebbe un gesto desolato.

Vennero quindi uditi i testi: Giulio Jacumin fu Francesco, abitante in via Petrarca 20, i carabinieri Giuseppe Vittori e Umberto Munaro, ai quali venne affidato il Ferluga appena sorpreso in flagrante, il sig. Marini, ecc., e tutti si rimisero alle deposizioni precedentemente fatte in sede di polizia e riguardanti l'episodio nei suoi dettagli di contorno.

Il P. M. propose 2 anni di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale e il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, condannò il Ferluga, tenendo conto della sua recidiva specifica reiterata, a 1 anno e 6 mesi di reclusione, aggravando la pena con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua.

Presidente cav. Savo, giudici Pollanz e Costantini, P. M. cav. Culot, difesa avv. Minio, cancelliere rag. Riaviz.

## Era lui quello del latte?

Da vario tempo la signora Amalia Budin, proprietaria di un negozio sito in via Settefontane 77, s'era accorta di essere presa di mira da un ignoto ladruncolo, il quale si divertiva, ogni mattina, a vuotarle, di parecchi litri, i vasi contenenti il latte che, appositi incaricati, depositavano di buon mattino all'esterno del suo negozio. E quando la Budin si recava ad aprire il negozio, era costretta a fare la noiosa constatazione, che la esasperava. Per por rimedio a questo stato di cose che, a lungo andare, cominciava a produrle dei danni non indifferenti, ella diede ordine che i vasi, anzichè sulla via, venissero collocati nell'atrio dello stabile. Ma il rimedio non diede alcun risultato, perchè il mariuolo ignoto continuò a... rifornirsi dai vasi, riuscendo, una mattina, a portarsi via ben 25 litri di latte.

Avvenne ora, che la domenica scorsa, la Budin, rincasando verso le 22, notò che una porta del suo magazzino, che dà sull'atrio e che sapeva di aver chiusa la sera prima, era aperta.

Senza indugiare, diede l'allarme richiamando in breve, intorno a sè, diversi inquilini. Poi, accompagnata da una sua nipote, s'arrischiò a penetrare nel magazzino.

In tal modo riuscì a scoprire, nascosto sotto un banco, un giovanottone, certo Antonio Pippan di Antonio, di 18 anni, abitante in via Sara Davis 18, il quale, al colmo della confusione, non seppe spiegare il motivo della sua presenza nel locale. Dichiarò solo di essere entrato nel negozio perchè spinto dalla curiosità, avendo trovato la porta aperta e rinvenuti nell'atrio due grimaldelli, che si affrettò a consegnare. La Budin, anche per il fatto che conosceva il Pippan, essendo egli alle dipendenze del pasticciere Cech che ha il negozio attiguo al suo, si accontentò di quelle scuse. Del fatto però vennero nondimeno a conoscenza i vigili urbani Enrico Coral e Medardo Mozzoni, i quali, recatisi dalla Budin ed avuto conferma di quanto le era occorso, procedettero all'arresto del Pippan e lo tradussero al vicino ufficio di polizia dal quale venne poi deferito all'autorità giudiziaria.

## I gioielli dell'erbaiuola

Settimane or sono, nelle prime ore del mattino, uno sconosciuto male in arnese, s'introdusse con un pretesto qualsiasi nella rivendita di frutta ed erbaggi, in via Udine 7, e durante un momento di distrazione della proprietaria Maria Castro, s'impadronì della borsetta di lei, contenente 170 lire in contanti, due braccialetti d'oro, un paio d'orecchini, pure d'oro, per il valore complessivo di circa un migliaio di lire. Fatto il colpetto, lo sconosciuto si allontanò rapidamente.

Qualche ora dopo, la Castro constatò con amara sorpresa la sparizione della borsetta e, dopo aver cercato invano di rintracciare il ladro, si recò a presentare denuncia al vicino ufficio di p. s. Gli agenti di p. s. riuscirono a identificare l'autore del furto, che è tale Rodolfo Cek, di 19 anni, senza fissa dimora. Ogni ricerca però per rintracciarlo è stata finora vana.

**Ferro rovente in un occhio.** Ieri verso le 16.30 si presentò all'Ospedale Regina Elena il fabbro Luigi Pauch, di 30 anni, abitante al N. 260 di S. Maria Maddalena superiore. Al sanitario di turno del pio luogo, che gli riscontrò leggere contusioni all'occhio sinistro, il Pauch raccontò che poco prima mentre lavorava nella Raffineria d'olii minerali di S. Sabba ed era intento a tagliare un pezzo di ferro rovente, una scheggia del metallo incandescente lo aveva colpito all'occhio. Dopo le cure del caso, il Pauch potè rincasare.

## Un ferroviere ustionato
### da una vampata di benzina

Una telefonata alla Guardia medica, fece accorrere ieri sera verso le 21 il sanitario di turno alla Stazione ferroviaria di Campo Marzio, ove al ferroviere manovratore Cosimo Leuzzi, di 32 anni, abitante al n. 165 di S. Maria Maddalena superiore, era accaduta una disgrazia. Il Leuzzi, s'era avvicinato con una lanterna ad un vagone-cisterna presso la cabina B per sganciarlo. Ma nel vagone c'era un residuo di benzina che al contatto della fiamma della lanterna, divampò investendo in pieno il poveretto, che riportò ustioni di I e II grado alla faccia, alle mani e ai polsi. Dopo aver avuto sul posto le prime cure del caso, il Leuzzi venne trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel VII reparto e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

**La vicenda del materasso.** Ieri mattina, verso le 11, il commesso Elio Fabris, abitante a Chiadino S. Luigi N. 837, fu incaricato dal suo principale Ezio Falceri, proprietario di un negozio in via della Fonderia N. 10, di trasportare due materassi del valore di 100 lire in via Carlo Ghega N. 4, nell'abitazione del sig. Giuseppe Contini, che poco prima aveva acquistato i due materassi assieme ad altri oggetti. Giunto il Fabris in via Ghega, si caricò sulle spalle uno dei materassi e lasciando l'altro incustodito, salì nell'abitazione del Contini. Approfittarono dell'occasione ladri ignoti che rapidamente si impossessarono del materasso abbandonato e si allontanarono quindi per ignota destinazione. Poco dopo il Fabris ebbe la sorpresa di constatare il furto e si affrettò ad informarne il danneggiato, che si recò a denunciare il fatto al Commissariato di p. s. del quartiere.

**Gli accidenti durante il lavoro.** Il bracciante Rodolfo Loredan, di 26 anni, abitante in via dei Giuliani N. 6, ieri mattina si trovava a lavorare allo scalo legnami di Servola. Dovendo trasportare dei pesanti tavoloni da un magazzino all'altro, nel sollevarne uno, causa lo sforzo eccessivo, riportò una forte lussazione ai muscoli lombari. Soccorso dai compagni di lavoro, il Loredan venne poco dopo trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno, dopo avergli prestate le cure del caso, lo lasciò rincasare.

— Il carpentiere Luigi Righetti, di 17 anni, abitante in via S. Lazzaro 10, si trovava ieri nel pomeriggio a lavorare a bordo del piroscafo N. 774 in costruzione al Cantiere S. Marco, quando battendo una vite, il martello lo colpì di rimbalzo al naso. Il Righetti fu soccorso dai compagni di lavoro e poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica. Al pio luogo il sanitario di turno gli prestò le cure necessarie, dopo di che, trattandosi di lievi escoriazioni, lo lasciò rincasare.

**Per scendere dal tram in moto.** Il soldato Giuseppe Caravano, del 12.o fanteria, montato ieri sera sul tram, volle discenderne prima che la vettura si fermasse nei pressi al Largo Pestalozzi. Ma disgraziatamente, incespicò, cadde e riportò un'abrasione al ginocchio sinistro, che si recò a farsi medicare nella vicina farmacia alla Maddalena, in via dell'Istria. Indi potè ritornare in caserma.

**Cave canem!** Ieri sera, verso le 17, tale Girolamo Grulic, di 36 anni, abitante in androna del Pozzo N. 27, mentre si trovava a bordo di un veliero ormeggiato al Punto franco, fu addentato da un cane alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica ov'ebbe le cure opportune.

## La fine tragica di un ragazzo
### e le solenni onoranze funebri

Ieri, a Pirano, si svolsero, in forma solenne, con la partecipazione di tutta la classe marinara, di una rappresentanza di Balilla e di avanguardisti, i funerali di Oliviero Ruzzier, il ragazzo che l'altro ieri, nei prezzi di Salvore, in località detta «Cà Negra», perì miseramente in seguito ad un disgraziato accidente.

Come ci comunicò il nostro corrispondente, il Ruzzier era occupato sulla barca «Bensegna», adibita al trasporto delle pietre che vengono tratte dalle cave site nei pressi di Salvore. La barca sulla quale si trovavano il Ruzzier e certo Spadaro, mentre, carica di circa tre vagoni fra pietre, massi e ghiaia, si accingeva ad uscire dal porticciuolo, si sbandò improvvisamente, e quindi, con scricchiolii sinistri, si capovolse, trascinando nel vortice anche il povero Ruzzier, il quale, in un attimo, scomparve nell'acqua fattasi torbida e densa.

Lo Spadaro, a stento, riuscì a trarsi in salvo, nuotando disperatamente verso la riva dalla quale, con sgomento, gli operai della cava avevano seguito le fasi fulminee della disgrazia.

Il corpo del povero Ruzzier, trascinato dalla barca e dal materiale, ad una profondità di circa tre metri, venne, più tardi, con l'intervento di un palombaro giunto appositamente da Trieste, tratto a galla.

La disgrazia impressionò vivamente i cittadini di Pirano e dell'intera plaga.

## Le canzoni della cameriera

Una rauca voce di donna che s'espandeva in una canzone sguaiata, attrasse l'altra sera, a tarda ora, l'attenzione dei vigili urbani Giuseppe Rosin e Antonio Fonda, mentre passavano per via S. Maria Maggiore. Si trovarono poco dopo dinanzi a una donna che procedeva barcollando, ubbriaca, e che, invitata a smettere, non volle obbedire, anzi si die' a sciorinare una serqua d'insolenze contro i funzionari, che, dopo avere un po' pazientato, finirono per dichiararla in arresto.

Tradotta al comando di via S. Giusto, la donna si qualificò per Maria Udovich, di 40 anni, cameriera disoccupata, abitante in via Sporcavilla 2.

Dopo assunta a verbale, l'allegra cameriera fu consegnata all'autorità di p. s. per le ulteriori attribuzioni.

**Nodi al pettine.** Venne ieri arrestato, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare due anni e tre mesi di carcere per estorsione e truffa, tale Ennio Ruozzo, di 31 anni, da Potenza. Dopo l'interrogatorio, il Ruozzo venne inviato alle carceri di via Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**I balli degli studenti commerciali.** Sabato prossimo, alle 17, nei locali dell'Accademia Girardelli, in via S. Francesco N. 2, avranno inizio i trattenimenti di danza, organizzati dagli studenti commerciali. I trattenimenti seguiranno poi ogni sabato dalle 17 alle 20 e saranno diretti dal maestro Girardelli.

# TEATRI E CONCERTI

## Il concerto sinfonico al Rossetti

La nostra Orchestra stabile iniziò ieri sera la serie dei concerti sinfonici. Esordio bellissimo, che i triestini hanno salutato di gran cuore, convenendo in massa al Politeama Rossetti, applaudendo a profusione il maestro concertatore e gli strumentisti, esprimendo animatamente le impressioni sulla musica eseguita e sulle capacità dell' Orchestra. Nella voce di molti vibrava la commozione mista ad un senso di giustificato orgoglio. Chè Trieste appartiene alle città privilegiate in fatto di organamento orchestrale: essa è la terza città d'Italia che dispone d'un corpo strumentale indipendente al quale possono essere aggregati ulteriori validi elementi, come appunto si fece per il concerto di ieri sera. Orchestra eccellente, che dimostra quanto sia stata felice la scelta dei suoi componenti da parte della commissione giudicatrice e per la quale conviene esser davvero grati al cav. Woelfler-Lupi, realizzatore di così bella istituzione cittadina.

Musica per tutti i gusti. Fra la sonorità castigata del Vivaldi e gli sfoggi policromi del Dukas si stendevano la classicità della terza «Leonora» beethoveniana, il sinfonismo wagneriano dell'«Incantesimo del Venerdì Santo», quello smaregliano del «Lamento d'Albina», l'impressionismo distillato dei «Notturni» debussiani. Solo, in mezzo del programma, come fu solo nel suo tempo, un romantico del settentrione: Edvard Grieg, con il concerto per pianoforte e orchestra. Un gran bel programma, adunque.

Direttore Antonino Votto, il musicista giovane d'anni, non d'esperienza, quale già egli s'era manifestato e questo concerto potè manifestare in più alta misura. Temperamento eletto di musicista è il Votto; conosce come pochi la letteratura musicale, passa dagli autori del Settecento a quelli modernissimi, e vi mantiene sempre un equilibrio di espressione, una sicurezza di sintesi ammirevoli. Nella terza «Leonora» egli a poco a poco aumenta la tensione dell'Allegro, finchè irrompe la stretta con una luminosità intensa; l'effetto è vivacissimo. Si ammira la bravura degli archi, agili, temprati, impeccabili. Una falange così composta non è facile riscontrare in molti complessi di bella fama. E quando un'orchestra possiede un quintetto di archi come questo, è lecito formare i più lieti auguri ch'essa possa vivere gagliarda e recare nelle sale di concerto il suo vigore sonante.

Il «Concerto grosso» del Vivaldi, in la minore, per soli archi, stacca il disegno attraverso una limpida delineazione, in cui si contrappone alla massa il gruppo del concertino, affidato alle prime parti. Poi l'orchestra ritorna sonora di ricchi impasti e di intense colorazioni. E' un brano sinfonico di Antonio Smareglia, la «Scena della seduzione e il lamento della foresta» della «Falena»; pagina di potente tragicità, cui il moderno teatro lirico nulla può contrapporre. Qui si afferma la capacità fonica dell'Orchestra, che sprigiona potenti onde sonore e tocca quel pauroso pedale di do diesis che anni or sono fece scattare d'ammirazione un grande musicista italiano.

Il pubblico ebbe l'impressione altissima già altre volte promossa dal mirabile squarcio sinfonico. L'autore, presente all'esecuzione, dovette rispondere alla commossa manifestazione della folla, la quale rivolse anche all'Orchestra e al suo direttore applausi molto nutriti.

Nel concerto per pianoforte e orchestra del Grieg Antonino Votto assunse la parte di solista. Un direttore di orchestra che conosca bene il pianoforte è un fatto abbastanza comune; nel Votto invece il pianista s'integra stupendamente al concertatore. Egli è un tecnico di prim'ordine, e già nella sala del Littorio il nostro pubblico n'ebbe anni fa la prova; iersera, dalle difficili pagine del concerto scaturì evidente la maestria dell'esecutore, che passava dal canto disteso e dai ritmi stagliati alle squisitezze pianistiche avviluppate in un arduo gioco di figurazioni, scaldando la musica d'una sensibilità mobile e appassionata, senza lasciarsi sfuggire una nota sotto le dita sapienti.

Tenuto in linea romantica, ricco di episodi accessori, il concerto fece una ottima impressione, di certo anche per virtù del pianista, che fu ammirato oltre ogni dire ed applaudito insieme con il nostro Iancovich, il quale ne diresse l'esecuzione con nobile e preciso senso d'arte. L'ultima parte del programma aveva due Notturni del Debussy, «Nuages» e «Fêtes» molto eseguiti da noi, e accolti ieri un poco freddamente, nonostante la chiara riproduzione orchestrale. Sono impressioni d'un poeta assai delicato, gioia raffinata di tutti i raffinati. L'esecuzione più superba è stata forse quella dell'«Incantesimo del Venerdì Santo». La musica miracolosa sembrò destare nell'orchestra le più riposte capacità emotive. Casti e canori s'intrecciarono l'oboe e il clarino, solenne s'alzò il canto dagli archi, maestoso si distese negli ottoni il tema del «Graal».

Dall'incantesimo sacro fummo tratti al profano, con «L'Apprenti sorcier» del Dukas. Quando apparve nel primo concerto, sembrò d'un'arditezza temeraria. Oggi continua a piacere, non ostante gli Strawinsky e gli Schönberg, e resta una fra le fresche opere della letteratura impressionistica. La ballata del Goethe sarà forse vista alla superficie, ma quanta vitalità, quanto fremito non percorrono la partitura. Istrumentata da colorista formidabile, essa abbaglia ogni pubblico. E le tonanti ovazioni scoppiate in chiusa ne fecero fede. Il maestro Antonino Votto e l'Orchestra terminarono così il poderoso programma che per l'uno e per l'altra fu una precisa e robusta affermazione d'arte.

V. L.

L'Orchestra stabile volle ricordare il concerto offrendo al maestro Votto una medaglia d'oro, con incisa una dedica affettuosa, che ricorda il suo primo direttore. Anche il cav. Wölfler-Lupi porse al maestro Votto un ricco dono.

## La seconda di "Bohème,,

Questa sera, alle 20.30, seconda di Bohème, che conseguì un entusiastico successo alla prima rappresentazione. Cantano artisti di bella rinomanza, fra i quali Maria Zamboni (Mimi) e Roberto D'Alessio (Rodolfo). Dirige l'opera il maestro Antonino Votto.

Lo spettacolo è in turno B 6. Sabato prima rappresentazione dei «Quattro Rusteghi» di Ermanno Wolff-Ferrari.

## "Non amarmi così,, di A. Fraccaroli
### al Teatro della Commedia

La Compagnia stabile di prosa, continuando nel suo lodevole programma di offrire al pubblico lavori interessanti dei nostri migliori autori, rappresenterà, alle 17.15 e alle 20.45 d'oggi, la briosa commedia di Arnaldo Fraccaroli, «Non amarmi così», che è una delle più piacevoli del fortunato commediografo.

I posti si possono acquistare presso la Biglietteria Centrale sino alle 13, e alla cassa del Teatro dalle 16 in poi.

L'ultima replica de «I tre amanti», l'avvincente produzione di G. Zorzi, ha ottenuto un vivo successo e Amalia Micheluzzi e Carmelo D'Angeli-Calabrese furono applauditi più volte, assieme ai loro compagni, alla fine d'ogni atto.

## "La porta ch'usa,, di Marco Praga al Verdi

Stasera alle 20.45 la compagnia di Maria Melato reciterà «La porta chiusa», ch'è la più forte e viva commedia di Marco Praga, ed una tra le più acute e profonde interpretazioni della Melato. L'interesse per la commedia e per l'interprete fa presagire una bella serata.

Ieri «La via più lunga» di Bernstein ha rimesso ancora in valore le magnifiche qualità di fusione, di colorito, di espressione di cui è dotata questa compagnia. La commedia di Bernstein ebbe un'esecuzione perfetta, intonata, accurata in tutti i dettagli, e il pubblico acclamò con sincero fervore tutti gl'interpreti, insieme a Maria Melato, cinque o sei volte dopo ogni atto. Per domani è annunziata la tragedia di Schiller «Maria Stuart» che sarà presentata con ricchi costumi e fedeltà storica di arredi. E' questa una tra le più forti interpretazioni di Maria Melato.

**Le marionette al Teatro della Commedia.** Con vivissimo godimento dei piccoli intervenuti ieri a teatro, le marionette diedero la commedia in tre atti «Facanapa, viaggiatore per forza» ovvero «Il noce di Benevento», cui seguì il bel programma di varietà della settimana. Sabato alle 15.30 replica dell'intero spettacolo. Allo studio, attesissima, la fiaba «Cenerentola» con canto, musica e ballo.

## Movimento sindacale

**L'agenda del Sindacato dottori commercialisti e dottori in scienze sociali.** Il Sindacato lombardo dei dottori commercialisti comunica che è di prossima pubblicazione l'«Agenda del dottore commercialista per il 1929 (anno VII)», la quale risulterà migliorata nella forma e accresciuta nelle materie e porterà anche gli albi dei dottori commercialisti di tutta Italia.

Poichè la distribuzione verrà fatta soltanto a coloro che si saranno a tempo prenotati, si invitano i colleghi che intendono acquistare l'Agenda, a prenotarsi alla segreteria del Sindacato di Trieste (presso la R. Università) entro il 22 corr., dato che entro il 25 le prenotazioni devono essere inviate al Sindacato di Milano.

**Sindacato Bancari.** Ieri sera furono convocati nella sala massima dei Sindacati gli impiegati della Banca Nazionale di Credito per esaminare in termini chiari le situazioni sindacali createsi in seno alla Banca. Oltre alle constatate illegalità inerenti alle licenze annuali, fu discussa ampiamente la questione del lavoro straordinario. Il segretario invitò tutti gli interessati a presentare la distinta esatta delle ore fatte nel mese corrente e comunicò loro che, in seguito ad accordi presi con la direzione locale, si procederà a una discussione alla fine mese in questa materia. Fu constatata una specie di apatia negli addetti di questa Banca e in conseguenza di ciò il segretario della Sezione sig. Bolaffio, li invitò a una maggiore attività sindacale pari a quella di tutti gli altri Istituti, dove certamente esiste un reale affiatamento sindacale corrispondente alla collaborazione voluta e sostenuta dalle gerarchie superiori e promise loro le maggiori attenzioni per il rispetto dei patti contrattuali.

## Varietà e Cinema

**«Scampolo» con Carmen Boni e Livio Pavanelli al Teatro Nazionale.** Continua vivissimo il successo di Carmen Boni, di Livio Pavanelli e di Battista Barzellini nella deliziosa film «Scampolo», che è una riuscitissima creazione dell'arte muta italiana.

Nella varietà piacciono sempre il Duo Ceré e l'attrazione dei due Julius al trapezio.

**«L'accusata» con Pola Negri e Lido Manetti all' Excelsior** è il poderoso capolavoro drammatico della Paramount che ottiene tanto meritato successo. Nella varietà, solleva grande entusiasmo la Troupe Senalac col suo elettrizzante repertorio di melodie e balli spagnoli. Precede la stellissima Kita Cobrero. In preparazione «Il Presidente di Costanneva» con Ivan Mosjoukine.

**Il continuo successo di «Sangue scozzese» con Lilian Gish al Cinema del Corso.** Folle anche ieri alle rappresentazioni di questa magnifica film che porta sullo schermo una vicenda passionale ed avvincente che Lilian Gish rende ancor più palpitante di vita con la sua grande arte che l'ha resa celebre in tutto il mondo.

Oggi il lavoro si replica dalle 16 in poi, assieme al programma di varietà che anche ieri è stato applauditissimo.

**Dolores Del Rio nella «Rosa della Jungla» al Teatro Fenice.** E' stato un successo caldo, vibrante, completo... e non poteva essere altrimenti. Dolores Del Rio splende infatti anche nella «Rosa della Jungla» in tutto il fascino della sua femminilità e della sua arte suggestiva. L'appassionante lavoro comincia oggi le repliche. Nella varietà molto applauditi l'attrazione Juan José al Triangol Bar e l'eccentrica Sara Dorvillena.

**«Binario morto» con Fred Thomson all'Eden** va oggi allo schermo. Segue la compagnia Cioni con la nuova brillante operetta in un atto «Sotto la pioggia».

**«Femmina... e madre» con Rina de Liguoro al Regina.** Fra i capolavori moderni, «Femmina... e madre» è considerato uno di quelli che dopo visto si torna a rivedere; è cioè fra i pochi capolavori di cui se ne riparla con entusiasmo anche dopo parecchio tempo. Se è umanamente possibile indovinare il gusto del pubblico, ciò che oggi è cosa difficilissima, «Femmina.. e madre» che inizia oggi le rappresentazioni, avrà certamente una lunga serie di repliche con una insolita frequentazione. Questa vibrante tragedia moderna, densa di episodi passionali, ha trovato in Rina de Liguoro una interprete seducente, varia e commovente, che lo spettatore segue col più vivo interesse. Nella varietà, in grande successo la dicitrice Ebe Dell'Auro.

**Gran Cinema Italia.** Questo simpatico e familiare ambiente, ormai il ritrovo preferito della città, si distingue sempre più per la sua accurata scelta nella programmazione. Oggi si proietta ancora con crescente successo il capolavoro della Fox-Film «L'oasi dell'amore» con Greta Nissen e Charles Farrell. Prossimamente: «L'invasore» con Ivan Mosjoukine.

I prezzi d'ingresso rimangono sempre popolari.

**Cinema Edison.** Oggi Ramon Novarro e Alice Terry interpretano «Amanti». In ogni scena di questa film vibra una passione ardente, un'amore grande, che avvince e commuove. Prossimamente: «Slim sergente», un tamburreggiante fuoco di risate.

**Cinema Garibaldi.** Ultimo giorno di repliche della bellissima film «L' amico delle donne belle», capolavoro del lusso e della eleganza. Domani una meravigliosa novità dal titolo «No, no, Nnanette!» con Ossy Osvalda e Harry Liedtke.

**Cine Galileo. «La febbre dell'oro» con Charlot (Charlie Chaplin).** Oggi in «première» la straordinaria e comicissima film di cui Charlot è inarrivabile protagonista, farà affollare questo preferito ritrovo; due ore di buon umore. Dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.

**«La città dei piaceri» con Paul Richter e Renée Heribel al Cine Savoia.** Un potente dramma d'amore, di superproduzione, va oggi allo schermo. Carmine Gallone ne ha assunto la direzione artistica, non potrà quindi mancare il pieno successo. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

## Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 ottobre**

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

**Turno Generale:** Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33 48; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 123, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 43, 104, 120.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 64, 65, 66; giovani coperta in I 60, 61 62; giovani coperta in II 40, 41, 42; mozzi coperta 24, 25, 23; fuochisti 114, 116, 117; carbonai 82, 84, 84; mozzi macchina 19, 20, 21.

**Turno Cosulich** (Nord): Marinai timonieri 68, 69, 70; giov. coperta —, —, —; mozzi coperta 32, —, —; ingrassatori 27, 23, 29; fuochisti nafta 17, 18, 19; giov. macchina 22, 23, 24; salonieri I cl. 18, 22, 23; cabinisti I cl. 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 33; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 15, 17, 22; garzoni camera 115, 116, 117; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 20, 21, 22; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

**Turno Cosulich** (Sud): Marinai timonieri 32, 34, 35; giovani coperta 10, 12, 14; mozzi coperta 2, 3, 7; ingrassatori 24, 26, 27; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 23, 24, 25; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 49, 30, 3; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 8, 9, 10; garzoni camera 26, 27, 29; garzoni cucina 12, —, —.

**Turno Nav. Libera Triestina** (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 3, —, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

**Turno Nav. Libera Triestina** (Sud): Marinai timonieri 6, 9, 10; giovani coperta 8, 9, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 32, 39, 41; carbonai 16, 17, 13.

**Turno Tripcovich:** Marinai timonieri 27, 30, 31; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

**Turno Gerolimich:** Marinai timonieri 10, 11, 12; giov. coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 31, 33, 34; carbonai 19, 20, 21.

**CHIAMATE PER OGGI**

**Turno Cosulich Nord:** 2 giovani camera.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Assiduo, Pola.* Anzitutto è difficile dare consigli su esami non ancora superati; della legalizzazione di esami privati, non è il caso di parlare. Se ella vuole conseguire una qualifica professionale sistemata e riconosciuta dalla legge, prenda visione delle disposizioni contenute nel R. D. 31 ottobre 1923, n. 2523, art. 14; ivi rilevasi come si possono conseguire le due qualifiche esistenti per meccanici: a) operaio meccanico (elettricista) qualificato; b) perito meccanico (elettricista) Ad a) per conseguire la qualifica di «operaio meccanico qualificato», conviene sottoporsi a tutti gli esami nelle materie di un corso triennale o quadriennale di una scuola di tirocinio. Se vuole chiarimenti orali si rivolga alla direzione della R. Scuola Industriale di Pola. Ad b) la qualifica di «perito meccanico» (elettricista) la potrà conseguire tre anni dopo avuta la qualifica di operaio qualificato, previo superamento di tutti gli esami nelle materie del quinquennio di un Istituto industriale, dopo di che verrebbe ammesso all'esame professionale. Veda il R. D. 3 giugno 1924 n. 969, art. 190-195. Per ogni ulteriore informazione in merito si rivolga al R. Istituto Industriale di Trieste.

*G. H.* Nella sua esposizione dei fatti vi sono parecchie lacune che bisognerebbe colmare. Non è un caso dei più semplici. Si rivolga per assistenza al Patronato nazionale, via del Pesce 4. — *Bebè.* Proprietario dell'Hotel Savoia è il comm. Celso Carretti, cavaliere del lavoro.

*Nosze.* Non comprendiamo dove miri la sua domanda. Un regalo per l'onomastico ad un'amica, che prenda marito o no, sarà sempre bene accetto. — *Desiderosa.* Perchè il Prestito del Littorio è stato unificato al Consolidato 5 per cento. I corsi quindi sono uguali.

# Rassegna finanziaria

### TRIESTE

| ottobre | 16 | 17 | ottobre | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 71.50 | 71.50 | Lloyd Tr. | 550 | 559 |
| Cons. 5% / Littorio | 83.40 | 83.30 | Lussino | 223 | 220 |
| | | | Martinol. | 146 | 146 |
| Obbl. Ven. | 75.25 | 75.25 | Merid. | 842 | 841 |
| B.Tes. nov. | 96.25 | 96.25 | Oceania | 87 | 87 |
| Dan.-Sava | 232 | 232 | Premuda | 461 | 461 |
| Fo. 3 V. 6% | 480 | 480 | Tram | 181 | 181 |
| Comit | 1454 | 1449 | Tripcovich | 217 | 217 |
| B. C. T. | 542 | 542 | Ampelea | 364 | 364 |
| Credito | 822 | 820 | Cant. Nav. | 142.50 | 137 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 91 | 91 |
| » » » B | 530 | 530 | Fin.-Cosul. | 158 | 157 |
| B. N. Cred. | 573 | 573 | Cem. Dal. | 450 | 450 |
| B. Roma | 117 | 117 | Isonzo | 65 | 65 |
| Cred. Pop. | 289 | 289 | Spalato | 230 | 230 |
| Zivnost. | 310 | 310 | Kerka | 265 | 265 |
| Generali | 6055 | 6035 | Siemat | 169 | 169 |
| Ass. Ital. | 1232½ | 1230 | SELVEG | 500 | 500 |
| Infortuni | 3260 | 3260 | S. T. El. G. | 73.50 | 73.50 |
| Riun. A | 2605 | 2590 | Gas-Roma | 607 | 605 |
| Riun. B | 2605 | 2590 | Ilva | 182 | 181.50 |
| Sigorta | 249 | 249 | Jutificio | 453 | 453 |
| Adria | 159 | 157 | Off Nav. | 86 | 86 |
| Cosulich | 171 | 172 | Pastificio | 219 | 219 |
| Nav. Dal. | 147.50 | 147.50 | Pilatura | 260 | 259 |
| Gerol. | 415 | 415 | St.Dalmine | 235 | 135 |
| Libera T. | 178 | 178 | St.Tecnico | 264 | 264 |
| Istria-Tr. | 237 | 240 | Terni | 430 | 430.50 |

Mercato di scarsissima attività e con minime oscillazioni soltanto nel comparto dei titoli assicurativi.

CAMBI: Amsterdam da 762.50 a 768.50; Belgio da 263.50 a 267.50; Francia da 74.45 a 74.75; Londra da 92.50 a 92.70; Norvegia da 504 a 514; New York da 19.02¾ a 19.08¾, telegrafo da 19.06 a 19.12; Spagna da 306 a 312; Svizzera da 366.50 a 368.50; Albania da 365.12½ a 367.12½; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 451.70 a 457.70; Bucarest da 11.30 a 11.70; Praga da 56.45 a 56.75; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266 a 272; Zagabria da 33.45 a 33.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.22 a 92.52; dollari da 18.90 a 19.05; scellini da 265.75 a 273.75; dinari da 33.27½ a 33.77½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 16/X: L. 368.29.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè** alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dicembre | — | — | 640 | 640 | — | — | 650 |
| marzo | — | — | 630 | 630 | — | 680 | 640 |
| maggio | — | — | 625 | 625 | — | — | 635 |
| luglio | — | — | 605 | 605 | — | — | 615 |
| settem. | — | — | 600 | 600 | — | — | 610 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero** cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

| Consegne | Corsi di chiusura in Sterline: Denaro | Corsi di chiusura in Sterline: Lettera | Corsi di liquidazione: Sterline | Corsi di liquidazione: Lire |
|---|---|---|---|---|
| luglio-agosto | — | — | — | — |
| agosto-sett. | — | — | — | — |
| ottob.-dicemb. | — | 12 14/16 | — | 12 11/16 |
| nov.-marzo | — | 12 15/16 | — | 12 12/16 |
| aprile-agosto | — | 13 4/16 | — | 13 1/16 |

### MILANO

| ottobre | 16 | 17 | ottobre | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 71.60 | 71.50 | Veneziano | 175 | 175 |
| Cons. 5% / Littorio | 83.30 | 83.25 | Casc. Seta | 1047 | 1040 |
| | | | Chatillon | 235.50 | 234 |
| B. d'Italia | 2564 | 2560 | SNIA Vis. | 133.50 | 133.50 |
| Comit | 1455 | 1449 | Ilva | 181.50 | 182 |
| B. N. Cred. | 573 | 573 | Elba | 44 | 44 |
| B. Roma | 116.50 | 117 | Amiata | 325 | 319 |
| Credito | 818 | 817 | Montecat. | 269 | 268 |
| Cosulich | 173 | 175 | F.I.A.T. | 471 | 468 |
| Meridion. | 841 | 838 | S.I.P. | 164.50 | 163 |
| Rubattino | 552 | 549 | Terni | 430.50 | 429 |
| Libera T. | 179 | 180 | Dist. Ital. | 144.50 | 142.50 |
| Cantoni | 3200 | 3200 | Bon. ferr. | 515 | 510 |
| Turati | 744.50 | 743 | Eridania | 486 | 489 |

Mercato sostenuto con affari assai ridotti. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, bancari, Cascami, Tessuti, Stampati, Sete Artificiali, Fiat, Beni Stabili ed Italo-Americana. Valori di Stato leggermente cedenti. Bancari e trasporti sostenuti spec. Comit, Credito Italiano, Banca d'Italia e Mediterranee. Tessili oscillanti spec. Cascami, Tessuti, Stampati e Sete Artificiali. Elettrici stazionari. Meccanici sostenuti ed attivi spec. Fiat, Montecatini e Amiata. Alimentari bene assorbiti spec. Eridania. Esportazioni stazioni stazionari, resistenti e ricercate le Italo-Americana e Dall'Acqua.

CAMBI: Parigi 74.56½; Zurigo 367.42; Londra 92.59½; Olanda 765.50; Spagna 309; Belgio 265.45; Berlino 454.70; Vienna 268.65; Praga 56.63; Bucarest 11.57; Argentina: peso oro 18.19, peso carta 8.—; New York: telegrafo 19.0862, chèque 19.06; Belgrado 33.60; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 365.50.

### ROMA

| ottobre | 16 | 17 | ottobre | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.60 | 71.45 | Ilva | 179 | 179 |
| Cons. 5% / Littorio | 83.35 | 83.30 | Ansaldo | 70 | 74 |
| | | | F.I.A.T. | 470.50 | 468 |
| Obbl. Ven. | 75.30 | 75.25 | Montecat. | 268.50 | 268 |
| B. d'Italia | 2564 | 2558 | M. Amiata | 322 | 320 |
| Cr. Fond. | 487 | 487 | Elettroc. | — | — |
| Comit | 1452 | 1448 | Gas Roma | 805 | 802 |
| Credito | 820 | 815 | R. Zucch. | 120 | 120 |
| B. Roma | 116 | 116.50 | Eridania | 492 | 492 |
| B. N. Cred. | 573.50 | 573.50 | Fondi R. | 217 | 216 |
| B. Am. e I. | 230 | 230 | Immobil. | 891 | 893 |
| Rubattino | 552 | 551 | Beni Stab. | 723 | 720 |
| Cosulich | 173 | 173 | Risanam. | 1378 | 1380 |
| Libera T. | 180 | 180 | A. Marcia | 32.20 | 32.20 |
| Cot. Mer. | 40.25 | 40.25 | Cond. ac. | 1330 | 1330 |
| SNIA Vis | 133 | 132.75 | Serino | 777 | 775 |
| Soie Chât. | 234 | 233 | Marconi | 349 | 342 |
| Varedo | 58 | 57.50 | Spalato | 231 | 231 |
| Terni | 429 | 428 | Isonzo | 65 | 67 |
| Elba | 44.50 | 43.50 | Fon. Vita | 916 | 910 |
| Metall. It. | 163 | 162 | | | |

Mercato con scarse oscillazioni e pochi affari, chiude appena più calmo che non in apertura. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni su Banca d'Italia e Fiat. Valori di Stato sempre in buona vista e bene assorbiti. Bancari e trasporti stazionari. Tessili, elettrici e meccanici deboli, spec. Snia, Terni, Fiat e Ilva; fondiari in ribasso spec. Risanamento. Dopoborsa invariato.

CAMBI: Francia 74.55; Londra 92.60; New York 19.083.

### TORINO

| ottobre | 16 | 17 | ottobre | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.60 | 71.60 | Bonifiche | 510 | 513 |
| Cons. 5% / Littorio | 83.40 | 83.30 | Beni Stab. | — | — |
| | | | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2570 | 2552 | SNIA Vis. | 134 | 133.50 |
| Comit | 1453 | 1445 | Soie Chât. | 235.50 | 234 |
| Credito | 819 | 818 | Distillerie | — | — |
| B. Roma | 117 | 117 | Ital. Gas | 264.75 | 263 |
| B. N. Cred. | 574 | 573.50 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 853 | 849.50 | Terni | 430 | 429 |
| Rubattino | 553 | 552 | S.I.P. | 163 | 163 |
| Lloyd Sab. | — | — | Alta Ital. | 197 | 195 |
| Cosulich | 173 | 171.50 | Savigliano | 864 | 865 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 470.75 | 467.25 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 325 | — | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

Mercato leggermente più debole per vendite di beneficio. La quota tende a mantenersi abbastanza ferma. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat. Valori di Stato incerti. Bancari trascurati, trasporti richiesti, tessili poco trattati, elettrici deboli, meccanici offerti spec. la Fiat.

CAMBI: Francia 74.55; Londra 92.60; Svizzera 367.50; New York 19.083.

### BOLOGNA

| ottobre | 16 | 17 | ottobre | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.80 | 71.65 | SNIA Vis. | 132 | 133 |
| Cons. 5% / Littorio | 83.40 | 83.30 | Terni | 431.50 | 431 |
| | | | Ilva | 183 | 181 |
| Obbl. Ven. | 75.35 | 75.15 | F.I.A.T. | 470 | 467 |
| B. d'Italia | 2558 | 2562 | Montecat. | 269.50 | 269 |
| Comit | 1451½ | 1450 | Elett. Adr. | 258 | 257 |
| Credito | — | 820 | S.I.P. | 164 | 164 |
| B. Roma | 116 | 116 | Bon. Ferr. | 514 | 514 |
| B. N. Cred. | 576 | 571 | Generali | 6050 | 6035 |
| Rubattino | 551 | 551 | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 170 | 172 | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 324 | 320 |

Mercato un po' cedente. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi in apertura. Le più sensibili oscillazioni su Consolidato, Comit, Viscosa, Fiat, Amiata. Valori di Stato sostenuti; bancari più deboli; tessili più deboli, spec. Viscosa; elettrici più deboli; meccanici più deboli, spec. Fiat; minerari più deboli. La quota cede di qualche unità per realizzi di beneficio. Nel complesso però buon assorbimento. Cambi invariati.

CAMBI: Parigi 74.60; Londra 92.63; New York 19.09; Zurigo 367.50; Berlino 455; Bruxelles 265.70; Zagabria 33.60; Spagna 310; Olanda 767.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.2175; Francia 20.2925; Inghilterra 25.2025; New-York 519.37; Belgio 72.225; Spagna 83.925; Olanda 208.2875; Germania 123.70; Austria 73.025; Svezia 138.975; Norvegia 138.45; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.60; Jugoslavia 9.13.

### GENOVA

| ottobre | 16 | 17 | ottobre | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.75 | 71.75 | Eridania | 492 | 491 |
| Cons. 5% / Littorio | 83.20 | 83.20 | Gulinelli | 182 | 180 |
| | | | Dist. Ital. | 144 | 144 |
| Obbl. Ven. | 75.25 | 75.25 | Ansaldo | 77 | 76 |
| B. d'Italia | 2567 | 2560 | Ilva | 180.50 | 180 |
| Comit | 1453 | 1445 | Elba | 44 | 44 |
| Credito | 817 | 818 | Miani | 20 | 20 |
| B. Roma | 115 | 115 | Montecat. | 269.50 | 268.50 |
| B. N. Cred. | 576 | 573 | Amiata | 324.50 | 320.50 |
| B. Am. e I. | 130 | 128 | F.I.A.T. | 471 | 468 |
| Rubattino | 552 | 551 | Terni | 430.50 | 429.50 |
| Libera T. | 179 | 180 | Es. Elett. | 124 | 123 |
| Cosulich | 172 | 170 | SNIA Vis. | 133 | 133 |
| Lloyd Sab. | 297 | [illegible] | | | |

Il Mercato è aperto in lettera sui prezzi del dopoborsa di ieri e quantunque i realizzi sieno stati bene assorbiti, il mercato chiude più debole. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni su Bancari, Fiat, Amiata, Terni, Navigazione ed ex ferroviari. I valori di Stato chiudono offerti. Durante il listino il mercato accenna ad un lieve miglioramento.

CAMBI: Francia 74.55; Londra 92.59½; Svizzera 367.50; New York 19.08¾; Spagna 308.75.

### VENEZIA

| ottobre | 16 | 17 | ottobre | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.75 | 71.75 | Libera T. | 174 | 178 |
| Cons. 5% / Littorio | 83.35 | 83.25 | Cant. Nav | — | — |
| | | | Merid. | — | — |
| Obbl. Ven. | 75.25 | 75.22 | Ad. Elett. | 258 | 257 |
| B. d'Italia | — | 2560 | Terni | 430 | 429 |
| Comit | 1453 | 1450 | Cot. Ven. | 174.50 | 175 |
| Credito | — | — | Soie Chât. | 235 | 234 |
| Generali | 6050 | 6040 | G. Alberg | 87.50 | 87.50 |
| Cosulich | 173 | 172 | Montecat. | [illegible] | 269 |

Mercato stazionario con scarsi affari. Valori di Stato resistenti. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.56½; Londra 92.60; Svizzera 367.40; New York 19.0912; Spagna 308; Berlino 454.75; Belgio 255.50; Vienna 268.75; Zagabria 33.60; Praga 56.60; Budapest 333; Bucarest 11.60.

**NAPOLI.** Mercato incerto con pochi affari. Tutti i reparti stazionari senza interesse.

## Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Giuliano, Paolo dalla Croce.

NASCITE (17 ottobre 1928): Denunciati vivi: maschi 1, femmine 5; Denunciati morti: femmine 1; totale 7.

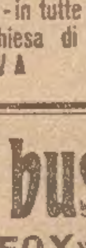
DECESSI: Bruna ved. Tunit Marianna a. 77; Dolliner Giuseppe Alessandro a. 63; Martinoic ved. Furlan Giovanna a. 70; Horn in Hoffmann Anna a. 36; Cuss in Bozzoni Teresa a. 63; Sanzin ved. Perhauz Anna a. 60.

MATRIMONI: Diminich Rodolfo, impiegato privato e Zuliani Clara; Ditz Bruno, industriale e Lugnani Ida; Funa Luigi, bracciante e Semenich Francesca.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

Tappeti di Linoleum
150 × 200 . . . . . . . . L. 90.—
200 × 250 . . . . . . . . » 150.—
200 × 300 . . . . . . . . » 180.—
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

Sciroppo di  S. Agostino
Purgante vegetale delizioso
al palato, energico, non irritante
CURA STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 - in tutte le FARMACIE
Laboratorio Farm. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

Smarrita bussola
MARCA «FOX»
riportarla ai due marinai
SAMMY COHEN
e TED Mc. NAMARA
presso il
TEATRO FENICE

OMBRELLI
IN ENORME SCELTA e tutte le qualità — formato elegante e moderno — stoffa spinata, per uomo e donna, da L. 10.—, mezza seta da L. 18.—. Ombrelli per bambini da L. 7.—. - Ombrelli seta garantita tutto a prezzi senza concorrenza
PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 23 - Trieste
Qualsiasi RIPARAZIONE a prezzi bassi.

ANTICELTICO TORRESI
Cura efficace della SIFILIDE
per gl'intolleranti iniezioni o per coloro che vogliono completare cure endovenose o intramuscolari. Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in pillole L. 10. Per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta 39, Roma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

**Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

**Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.**

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. ABBISOGNANDOVI** ottimo personale, miti pretese. Trieste fuori, alberghi, privati rivolgetevi provveditorio S. Lazzaro 23. 54213 A

**CAMERIERA** 39enne, perfetta cucire, stirare, pratica lavori di casa, anche assistenza ammalata, purchè lavori leggeri, parla italiano, tedesco, offresi. Cassetta 20972 A, Unione Pubblicità. 20972 A

**CAMERIERA** 27-enne, moralità ineccepibile, attestati, offresi a piccola distinta famiglia. Cassetta 20949 A Unione Pubblicità. 20949 A

**CAMERIERA,** domestica forte, lavare, cucinare, offronsi. Antonio Caccia 6, I. p. 54191 A

**CAMERIERA** fina, seria, offresi per fuori, possibilmente persona sola. Vidali 16, I, destra. 54194 A

**CUOCA** capace, per piccola famiglia o persona sola offresi. S. Lazzaro 10, II. p. 54181 A

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, domestiche, ragazzette capaci, prestaservizi capace cucinare, raccomandabile, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 54212 A

**MASSAIA** esperta, tutto fare, cucinare, stirare, ordine vestiario, offresi a persona sola. S. Lucia 6 III, Grdol. 10172 A

**RAGAZZA** media età, onesta, brava di cucina, tutti lavori casa, buoni attestati, offresi presso una, due persone. Via Ginnastica 29, III. presso Sauli. 85294 A

**RAGAZZA** brava, onesta, offresi prestaservizi. Via Toti 6, I. Ginrovic. 85406 A

**RAGAZZA** 19-enne, friulana, brava tutti lavori casa, offresi piccola famiglia. Foscolo 16, p. 27. 54183 A

**RAGAZZETTA** slovena offresi quale domestica piccola famiglia. Risorta 10, porta 1, dalle 9-12. 85400 A

**SEDICENNE** offresi per piccola famiglia. Via San Francesco n. 40. 54210 A

**SIGNORA** anziana, tedesca, sa cucinare, cerca posto per tutti lavori casalinghi. Cassetta 20968 A. Unione Pubblicità. 20968 A

**VEDOVA** onesta offresi a ore; donna di servizio. Via S. Sergio 2, II, porta 15. 54179 A

**VEDOVA** civile, attempata, pratica cucina, economia domestica, offresi persona sola, anche in campagna. Cassetta 20947 A. Unione Pubblicità. 20947 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. DOMESTICHE** cuoche, cameriere, bariste, personale vario, cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 85429 B

**Successo!**

Il capolavoro di alta potenzialità drammatica, ultima creazione della Paramount:

**L'accusata**

sublime interpretazione di

**POLA NEGRI**
**LIDO MANETTI**

trionfa in questi giorni

**all'Excelsior**

unitamente alla grande attrazione

**Troupe Senalac**

Suggestive melodie e affascinanti balli dell'ardente terra di Spagna.

**CAMERIERE,** cuoche, domestiche, ragazzetta, ragazzetto praticanti agenzia cercansi. Antonio Caccia 6. 54192 B

**CUOCA** tedesca pulita, capace, buone referenze cercasi. Presentarsi 13-15 indirizzo Piccolo. 85361 B

**DOMESTICA** sappia bene cucinare, cercano padre figlia soli. Via Scorcola 4, porta 11. 95327 B

**DOMESTICA** ottimi attestati cercasi. Ginnastica 3, I p. 54171 B

**DONNA** pratica stanze due ore mattina cercasi. Geppa 4, porta 11. 85385 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi. Viale Regina Elena 14. 85408 B

**PRESTASERVIZI** dalle 7-11.30 cercasi prontamente. Via Chiadino 4, angolo via Livaditi. 54201 B

**PRESTASERVIZI** con attestati, cercasi 7-10 e 14-17. Piazza Goldoni 11, porta 17. 54186 B

**PRESTASERVIZI** sappia cucinare, attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 54170 B

**RAGAZZA** per bambina e lavori casa cercasi prontamente. Via Mirti 11, porta 4. 54203 B

**RAGAZZE** per facile lavoro cucito a mano e macchina, cercansi. Settefontane 74, I. 64237 B

**RAGAZZETTA** capace cercasi. Via dell'Istria 33, II, G. Krisiach. 85393 B

**RAGAZZETTA** friulana non oltrepassi 20 anni, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 10 in poi. Piazza Goldoni 5, IV, Cillia. 54205 B

**RAGAZZETTA** capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 54252 B

**SIGNORINA** giovane, sana, cercasi per bambina quattrenne e per aiuto lavori cameriera. Preferita se parla italiano e tedesco. Offerte cassetta 20954 B. Unione Pubblicità. 20954 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. MAITRE** d'Hotel, direttore albergo, lunga pratica, lingue, vasta conoscenza agenzie turistiche, clientela estera, disponibile subito. Massime referenze, garanzie. Cassetta 20958 C. Unione Pubblicità. 20958 C

**A. VECCHIO** negoziante offresi posto fiducia, riscuotitore, controlli, ispezioni. Pretese paga minima. Cassetta 20956 C. Unione Pubblicità. 20956 C

**CHAUFFEUR** meccanico ventenne, offresi quale conduttore per camion. Offerte cassetta 20933 C. Unione Pubblicità. 20933 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, contabile, bilancista, dattilografo, miti pretese offresi. Cassetta 20919 C, Unione Pubblicità. 20919 C

**CORRISPONDENTE** inglese, conosce bene italiano, offresi dopo le ore 17. Offerte cassetta 20948 C. Unione Pubblicità. 20948 C

**GIARDINIERE** decorato croce d'oro, parecchi diplomi disponibile. Indirizzo al Piccolo. 85390 C

**IMPIEGATO** lavoratore indipendente, corrispondente tedesco, italiano, cognizioni francese, inglese, lunga pratica spedizioni, occuperebbesi. Cassetta 20973 C. Unione Pubblicità. 20973 C

**IMPIEGATO** trentenne, bella presenza, conosce italiano, tedesco, sloveno, contabilità, pratico qualsiasi mansione ufficio, magazzino, affari, disposto viaggiare, primarie referenze, offresi miti pretese. Cassetta 20969 C. Unione Pubblicità. 20969 C

**IMPIEGATO** giovane, contabile, corrispondente, pratico spedizioni e lavori esterni, miti pretese, ottime referenze, cerca posto presso ditta commerciale. Cassetta 20934 C. Unione Pubblicità. 20934 C

**PENSIONATO** (coniugi soli) ex-fuochista, attestati, offresi portinaio o attendere caldaie. Cassetta 20957 C. Unione Pubblicità. 20957 C

**PENSIONATO** contabile, conoscenza lingue, miti pretese, offresi. Via Galleria n. 15, IV, Giovanni Tenzi. 85366 C

**SARTA** donna capacissima offresi giornata. San Francesco 53, commestibili. 85388 C

**SIGNORINA** distinta, referenze ottime, perfetta italiano, bella pronuncia, conoscenza tedesco, offresi per bambini, pomeriggio. Cassetta 20956 C. Unione Pubblicità. 20956 C

**SIGNORINA** seria, onesta, cerca posto quale cassiera o venditrice, con attestati. Cassetta 20936 C. Unione Pubblicità. 20936 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**ATTENZIONE!** Maglierie usate, rimettonsi a nuovo. Condizioni pagamento. Piazza Garibaldi 3, I. 54224 CC

**COPERTAIA** assume lavoro. Via Felice Venezian 16 II. 10175 CC

**MAGLIERIE** assumonsi ordinazioni su misura. Piazza Garibaldi 3, I p. 54225 CC

**PELLICCIAIA** eseguisce qualsiasi lavorazione tinta, concia. Rossetti 28, primo. 54123 CC

**SARTA** parigina, primaria, confeziona mantelli, tailleurs, princesse, lavoro accurato e fine. S. Nicolò 18, II. 000 CC

**SPECIALITA'** corredi sposa, qualunque genere ricamo a mano eseguisconsi. Via Gatteri 46. V. Miconulo. 54168 CC

**TAPPETI** turchi, persiani, orli, frangie riparansi, pulitura, conservazione. Artisti 7. 53982 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

A giovane aiuto contabile, corrispondente inglese, francese, offresi impiego provincia Venezia. Cassetta 20937 D. Unione Pubblicità. 20937 D

A sarta capace, trentenne, indipendente, disponente piccola cauzione, offro ottima posizione, assicurato avvenire. Cassetta 20851 D. Unione Pubblicità. 20851 D

A signorina corrispondente inglese, dattilografa, offresi buon impiego provincia. Cassetta 20937 D. Unione Pubblicità. 20937 D

**A. VENDITRICE** pasticceria, provetta, praticissima, seria, referenze ineccepibili, cercasi prontamente. Scrivere precisando servizi prestati, pretese. Indirizzo al Piccolo. 95330 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi. Pisani. XXX Ottobre 3, I p. 54233 D

**GARZONA** modista, cercasi. Presentarsi dopo le ore 9. XX Settembre 22, I. 54227 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi. S. Zovenzoni 5. 85443 D

**GARZONE** falegname, cercasi prontamente. Palestrina 8, I. 83443 D

**ISTITUTORE** provetto, colto, 340 mensili, spesato, cercasi. Sartini, Testaferrata, Senigallia. 6795 D

**LAVORANTE** sarta uomo capace occhielli e garzona pratica cercansi. Carducci 27. 85418 D

**MEZZA** lavorante sarta donna bravetta cercasi. Gatteri 17, V. 54187 D

**PAGANTI** anche con proprio lavoro, lire 30 accetta paziente modista. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 54249 D

**PARRUCCHIERA** cercasi. Gatteri 22. 85394 D

**PARRUCCHIERE** praticissimo, esclusivamente taglio capelli signora, cercasi prontamente. Offerte con referenze, cassetta 20959 D. Unione Pubblicità. 20959 D

**PELLICCIAIA,** possibilmente a mano e a macchina e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 10174 D

**PERSONALE** artistico, tecnico, aspiranti carriera cinematografica, azionisti, cerca costituenda società rinascita film. Ferriera N. 43, primo, 20. 95325 D

**PRINCIPIANTE** sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre n. 1, ammezzato. 85162 D

**RAGAZZA** fattorina con piccola paga, assume la Zingografica, presentarsi con referenze. Margherita 9, I, Calle 6-8 pom. 54241 D

**RAGAZZA** pratica lavori maglierie e confezioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54223 D

**RAGAZZO** cerca macelleria Rochelli, dietro Municipio. 5421 D

**RAGAZZE** per occhielli di biancheria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 64230 D

**SARTA** assume paganti con proprio lavoro. Indirizzo Piccolo. 85365 D

**SIGNORINA** praticissima tutti lavori ufficio, conoscenza tedesco, per pronta entrata cercasi. Cassetta 20965 D. Unione Pubblicità. 20965 D

**TECNICO** edile capace e signorina dattilografa, cercansi. Offerte con referenze, pretese cassetta 20942 D. Unione Pubblicità. 20942 D

**VENDITRICE mercerie cercasi pronto primario negozio. Offerte con indicazione referenze, età, posti coperti. Inutile offrirsi se non pratiche del ramo. Cassetta 20952 D Unione Pubblicità.** 20952 D

**VENDITRICE** abilissima ramo maglierie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84939 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** matrimoniale soleggiata, massima pulizia, luce, comodo cucina, paraggi Scorcola, Commerciale, Manna, cercasi. - Corso 2, quarto, sinistra. 54245 E

**MOBILIATA,** possibilmente ingresso scale, anche non subito, cerca ufficiale. Scrivere Cassetta 20943 E Unione Pubblicità. 20943 E

**STANZE** due vuote, ingresso scale, cerco. Offerte con prezzo dirigere Cassetta 20944 E Unione Pubblicità. 20944 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A. CAMERA** ingresso libero, elegantemente mobiliata, luce elettrica, pulizia, eventualmente vitto scelto, affittasi soltanto a distinto. Palestrina 2, I, sinistra. 22457 F

**A A A. MOBILIATA,** attiguo salotto, adatto anche ufficio, affittansi. Udine 20, primo. 54200 F

**A A A. MOBILIATA** 2 persone, grande, luce, pulizia affittasi prontamente. Mazzini 27, V. 85381 F

**A A A. STANZA** mobiliata, posizione centrale affitasi. Indirizzo Piccolo. 54208 F

**A A A. STANZA** mobiliata, ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 85397 F

**A A. CAMERA** bellissima, mobiliata affittasi. Via Timeus 12, terzo. 85402 F

**A A. CAMERA** mobiliata 2 letti affittasi. Pondares 8, terzo, Perraud. 54207 F

**A A. MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi. Punta Forno 5, II. 85405 F

**A A. MOBILIATA** bella, grande, per uno o due signori affitasi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, secondo, porta 4. 85351 F

**A A. MOBILIATA,** ingresso scale, primo piano, luce, stufa, elegantissima; altra due amici affittansi. S. Michele 35, porta 5. 54190 F

**A. A. STANZA** mobiliata affittasi. Via Maiolica 10, terzo, Parnici. 85423 F

**A A. STANZINO** mobiliato affittasi. Milano 5, secondo, porta 7. 85414 F

**A. CAMERA** 2 letti, vitto, affittasi. Vasari 17, terzo. 85349 F

**A. MATRIMONIALE** bellissima, luce, stufa affittasi. Aleardi 7, porta 9. 85410 F

**A. MOBILIATA** bella, comfort, massima pulizia, cura vestiario, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85434 F

**A. MOBILIATA,** volendo vitto, affittasi distinto. Venti Settembre 56, II, destra. 00152 F

**A. MOBILIATA,** affittasi signorina o signore, 100 mensili. Roiano, Quercie 59. 54225 F

**A. MOBILIATA,** vitto, due distinti, Settecento mensili, affittasi. Arcata 16, porta 2, destra. 85412 F

**A. MOBILIATA** affittasi a signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 54209 F

**A. MOBILIATA,** pulitissima, affittasi a distinto. Vasari 7, terzo. 85356 F

**A. STANZA** elegante, ingresso scale, affittasi; preferisconsi ufficiali. Indirizzo Piccolo. 85357 F

**A. STANZETTA** mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Toti 6, primo. 54219 F

**ALLOGGIO** cinquanta mensili, sanissimo, letti nuovi, massimo centro trovano impiegati, studenti. Alloggio, vitto compreso: lire 250. Raggruppati oppure singoli, presentarsi Cavana 13, porta 11. 10169 F

**CAMERA** vuota, centralissima, comodo cucina, pigione trimestrale, affittasi. Indirizzo Piccolo 85409 F

**CAMERA** mobiliata, elegante, luce, riscaldamento, persona distinta, affittasi paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 84165 F

**CAMERA** due letti, affittasi prontamente. Madonna Mare 3, terzo, destra. 10168 F

**CAMERA** elegante, mobiliata, luce, per ufficiali (ingresso libero) affittasi. Gatteri 10, porta 9. 85424 F

**CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Milano 5, secondo, porta 6. 85411 M

**CAMERA** mobiliata affittasi 80 mensili. Revoltella 11, II, porta 12. 54183 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Via Istituto 25, porta 10. 85350 F

**CAMERA** mobiliata affittasi, escluso donne. Valdirivo 16, secondo, interno. 85355 F

**CAMERA,** camerino, mobiliati, affittansi. - Ginnastica 41, II, sinistra. 83433 F

**CAMERE** due, cucina, affittansi. Rivolgersi trattoria Bolle, Roiano, dalle 12 alle 14. 54231 F

**CAMERE** (due) eleganti, cura biancheria, affittansi. Piccolomini 6, porta 11. 85348 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi. Timeus 8, terzo, destra (suonare 3 volte). 54249 F

**LETTO** affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, II piano. 54250 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi. Rossetti 5, porta 6. 85495 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, due persone distinte, affittasi. Piazza Garibaldi. - Indirizzo Piccolo. 54242 F

**MATRIMONIALE** lussuosa, 2 finestre, soleggiata, bella vista, bagno, volendo salotto, comodo cucina e altro stanzino, presso distinti coniugi soli, affittansi. Cassetta N. 20983 F Unione Pubblicità. 20983 F

**MATRIMONIALE** luce, stufa, comodo cucina, oppure vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 85391 F

**MOBILIATA,** spaziosa, stufa, luce, ingresso libero, affittasi distinto. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 20975 F

**MOBILIATA** affittasi. Crociferi 2, piano I. 10173 F

**MOBILIATA** affittasi due amici. Androna S. Lorenzo 3 I, destra. 10165 F

**MOBILIATA** affittasi presso piccola famiglia. Piazza Scuole Israelitiche 2, primo. 95326 F

**MOBILIATA** elegante, ambiente signorile, cura vestiario, pensione accuratissima, primo, centro offresi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 54195 F

**MOBILIATA** elegante, una o due persone distinte, luce, massima pulizia, eventualmente vitto, presso piccola famiglia tedesca. Scala al Monticello 3, porta 17, dirimpetto fabbrica Dreher. 54251 F

**MOBILIATA** elegante, affittasi presso persona sola a distinto signore. S. Nicolò 34, terzo. 52709 F

**MOBILIATA,** luce, ariosa, affittasi a stabile. Ginnastica 38, III, sinistra. 86433 F

**MOBILIATA** eventualmente vitto affittasi. Crispi (Chiozza) 43, III, porta 11. 85420 F

**MOBILIATA,** volendo vitto, affittasi a distinto. Crispi 55, II, sinistra. 54206 F

**MOBILIATA** due letti affittasi volendo vitto famiglia civile. S. Francesco 30, porta 10. 54202 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto stabile. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 54199 F

**MOBILIATA** 2 letti affittasi a distinti. S. Nicolò 13, III, sinistra. 54169 F

**MOBILIATA** presso distinta famiglia affittasi. Tor S. Piero 6, I. 54173 F

**MOBILIATA** matrimoniale affittasi a due amici (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 85384 F

**MOBILIATA** con salotto, eleganti, ingresso libero affittasi, distintissimo. Altra stanzetta per giovanotto, semilibera. Cologna 11, porta 5. Visitare 12-17. 85358 F

**MOBILIATE,** stanza matrimoniale, salotto, stanzino uso bagno, eventualmente comodo cucina affittansi. - Presentarsi pomeriggio. Aleardi 3, primo. 85389 F

**STANZA** bellissima, ariosa, grande, affittasi a una o due persone distinte. Rapicio 3, I, porta 5. 85446 F

**STANZA** mobiliata affittasi due persone. Caccia 8, terzo. 64236 F

**STANZA** mobiliata semilibera, affittasi. - Via Orologio 6, II, porta 6. 00309 F

**STANZA** con luce affittasi a distinto signore. Rossetti 5, II, sinistra. 85413 F

**STANZA** vuota, luce, soleggiata, giardino, eventuale comodo cucina affittasi signora, signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 85135 F

**STANZA** postica, mobiliata affittasi signora distinta. Ponterosso . Indirizzo Piccolo. 54196 F

**STANZA** centralissima, paraggi Carducci, pensione fina, offresi. Indirizzo Piccolo. 54214 F

**STANZA** per due signori affittasi. Ingresso libero. Via Boccaccio n. 14, mezzanino. 54161 F

**STANZA** ingresso libero affittasi presso persona sola. Udine 51. II, destra. 54180 F

**STANZA,** salotto, soleggiate, pulitissime, affittansi distinti. Boccardi 5, terzo, 10, vicino Savoia. 10166 F

**STANZA** bella, mobiliata, stufa, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 85379 F

**STANZA** mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 85387 F

**STANZA** vuota, luce affittasi a signora sola. via Rivo 19, II. 85382 F

**STANZE** due, vuote, con cucina, presso persona sola, per tre adulti cercansi. Via del Bosco 10, III, destra. 85421 F

**STANZETTA** luce, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Gatteri 35, porta 14. 84417 F

**STANZETTA** mobiliata con luce, affittasi. Via del Ponte 1, II piano; visibile fino a mezzogiorno. 54163 F

**STANZINO,** volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Canova 20, porta 11. 54243 F

**STANZINO** chiaro, mobiliato, volendo vitto, presso piccola famiglia affittasi. Canova 20, porta 4. 85404 F

**STANZINO** mobiliato affittasi impiegato. Scala Belvedere 4, porta 21 (Stazione Centrale). 85392 F

**STUDIO** 2 locali, vuoti, primo piano, affittasi. Via Carducci 10. 85432 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50*

**A A A A A A. ANNI** perduti ricuperansi, frequentando corsi accelerati dal prof. Enenkel, colleghi (magistrali, complementari, commerciali, ginnasio). Battisti 7. II. 20370 G

**A A A A A. «BATTISTI-Galilei»** (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria! Licenza complementare. Contabilità. Stenografia. Lingue. Doposcuola! Professori scuole regie! 85422 G

**A A. PRO-SCHOLA.** Corsi lingue, contabilità, stenografia, ragioneria. Insegnante prof. Graziani, Mazzini 30, terzo. 82976 G

**A A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 85399 G

**A. DANZE moderne e scena imparate adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20.** 20791 G

**A. RAGIONERIA!** (diploma ragioniere). Aperti corsi completi diurni-serali, Professori scuole regie! Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 85423 G

**ACCADEMIA** danza Francesco 10. Lezioni separate, cumulative ore 19-22. 54123 G

**ALL'ISTITUTO** «Jackson-Royle»: insegnamento inglese, tedesco, francese. Privatamente, collettivamente. Specialità inglese da professori inglesi, laureatisi Università inglesi. Francese e tedesco da professori delle rispettive nazionalità. Stenografia inglese. Rilasciansi certificati. Via Silvio Pellico 6, tel. 84-63. 20978 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 85360 G

**EDUCATORE** ragazzi nervosi, caparbi, refrattari educazione, studio. Metodo moderno psico-analitico sorprendente efficacia. Piazza Vico 2, IV. 85370 G

**FRANCESE,** insegnante cercasi ore pomeridiane. Offerte Cassetta 20932 G Unione Pubblicità. 20932 G

**GRATUITAMENTE:** violino (rilasciasi casa); scuola (compreso orchestra) settimanalmente quattro ore, complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 10162 G

**INSEGNANTE** inglese cerco, scrivere cassetta 20886 G Unione Pubblicità. 20886 G

**MAESTRA** diplomata Liceo Bologna, dà lezioni piano. Battisti 11, IV, p. 7. 87526 G

**MAESTRA** o maestro per lezioni lingua tedesca, piano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 85363 G

**MAESTRO** assolto allievo prof. Skolek impartirebbe lezioni pianoforte. Indirizzo Piccolo. 85130 G

**PIANOFORTE,** scuola moderna, inizio, perfezionamento, teoria solfeggio. Battisti 7, terzo, sinistra. 54229 G

**SIGNORA** parigina impartisce francese, metodo accelerato. 1.o novembre nuovo corso principianti. S. Nicolò 4. II. 85435 G

**TEDESCO** insegna maestro Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, III. 54124 G

**TEDESCO,** lezioni singole, riunite, grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni presso maestra capace. Ruggero Manna 3, II. 85375 G

**TEDESCO,** francese, metodo pratico. Un'ora individuale lire 3. Zovenzoni 4, I, porta 3. 56373 G

**UN** breve corso presso la scuola Comptometer, piazza Unità n. 6, II p., telef. 42-64 mette in grado di ottenere ottimi impieghi. Informazioni gratis a richiesta. 85254G

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A SANTACROCE** in villa, vicino Stazione, affittasi quartierino mobiliato, giardino. - Indirizzo Piccolo. 20979 I

**APPARTAMENTI** più grandezze, ville, scambi tutte posizioni, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 85430 I

**APPARTAMENTO** due stanze, camerino, comodo cucina, mobiliato, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54235 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, centralissimo, affittasi, anche parzialmente. Cassetta N. 20960 I Unione Pubblicità. 20960 I

**APPARTAMENTO** signorile nuova costruzione, centro, vista incantevole, tre stanze, bagno, cucina, terrazza, affittasi. Offerte dettagliate Cassetta 20940 I Unione Pubblicità. 20940 I

**CAMERA,** cucina, corridoio, soleggiato, scambiasi con più grande. Via della Valle 8, porta 10. 54197 I

**MAGAZZINI** con cortile in mezzo, qualsiasi industria, affittamsi. Pacinotti 1. 54215 I

**MAGAZZINO,** posizione centrica, con scrittoio e grande ghiacciaia, affitto minimo, affittasi. Offerte Cassetta 20854 I, Unione Pubblicità. 20854 I

**MAGAZZINO** vasto adattabile garage, industria, altro interno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54101 I

**MAGAZZINO** divisibile eventualmente in uno esterno, uno interno, affittasi. Via Toro 6, chiavi portiere Toro 1. 85364 I

**QUARTIERE** splendido, sette stanze, centro città, grande giardino e terrazza, due cantine, eventualmente garage, affittasi col 24 novembre a distintissima famiglia. Offerte Cassetta 20967 I. Unione Pubblicità. 20967 I

**QUARTIERINI** camera cucina, grandi, campagna, stanze, affittansi. Antonio Caccia 6, primo. 54193 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** signorile, con giardino oppure piccolo villino posizione tranquilla, cinque camere padronali, bagno e accessori, comodi, libero anno prossimo, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 20950 L Unione Pubblicità. 20950 L

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, posizione centrica, casa signorile, vuoto, cerca distintissima famiglia. Amministrazione Cehovin. XX Settembre 65, tel. 83-34. 1985 L

**MAGAZZINO** uso industriale, possibilmente con scrittoio, cercasi prontamente. Offerte con indicazioni prezzo e località. Cassetta 20953 L Unione Pubblicità. 20953 L

**QUARTIERE** vuoto, 2 stanze, paraggi Montebello, cercasi urgentemente, massime referenze. Cassetta 20970 L Unione Pubblicità. 20970 L

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, cercasi prontamente, paraggi S. Vito, S. Antonio vecchio. Offerte De Amicis 19, Tabaccheria. 85367 L

**QUARTIERE** 3, 4 vani, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 85376 L

**QUARTIERE** 2 stanze, vuoto, cerco. Offerte Cassetta 20955 L Unione di Pubblicità. 20955 L

**STANZE** 2 vuote, ingresso scale, centro, uso ufficio e abitazione una persona, cerco. Offerte con prezzo dirigere Cassetta 20941 L Unione Pubblicità. 20941 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A A A. CAPPOTTO,** vestito uomo, vendesi. Imbriani 12, secondo. 54198 M

**ACCUMULATORI** batteria anodica 100 V raddrizzatore carica anodica ed accumulatore accensione, vendo occasione lire 300. Radio Lanterna vecchia. 54221 M

**BILANCIA** Olland, nuova, vendesi metà prezzo. Via Toti 4, Salimbeni. 54218 M

**BINOCCOLO** Goerz 8 ingrandimenti, e macchina fotografica, vendo, Santandrea 36, I, destra. 85373 M

**BOLLITORE,** chincaglierie, rame, pattini, orologio antico, vendonsi. Università 1, IV. 85352 M

**BOTTI** (70) ferro, usate, da 200 litri, vendonsi occasione. S. Nicolò 34, III. 85377 M

**CABINA** telefonica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54244 M

**CARROZZELLA** per due bambini, ottimo stato, stufa terracotta seminuova, vendonsi occasione. Rivolgersi Rapicio 8, IV, porta 9. 85427 M

**CASSA** controllo 700 2100, 2650, vende Müller. Ireneo Croce 6. 95328 M

**CASSE** vuote, usate, 70x60, vendonsi. Fratelli Debarba, Cavana 14. 64166 M

**CASSONE,** stufa, copertore, vendonsi. Udine 2, IV. 54164 M

**CUCINA** economica (sparherd) elegante, perfetta, vende officina via Coroneo 33. 85362 M

**DISCHI** opere, ballabili, operette, vendonsi occasionissima. Settefontane 4 II, sin. 54247 M

**FONOGRAFO** a valigia modernissimo, vendesi occasione. Commerciale 29, porta 1. 54167 M

**FRANCOBOLLI** Europa, oltremare, vendonsi. Via Milano 14, primo; dopo 11. 54177 M

**GRAMMOFONO** marca Angelo, 18 dischi, vendesi 150. Giuliani 40, I. 85374 M

**GRAMMOFONO** nuovo «Voce padrone», ortofonico (cofano), vendesi occasionissima. Artico. Corso V. E. III. 39, p. IV. 54232 M

**GRAMMOFONO** perfetto con dischi, vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 85431 M

**GRAMMOFONO** nuovissimo «Voce del padrone», 2 molle, diaframma elettrico e «Pathè Concert», dischi, accessori, vendesi occasione. Tigor 21 II, sinistra. 85406 M

**GRAMMOFONO** seminuovo, perfetto vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4 II sin. 54246 M

**LAPIDE** piramide grande, bellissima pietra, vendesi occasione. Sanfrancesco Assisi 40, II, porta 9. 85353 M

**MACCHINA** scrivere «Underwood» «Remington» «Adler», anche portatili, vende Müller. Ireneo Croce 6. 95328 M

**MACCHINA** cucire rientrante, tappeto grande vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2 I, destra. 10170 M

**MACCHINA** Singer, regolatore gigante, suoneria grandiosa, vendo. Anastasio 10, secondo. 85403 M

**MACCHINA** Singer seminuova, testa rientrante, vendesi causa partenza. Via Arcata 14, porta 7. 54176 M

**MAIALETTI** alcuni, da 2 mesi, bellissima razza, vendonsi. S. Giovanni Guardiella, via delle Cave 1081 (vis-a-vis campo Edera). 85439 M

**OROLOGIO** rococò, candelabri bronzo dorato, cesellati, vaso Sévres, vendonsi. Giulia 4, porta 10. 85419 M

**PELLICCIA** uomo panno nero, statura media, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 85415 M

**PIEDESTALLI** 3, pietra artificiale, per poltrone barbiere, vendonsi. Settefontane 42. 20971 M

**PORTONE** ferro 2.52x3.15 m., molto forte, vendesi. Via delle Cave 1081, S. Giovanni di Guardiella (vis-a-vis campo Edera). 85440 M

**RADIO** stazione ricevente completa, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 10163 M

**SPARHERD** piccolo, con caldaia, vendo occasione. Via Filippo Corridoni 4, fabbro. 10161 M

**STUFA** a grande tensione, a fuoco continuo, vendesi. Cassetta 20966 M Unione di Pubblicità. 20966 M

**TAPPETO** tavolo panno ricamo mano, lampada luce elettrica e gas, bellissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85386 M

**VESTITO** uomo, cappotto statura alta, altro statura media, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 85407 M

**VIOLONCELLO,** arco, fodera, metodi, piatti legno, vendonsi. Giulia 19, porta 13. 85371 M

**VOLPE** Isabella splendida, altra bionda, nuove, vendonsi occasionissima. Toro 8, secondo, destra. 85416 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**BANCO** da falegname, cerco. Scalinata 1, portinaio. 54175 N

**BERLITZ** buono stato acquistansi. «Omnia Scientiae». Battisti 7, terzo. 20980 N

**CARTA** usata, sempre chè una parte scrivibile, acquistasi. Sugar e Co., Coroneo 9. 85107 N

**PELLICCIA** signora, chiara, castorino, marmotta, cercasi purchè occasione. Offerte Cassetta 20938 N Unione Pubblicità. 20938 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. STANZA** pranzo lussuosa, salotto Luigi XV, magnifico, vendonsi occasione. Giulia N. 4, porta 7. 85444 NN

**AL** magazzino Punzo Carducci 10, troverete più convenienti mobili, confrontate prezzi, qualità. 20401 NN

**ARMADIONE** lucido, due porte, buonissimo stato, vendesi. Ginnastica 25 III piano. 85370 NN

**ARREDAMENTO** interno negozio (scaffali vetrinati), buono stato, acquistasi. Sugar e Co., Coroneo 9. 85107 NN

**ATTACCAPANNI,** stanza pranzo, studio nuovo, vendonsi metà prezzo. Crosada 13, interno. 10167 NN

**BASSISSIMI!** prezzi, matrimoniali, pranzo, studi, salotti viennesi. Specialità cucine. Zanchi, S. Lazzaro 1. 54010 NN

**CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1400; frassino, mogano, 1700; altre porte piene, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale, porte intere, 2300; faggio 1400; stanze pranzo, cucine, prezzi fortemente ribassati. Montagnari. Crispi, N. 39. 20921 NN

**CAMERA** porte piene, lussuosissima, nuova, vendo metà prezzo, causa partenza. Istituto 37 A, porta 2. 85442 NN

**CAMERA** pranzo, moderna, cristalli, 1900, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 54239 NN

**CAMERA** massiccia, porte piene, vendo causa partenza. Via Istria 50. 54233 NN

**CAMERA** matrimoniale, bellissima, perfettissima, suste, trasferendosi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54217 NN

**CAMERE** pranzo lussuose, 2400 in poi! salotto imbottito, 1100 in poi. Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

**CAMERE** letto, pranzo, prezzi bassissimi, vendonsi. Ventisettembre 42, magazzino. 85395 NN

**CAMERE** matrimoniali, porte piene, soltanto diverse tinte. Fonderia 10-12, deposito. 85436 NN

**CUCINA** moderna, stanza letto, mogano, vendonsi Torquato Tasso 1, falegname. 54189 NN

**CUCINE** signorili, camere matrimoniali, stanza una persona, appena nuova, lussuosissima, vendonsi, facilitazioni. Solitario N. 2, porta 9, falegname. 10164 NN

**LETTO** moderno, piazze 1½, rete metallica, vendesi. Giulia 13, porta 6. 54172 NN

**MOBILI!** prezzi bassissimi grande assortimento. Viale Regina Elena 15. 54009 NN

**PIANINI** e pianoforti via C. Battisti 12, negozio. Telef. 66-19 e 79-17. 17227 NN

**PIANINI,** pianoforti armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer» «Förster4, «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz N. 16 (ex Sanità). 10125 NN

**PIANINI,** pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINO** nero, quasi nuovo, piastra metallica, corde incrociate, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 54182 NN

**PIANINO** tedesco, seminuovo, esclusi rivenditori, vendesi. Ugo Foscolo 27, p. 9 54185 NN

**PIANINO** «Magrini», noce, splendido, lire 3400; Pianino «Seiler» perfetto, 2400; mezzacoda, «Bösendorfer» 800. Via Sanità 15. 1735 NN

**PIANINO,** pianoforte, acquistasi privatamente, esclusi rivenditori. Offerte, prezzo, marca Cassetta 4612 NN Unione Pubblicità. 4612 NN

**PIANINO,** piano, mezzacoda, tedesco, vendonsi prezzo d'occasione. Commerciale 13, secondo. 54248 NN

**PIANO** «Seiler» mezzacoda, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54230 NN

**STANZA** pranzo piccola, buffet, tavolo, 6 sedie stile veneziano in noce intagliato, vendonsi occasione. Via Genova 15. 6210 NN

**STANZA** letto e bagno, completa, smalto, vendonsi. Opicina 66. 85369 NN

**STANZA** letto, lussuosa, stagionata, vendesi. R. Manna 17, falegname. 85395 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A A A. BRILLANTI,** oro, argento, corone compero, pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 85344 O

**A A. BRILLANTI,** oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

**A. A. PER favore sa dirmi dove si trova il più ricco assortimento di calzature da uomo? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? Alla Calzoleria Uberti, via Muratti n. 1,** 20859 O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher. Lazzaro 11 I. 222 O

**BANCO** Zoldan (piazza Caterina 4): Verifica titoli, estrazioni passate, presenti, future. Compera obbligazioni, cedole serbe, bulgare, Rendita ungherese, ferrovie, ricevute. 54178 O

**CAFFE'** salute puro fichi. Depositario: Durante, via Molingrande 16 85186 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**DITTA** seria cerca ovunque (Trieste esclusa) rivenditori targhe ottone lucido, caratteri rilevati scomponibili, consegna immediata. Nessun rischio, rilevante guadagno. Zilioli, Goffredo Mameli 17, Roma. 5796 P

**FABBRICA** pompe brevettate, pozzi profondi cerca agenti tecnici. Scrivere Casella 16 Unione Pubblicità, Roma. 5787 P

**RAPPRESENTEREI** provincia Rovigo serie ditte qualsiasi articolo. Cassetta 20963 P Unione Pubblicità. 20963 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**A A. AUTOVETTURE** lussuose 4-6 posti, per gite, viaggi a forfait o lire 1.50 al km., noleggiansi. Garage, Carpison 9, tel. 61-84. 20976 O

**AUTORIMESSA** Galassi, tel. 56-97 (Fabbri 8), noleggia camioncino, vetture, forfait speciali, posteggi. 85359 Q

**HARLEY** Davidson 2 cilindri, 1200 vendesi. Rivolgersi indirizzo Piccolo, oggi dalle 15 alle 18. 54204 Q

**MOTO** Ariel, valvole in testa, 500, impianto elettrico, ottimo stato, vendesi. Via Udine 19, Barbolini. 85437 Q

---

Questa mane, dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente

## Giuseppe Dolliner

L'addoloratissima moglie **ANNA,** le figlie **ALICE, JOLANDA in TAROLLI** col marito (assente), **PINA** e **CARLA,** le sorelle, il fratello e i parenti tutti partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 18 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 3 di via S. Sergio.

Trieste, 17 ottobre 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

### RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro amato padre

## GIUSEPPE PRODAN

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia inviando fiori, sia accompagnando la cara salma all'ultima dimora o in varie altre guisa, vollero associarsi al loro immenso dolore e onorarne la cara memoria.

**Famiglie:**
**PRODAN, CALLIGARIS e NABERGOI**

### RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che inviarono condoglianze ed a coloro che, partecipando ai funerali, inviando fiori od in altra guisa, vollero rendere omaggio alla memoria del nostro indimenticabile

## FRANCESCO SELES

porgiamo con cuore commosso, i più sentiti ringraziamenti.

**La consorte PIERINA e famiglia**

**MOTOCARROZZELLA** Harleydavidson, impianto, contachilometri, seminuova, vendesi. Cereria 5, II. 85426 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**A. GABINETTO** dentistico assumerebbe medico lunga pratica, associerebbesi. Offerte Cassetta 20974 R Unione Pubblicità. 20974 R

**A. LATTERIA** paraggi centrici cerco. Indirizzo Piccolo. 49850 R

**BAR,** buffet, trattoria, posizione avvenire, compero, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 85372 R

**MAGAZZINO** carboni e legna ardere rilevarebbesi. Indirizzo Piccolo. 85383 R

**NEGOZIO** centro città, condizioni di pagamento rateali, cedesi. Indirizzo Piccolo 84901 R

**NEGOZIO** articoli diversi vendesi in giornata causa malattia. Presentarsi dalle 15-17 (indirizzo al Piccolo). 54222 R

**STIRERIA** due vani, cedesi causa lutto. Via Palladio 8. 20977 R

**UFFICIO** arredato, pressi Stazione Centrale, Puntofranco, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85398 R

**VENTIMILA** cercasi per azienda redditizia. Indirizzo Piccolo. 85263 R

**VILLE** e pensioni ad Abbazia e Parenzo vendonsi a buon prezzo, causa partenza. Klein, Abbazia. 20917 R

**1500** cercansi urgentemente, garanzia, onestà, alto interesse. Offerte Cassetta 20939 R Unione Pubblicità. 20939 R

**3000** a 50.000 disponibili prime intavolazioni città, territorio, esclusi intermediari. Cassetta 20992 R. Unione Pubblicità. 20992 R

**100.000** per primaria industria, ottime condizioni, garanzie, cercansi. Cassetta 20993 R Unione Pubblicità. 20993 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** Pirano 2 piani, magazzino, comfort, vista mare, fermata tram, centro, vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 54174 S

**CASA** con orto, 3 stanze, cucina, vendesi. Campanelle 632. 85368 S

**CASA** rurale, annessi tre campi terreno, attrezzi, vendesi provincia Gorizia. Sub «Casa», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1980 S

**CASETTA** spaziosissima, panorama incantevole, giardino, vendesi straoccasione. Palma, Caffè Negozianti. 54216 S

**FABBRICATO** industriale, nuova costruzione, circa 300 m. q., pianoterra e I piano, con acqua, gas, luce elettrica, facile trainamento, vendesi occasione. S. Giovanni, via delle Cave 1081, dirimpetto Campo Edera, II posti 85441 S

**VENDESI** casa e campagna, Spada (Parenzo), bellissima posizione, vista al mare, con avviata bottega commestibili, rivendita sali, tabacchi. Prezzo convenirsi. Nicosio, Parenzo. 1977 S

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**DIVORZIATA** quarantenne, distinta, bella presenza, quartiere arredato, reddito, corrisponderebbe scopo matrimonio, distinto pari condizioni. Inanonime: Pola: fermo posta, tessera 01045. 20964 U

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A. A. ASSORTIMENTO** calzature in pelle, vernice e panno, per bambini, ragazzi, donne e uomini, scarpe per camerieri e signore anziane, emporio pantofole in feltro, panno e pelle il tutto a prezzi più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina. Via Carducci 2. 20859 V

**EMORROIDI** curansi radicalmente con Pillole purgative antiemorroidali Giacomini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. 1943 V

**MANTELLI** signora confezionansi lire 195, compresa stoffa e fodera; vestiti lana lire 80 in poi. S. Spiridione 12, pianoterra. 20945 V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti. Assistenza medica; comfort moderno, rette giornaliere lire 25. Farneto (ex Ginnastica prolungato) villa propria. Telefono interurbano 83-23. 53946 V

**OSTETRICA** riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna del mare 19, II. 10171 V

**QUALSIASI** riparazione scarpe eseguisce Primo Stabilimento riparazioni calzature macchina, Cincelli, Malcanton 9, piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43422 V

---

Seguito a „T.„G.„L."

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria - 21 - Riproduzione vietata

Era incoraggiato in questa sua supposizione, dal successo che Domenico otteneva fra i frequentatori del bar, dove, negli intermezzi vi era sempre una gran folla, che non dubitava di assistere a delle vere rappresentazioni.

Domenico, il principale interessato, dubitava ancor meno degli altri. I suoi gesti, le sue smorfie, l'espressione sbalordita del suo volto, erano osservati da Bob Heyden, che se le imprimeva nel cervello, per potersene servire un giorno.

Nei minuti di riposo, Langlois si recava al «Black Club», vicino al circo della rue Saint-Honoré, con lo scopo di incontrare lo chauffeur di Mouniéca. Lo aveva invitato una sera a bere un bicchiere, ed egli aveva accettato. In seguito, fra questi e l'aiutante macchinista, fu uno scambio giornaliero di cortesie, offrendo, per turno, delle bottiglie di vino o di birra.

Ma lo chauffeur, per quanto destramente «cucinato» non diceva niente che presentasse qualche interesse, ed il povero Langlois incominciava a chiedersi che cosa fosse venuto a fare al circo, dove, per di più, il lavoro non era troppo piacevole. Era ormai deciso di avvisare Mouniéca, che avrebbe abbandonato il suo posto, quando, durante una rappresentazione, la cavallerizza, raggiungendolo nella scuderia di Djinn, gli mormorò:

— Ho rivisto colui, che noi supponiamo sia il capo dei «Compagni d'Iside». E' venuto da me stamattina, senza adoperare i suoi modi abituali, perchè ordinariamente s'introduce nel mio salotto da non so quale porta segreta. Oggi si è fatto annunciare dal cameriere, con queste parole: «Un signore è di là, e desidera parlare alla signora. Non vuole dare il suo nome, ma assicura di essersi incontrato tempo fa colla signora, in Italia, a Pegli.

— Non poteva veramente mostrarsi più gentile! — rimarcò ironicamente Langlois.

— Vero? Lo feci introdurre. Quando fu davanti a me, egli affettò la correttezza di un visitatore. Adoperò le più gentili espressioni, per pregarmi di non rientrare in casa mia, l'indomani, dopo la rappresentazione.

— Scusatemi — aggiunse poi — di mettervi così, fuori di casa vostra. Sono proprio dispiacente, ma qualche vostro adoratore, sarà ben lieto d'offrire una cena dall'una fino all'alba.

— Che diavolo sta combinando di nuovo? — si domandò perplesso Langlois.

— Me lo domando anch'io. Bisogna che abbia una ragione ben grave, per allontanarmi così.

Ma, poichè un servo di scena avvisava Mouniéca che il numero precedente al suo era terminato, la cavallerizza dovette dirigersi verso l'entrata della pista. Langlois, prese il cavallo per la briglia e la seguì.

Ma nel corridoio centrale della scuderia, egli si fermò di botto. Dalla parte opposta del batti-fianco, che separava la stalla di Djinn dal «box» vicino, Domenico, il garzone del bar, dormiva saporitamente sulla paglia.

— Quest'imbecille finirà col farsi mettere alla porta — osservò Langlois, rimettendosi in cammino. — Se passasse qualcuno della direzione, non farebbe tanti complimenti!

Mentre si allontanava, Domenico aprì gli occhi; sbadigliò lungamente, si stirò e con passo tranquillo ritornò al bar, dove lo accolsero le invettive del padrone, che si rifiutava di ascoltare spiegazioni sull'assenza del suo impiegato. Domenico, d'altra parte non se la prese affatto e, disposti metodicamente dei bicchieri di birra su un vassoio di stagno, incominciò a gridare, voltando le spalle al padrone:

— Una lira al bicchiere!... una lira al bicchiere!...

Raggiunse il corridoio dei palchi, offrendo bibite al pubblico. Faceva caldo. Domenico aveva appena percorso qualche metro, che già i cinque o sei bicchieri erano passati nelle mani degli spettatori e posti semivuoti sul davanzale del palco. Domenico si guardò bene di andare immediatamente a rinnorare la sua provvista. Cercava con gli occhi qualcuno, e finalmente scoprì ciò che desiderava.

— Ehi! piccina!! ascolta — disse a una ragazzina che passava, portando un cestino di fiori. — Mi è stato chiesto un mazzo di fiori, fammene uno alla svelta!

Scelse insieme alla fioraia delle rose e dei garofani e mentre la ragazza legava i gambi, egli, servendosi del vassoio come di un tavolino, scarabocchiò in fretta qualche parola su un biglietto, che chiuse in una busta. Ciò non gli impedì di ascoltare il pezzo eseguito dall'orchestra, il quale lo avvertiva che Mouniéca era ancora in pista. Percorse in fretta i corridoi dei palchi, attaccando con uno spillo la busta a mazzo di fiori, scese la scala, raggiunse l'entrata del palcoscenico, che attraversò ed andò a bussare alla porta di un camerino, quello di Mouniéca.

La porta si aprì, e si mostrò una donna... Una donna? La Rougeaude semplicemente!

Ma non era la comare dal linguaggio pittoresco, che Langlois conosceva. No, Era una donna corretta, d'apparenza discreta, incapace di attirare l'attenzione.

— Getta questi fiori alla «signora» — bisbigliò Domenico e retrocesse velocemente sul cammino già percorso, come per raggiungere il suo bar.

— Vanno bene gli affari? — gli domandò una «maschera» che incontrò.

— Bene! benissimo! Si guadagna qualche piccola mancia. Non bisogna lamentarsi, ma trottare ancora alla mia età. Salire, scendere le scale, è duro! Le gambe si rifiutano, io non ne posso più!

Approfittò di questa constatazione per sedersi su uno sgabello, in un cantuccio, che serviva da spogliatoio agli impiegati del circo. La «maschera» poco desiderosa di intavolare una conversazione, e di ascoltare le lamentele di Domenico, voltò i tacchi. Quando fu solo, lo strano barman aprì una porta che mascherava un armadio a muro, nel quale erano appesi diversi abiti.

Si tolse un oggetto di tasca, che fece scivolare in quella di una giacca, che pendeva ad un gancio. Poi chiuse la porta dell'armadio a muro, trascinò il suo sgabello vicino al ridotto, e fece finta di assopirsi.

Il suo finto sonno durò poco, nessuno veniva alla sua volta e, per quanto certo di non essere stato osservato, spinse la sua prudenza fino a sbadigliare rumorosamente, poi si levò, e raggiunse il «bar» nel momento in cui incominciava l'intervallo.

Mouniéca era circondata dagli ammiratori, che la felicitavano per il successo ottenuto con i suoi esercizi prodigiosi.

— Avete fatto una nuova vittima! — diceva scherzando uno dei presenti. — Ho voluto vedere chi si trovava nel palco, dal quale furono lanciati i fiori che avete in mano... Non vi era più nessuno. Ecco un amore discreto... Discreto no, perchè se non m'inganno, a quei fiori c'è appuntato un biglietto...

— Voi, piuttosto, caro amico, non siete discreto per nulla!... Bruciate dalla curiosità di sapere, chi sia la persona che mi invia dei complimenti, probabilmente banali, quanto quelli con i quali mi avete assediata altre volte... Ebbene, la vostra curiosità non sarà soddisfatta... voi non saprete nulla.

Ridente, svelta e leggera, la cavallerizza salì rapidamente la scala, che conduceva al suo cammino. Una vestiarista del circo l'aspettava. Da qualche tempo Mouniéca, non si serviva più della cameriera durante le rappresentazioni. La presenza di Anna le era diventata insopportabile.

Quando ebbe svestito il suo costume, ed indossato un elegante kimono, si decise ad aprire il biglietto, che era attaccato ai fiori, lanciati dall'incognito ammiratore.

Ne lesse il contenuto e trasalì.

«Purchè possa ancora trovare Langlois», pensò.

In pochi minuti indossò l'abito da passeggio, ed uscì precipitosamente.

Vide da lontano Langlois, che preparava sul palcoscenico gli accessori della Pantomima che chiudeva lo spettacolo. Subito, vedendo Mouniéca, egli capì che doveva parlargli.

— Che c'è dunque di nuovo? — chiese, quando ebbe raggiunto la cavallerizza nell'angolo di un sottoscala.

— Mi sembrate commossa.

— Leggete! — e gli tese il biglietto poco prima pervenutole. Langlois non aveva ancora finito di leggere che già la sua fisionomia esprimeva una grande sorpresa. Senza pronunciare parola corse allo spogliatoio degli impiegati.

La giubba, nella tasca della quale Domenico aveva introdotto la mano, era la sua.

— Avete trovato? — interrogò Mouniéca quando Langlois ritornò.

— Ecco l'oggetto — rispose questi, mostrando una boccetta contenente un liquido verdastro.

— Allora?

— Allora bisogna agire secondo le istruzioni ricevute.

— E se vi si tende un'insidia?

— Tanto peggio! Sarebbe troppo grave mancare ad una simile occasione, e, se la mia vita è in pericolo, vi giuro che saprò difenderla.

*(Continua)*